QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 48-040

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
22 Giugno 1958
Anno XIV - N. 148
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 87, tel. 42-038, 40-200, 43-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2718): ITALIA; anno L. 7400, sem. L. 3800, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

I partiti e il paese

Nell'Italia di un tempo, come in tutti i paesi parlamentari, la grande prova di un ministero era « fare le elezioni »; se il ministero usciva sconfitto, nella prima seduta della Camera in nomina di un presidente dell'assemblea appartenente all'opposizione segnava la necessità per il Gabinetto di dimettersi. Ma se invece le elezioni davano la maggioranza al partito di cui il governo era l'espressione, ciò lasciava vaticinare una lunga vita per il ministero. Crisi extraparlamentari erano quelle causate dalla rottura di una coalizione da cui prendesse vita il Gabinetto (la crisi di un governo Giolitti nel marzo '14 in seguito al voto di un congresso del partito radicale che aveva i suoi rappresentanti nel ministero); ed i costituzionalisti insegnavano che in questo caso il re avrebbe dovuto imporre al ministero di presentarsi alla Camera ed ottenere un voto esplicito, da cui il sovrano prendesse norma per la indicazione dei successori.

La vigente Costituzione guardò ai modelli classici del sistema parlamentare, come se fosse possibile rimuscitarli, ed all'art. 94 non conobbe quale ragione di mutamento del governo che il voto di sfiducia dell'una o dell'altra delle due Camere.

In un recentissimo studio dal collega costituzionalista Crisafulli pubblicato sulla rivista *Jus* della Università Cattolica, si constata che in dieci anni di vita della nostra Costituzione nessun governo si è dimesso per la mozione motivata di sfiducia prevista da quell'art. 94, e solo due volte il Gabinetto presentatosi al Parlamento non ottenne la fiducia iniziale. Tutte le altre crisi sono state extracostituzionali. Ma Crisafulli si guarda dal parlare di violazione della Costituzione, osservando che l'art. 94 non esclude che altre circostanze, all'infuori del voto di sfiducia, possano indurre il governo a dimettersi; solo avverte che sarebbe stato preferibile che i « mutamenti di direttiva dei partiti si fossero tradotti alla luce del sole in pubblici dibattiti parlamentari », e che talvolta il Capo dello Stato respingesse le dimissioni del Gabinetto « obbligandolo ad investire le Camere della crisi ».

Quanto segue è la conseguenza della sempre più forte struttura dei partiti. Menzionati dalla Costituzione solo all'art. 49, come di un diritto dei cittadini di formarli, i partiti sono l'essenza del sistema costituzionale. Alla distinzione ottocentesca tra regimi assoluti, costituzionali puri e parlamentari, va oggi sostituita quella fra Stati a partito unico ed a pluralità di partiti.

E poiché sono convinto della vanità dell'aspirazione di dottrinari e di nostalgici a risalire il corso della storia, e così a tornare ad una struttura fondata sugli uomini sradicati dai partiti (che in sé sarebbe poi una involuzione; è indizio d'immaturità politica la fiducia in un maggiorente, cui non si domanda perché muti di orientamento, e lasci i compagni d'ieri), ritengo non ci sia che prendere atto di una nuova struttura, ove mutamenti di governo possano essere determinati non solo da crisi di partito, ma semplicemente dal desiderio dell'esecutivo del partito di maggioranza di affidare il governo all'uno od all'altro dei suoi uomini.

La sempre più palese importanza dei partiti, induce a chiedersi se il legislatore debba disinteressarsi della loro struttura. E talvolta, quando si sente parlare di manovre nei congressi dei partiti (iscrizioni in massa all'ultimo momento in certe sezioni, modi artefatti di conteggio di voti), vien da chiedersi se un controllo statuale non sarebbe opportuno; la presenza di un magistrato in votazioni che possono avere per la vita del Paese importanza somma, non violerebbe la libertà dei partiti come quella del notaio alle assemblee delle società non sfalcisce quella degli azionisti.

E tuttavia sono persuaso che questa presenza sarebbe vana (perché non sottoporre ad un controllo capillare l'intera vita dei partiti? Ma ogni volta che si parla di controlli, penso ai controllori; e si tratta sempre di spostare incombenze da uomini ad uomini): credo sia bene non si facciano leggi in materia.

Siano i reggitori dei partiti a saggiare gli umori degl'iscritti, a vedere se sia da instaurare un regime di reale democrazia o di oligarchia, fino a qual punto le minoranze possano essere tenute a bada: saggino loro il desiderio degli appartenenti, di dare un'adesione una volta per sempre e disinteressarsi di problemi concreti, od invece di interloquire sugli atteggiamenti da prendere, soprattutto nei problemi della vita locale.

Certo la questione si pone in termini diversi che cinquant'anni or sono, quando il partito era tendenza ideale, ma gl'iscritti erano in numero infimo, quando era facile operare secessioni e creazioni di nuovi partiti. Oggi che l'apparato dei partiti rende ardua la creazione di nuovi, l'atteggiamento di oligarchie che non tengano conto della massa degl'iscritti o di minoranze qualificate può spingere verso il qualunquismo, verso il disinteresse della vita politica. Ciò in cui ravviso uno dei pericoli più gravi ed attuali di tutte le democrazie contemporanee. Ma occorre saper misurare le possibilità dello Stato e del legislatore: che non possono sperare di far fronte a tale pericolo con leggi sui partiti, ma solo indirettamente, con un aumento della cultura e del benessere, con una scuola pubblica dove non si faccia politica, ma si prospettino i problemi del mondo contemporaneo e si dia al ragazzo l'amore per la discussione. Lo Stato, attraverso l'Iri e grandi enti pubblici, ha non solo la radio e la televisione, ma pure organi di stampa, che potrebbero eccitare alla discussione di problemi anziché cercare di farli dimenticare.

I partiti sono l'essenza della democrazia; possono avere degenerazioni, come se assumano forme oligarchiche, e non si abbia più partecipazione degli iscritti alla formazione della loro volontà. Ma anche quella scelta che venisse fatta nei giorni delle elezioni su un generico programma e soprattutto su certi uomini piuttosto che su certi altri, sarebbe preferibile al partito unico: morta gora o lotta velenosa e spietata di anticamere.

Situazioni nuove, profilarsi di pericoli ieri inavvertiti, necessità di nuovi rimedi: è il continuo procedere dell'uomo in ogni campo, che rende così deboli i richiami alla esperienza ed alla storia. Quel che resta di perenne è l'amore per la discussione, la partecipazione; la antitesi tra la vita e la morte, che è altresì tra il sentirsi cellula operante del corpo in cui si vive o particella estranea portata alla deriva. Quel che scrittori ed incolti, maestri e discepoli, vecchi e giovani, iscritti e non iscritti ai partiti, possono fare ad ogni ora, è l'affermare questa vitalità, costringere i dirigenti dei partiti ad un continuo colloquio con il Paese.

A. C. Jemolo

Domani giunge in Italia il Capo di S. M. britannico

Roma, 21 giugno.

Il maresciallo di campo sir Gerald Templer, capo dello Stato Maggiore imperiale del Regno Unito, accompagnato da lady Templer, compirà una visita ufficiale in Italia di quattro giorni, dal 23 al 27 giugno. La visita è in restituzione di quella che, come è noto, è stata fatta al Regno Unito dal 10 al 15 giugno dal capo di Stato Maggiore dell'esercito italiano, gen. Liuzzi.

Nel corso della sua visita sir Gerald Templer sarà, tra l'altro, ricevuto in udienza dal Santo Padre ed avrà colloqui con il Ministro della Difesa, il Capo di Stato Maggiore della Difesa e il Capo di Stato Maggiore dell'esercito. Contemporaneamente lady Templer, di cui è nota l'attività nel campo delle opere assistenziali per l'esercito, visiterà un centro della Croce Rossa.

Gli ultimi due colloqui con De Nicola ed Einaudi

Gronchi concluderà domani le consultazioni per il governo

L'incarico a Fanfani forse già nella serata di lunedì - Il segretario della d. c. concorderà con Saragat il programma del nuovo ministero - Previsti incontri anche coi repubblicani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 giugno.

Terza giornata di consultazioni al Quirinale. Giornata grigia, afosa, con un cielo nuvoloso che prometteva e non si decideva a dare il refrigerio di un temporale alla città prostrata dallo scirocco. Anche oggi è stato compiuto un altro rapido passo — il penultimo — per la soluzione della crisi. Quest'ultima non ha addirittura parola impegnativa, perché non oserei prejudicare un qualche dubbio sull'esito d'una malattia, naturale o parlamentare che sia. Stavolta, invece, non esistono dubbi. Anche gli uomini politici saliti oggi al Quirinale hanno fatto comprendere di essere tutti convinti dell'inevitabilità dell'incarico a Fanfani per la formazione di un governo di centro-sinistra.

Qualche dubbio, dettato da quelle speranze che non vengono abbandonate neanche quando la realtà lo impone, è stato espresso soltanto dagli uomini dell'estrema destra.

« Speriamo che il Paese possa avere un governo non fondato su formule equivoche ed instabili » ha detto il senatore Franza, capo del gruppo missino a Palazzo Madama, che è stato il primo ad essere ricevuto dal presidente della Repubblica.

Il suo compagno di partito alla Camera, Roberti, ha ribadito lo stesso concetto con maggior numero di parole, quando all'uscita dallo studio di Gronchi ha detto: « Vorrei notare una sola cosa: i democristiani ed i socialdemocratici non hanno alla Camera una maggioranza precostituita; basta una semplice operazione aritmetica per convincersene. Il governo dovrebbe, quindi, avere l'appoggio di altri gruppi politici. Io spero che tale appoggio non venga chiesto alle forze socialcomuniste che, per la congiuntura internazionale, non potrebbero appoggiare validamente nessun governo di fronte all'opinione pubblica italiana ».

Dopo Roberti è venuto il turno di Lauro che è stato il solo a farsi accompagnare al Quirinale da due altri deputati, Cafiero e Spadazzi. Vestito di blu scuro, con gli immancabili occhiali neri, il « Comandante » è stato laconico. « Non ho nulla da dire » ha detto ai giornalisti quando è passato dalla « Sala degli Staffieri » alla fine del colloquio con Gronchi; e se n'è andato dopo aver stretto la mano a Covelli, in attesa del suo turno, e dopo avergli lanciato un frizzo maliziosо: « Sono contento di averti preceduto anche questa volta ».

Generiche sono state le dichiarazioni di Covelli e, velate da una incomprensibile nota di pessimismo, quelle dell'on. Simonini, capo del gruppo socialdemocratico alla Camera che ha detto: « La possibilità di dare vita a un governo è molto limitata. In ogni caso speriamo bene per l'interesse del Paese ». Poco impegnative sono state anche le dichiarazioni del sen. Negri, socialista, il quale ha voluto lasciare all'on. Nenni l'incarico di ben definire la posizione del p.s.i.

E Nenni lo ha fatto con chiarezza, quando è stato ricevuto nel pomeriggio. Vestito di grigio con cravatta celeste — un colore alla moda politica, su ventiquattro personalità finora andate da Gronchi dieci o undici avevano la cravatta celeste, — Nenni non si è attenuto alla regola del riserbo. « Ho detto al Presidente della Repubblica — ha dichiarato — che sulla base dell'attuale orientamento della crisi noi pensiamo di avere il dovere di andare all'opposizione. Insieme con i democristiani, noi socialisti siamo i grandi vincitori delle elezioni. Ma vittoriosi su una piattaforma di alternativa politica, la quale è l'antitesi del governo in gestazione. Noi vogliamo tenere viva ed operante questa alternativa; e condurremo una opposizione democratica proprio per crearne le condizioni.

« Ma se il programma del nuovo governo rispondesse alle vostre richieste, voterreste allora in favore? » gli è stato domandato. « Una situazione politica — ha risposto Nenni — non va giudicata soltanto sulla base di un programma, ma sulla base delle forze che possono dare attuazione al programma. Ora io penso che avremo un programma assai elusivo, che verrà applicato con molta lentezza ». « E dei 19 punti del p.s.d.i. cosa pensa » gli è stato ancora domandato. « Punti, vedete, ma abbiamo tutti — ha risposto Nenni. — Per me il problema è quello delle forze che possono portare avanti una determinata politica ».

Dopo Nenni sono stati ricevuti il sen. Zanotti-Bianco, vice-presidente del gruppo misto a Palazzo Madama (il presidente Jannaccone è ammalato); e l'on. Macrelli, presidente del gruppo misto alla Camera. Ambedue non hanno voluto rilasciare dichiarazioni impegnative; e soltanto Macrelli, quando gli è stato domandato se il partito repubblicano si sarebbe legato alla « cordata » fra la d.c. e il p.s.d.i., ha detto ridendo: « Come vecchio rocciatore conosco i pericoli della cordata ». Ma ha poi ammonito i cronisti a non dare troppo peso politico alla sua frase.

Lunedì verranno ricevuti i senatori De Nicola ed Einaudi; a per ciascuno dei due colloqui sono previsti 45 minuti invece della mezz'ora accordata alle altre personalità. Forse Gronchi darà già lunedì l'incarico a Fanfani, il quale convocherà subito la direzione del partito. Subito dopo il segretario della d.c. prenderà contatto con i rappresentanti socialdemocratici per « armonizzare il programma » ed anche con i rappresentanti del partito repubblicano.

e. a.

Già in viaggio per Roma il ministro italiano a Budapest

Budapest, 21 giugno.

Il ministro italiano in Ungheria, conte Fabrizio Franco, è partito oggi in auto per Vienna e di qui proseguirà domani per Roma da dove è stato richiamato in seguito all'esecuzione dell'ex-primo ministro Imre Nagy e del gen. Maleter.

Prima della partenza il conte Franco è stato convocato al ministero degli esteri di Budapest per spiegare l'atteggiamento italiano. A quanto è stato riferito, il diplomatico si è limitato a ripetere le dichiarazioni fatte a Roma dal ministro degli Esteri Giuseppe Pella, e ad informare le autorità ungheresi che si sarebbe recato in patria. La signora Franco è rimasta a Budapest.

Radio Budapest ha annunciato stamane che i capi del partito comunista ungherese hanno tenuto ieri una riunione, durata tutta la giornata, con i docenti delle università ungheresi.

LA FUGA DEI DUE SPOSI

Alessandra Torlonia e Clemente Lequio, gli sposi «segreti» di Roma, hanno raggiunto Trieste, dove trascorreranno la luna di miele nella modesta casa di un pensionato. Il loro viaggio di nozze è stato una lunga fuga attraverso l'Italia per evitare pubblicità. (Vedere le corrispondenze in quinta pagina) (Telefoto)

Saragat spiega il suo appoggio alla dc

"E' necessario allargare a sinistra la base della democrazia italiana, con un coraggioso programma sociale„ - Nenni e Malagodi all'opposizione

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 21 giugno.

Prima di nascere, quello che sarà il diciannovesimo governo italiano dalla caduta del fascismo, ha già fautori ed oppositori schierati in campo. In un editoriale che uscirà domani sulla *Giustizia*, Saragat spiega gli impegni ed i motivi dell'appoggio del socialdemocratici; Nenni a sua volta darà conto sull'*Avanti!* dei fondamenti della opposizione del p.s.i.; e finalmente Malagodi ha illustrato al Consiglio nazionale del p.l.i. la linea sulla quale i liberali avverseranno il ministero Fanfani-Saragat.

Il ragionamento dei socialdemocratici, nella opposizione che fa Saragat, è molto chiaro e lineare: è necessario allargare a sinistra la base della democrazia italiana, ed è pertanto indispensabile la costituzione di un governo coraggiosamente aperto alle esigenze sociali. I socialdemocratici hanno perciò il dovere di parteciparvi, poiché altrimenti il andrebbe ad un governo monocolore fatalmente orientato a destra, capace solo di favorire le funeste tendenze rivali ed uguali del frontismo e della reazione.

La partecipazione al governo, tuttavia, è da considerare anche in funzione di un possibile ricupero socialista. Osserva, infatti, Saragat: « Nonostante l'atteggiamento del p.s.i., il Comitato centrale del nostro partito non ha perso la speranza che l'allargamento verso sinistra sia reso possibile da un'evoluzione in senso democratico di quel partito e da una sua separazione netta dal partito comunista. Ciò ha convinto il Comitato centrale della necessità di una politica di collaborazione su una piattaforma sociale coraggiosa ». In altri termini: se si vogliono attirare i socialisti verso la democrazia, è necessario che i partiti democratici si impegnino a fondo sul piano sociale.

La posizione è ineccepibile, come si vede, ma in campo socialista perdurano tuttora perplessità ed incertezze, come è dimostrato dalla mozione votata al termine dei lavori del Comitato centrale del p.s.i. Se ne è conosciuto stamane il testo, e si è notato che il documento è frutto di un compromesso faticosamente elaborato; a dispetto di ciò, non si è riusciti a contentare quasi nessuno, ed anzi il primo ad essere scontento probabilmente è Nenni. Egli difatti avrebbe voluto scegliere la strada di una « opposizione tranquilla », vale a dire non pregiudiziale, come aveva preannunciato, e viceversa per cattivarsi gli animi dei cosiddetti carristi, è stato costretto ad un linguaggio molto più duro. Ma poiché d'altra parte, per non alienarsi gli autonomisti, ha respinto gli inviti comunisti a nuovi colloqui per una ripristinata unità d'azione fra i due partiti, i carristi gli hanno votato contro ugualmente.

La risoluzione è stata quindi approvata all'insegna di un tatticismo abbastanza deludente, nell'assenza di una ventina di delegati, da quaranta voti favorevoli, otto contrari (Lussu, Targetti, Cacciatore, Minasi, Luzzatto, Veronesi, Sanna, Zucca), tre astenuti (Menchinelli, Livigni, Locoratolo), tre favorevoli con riserve (Panzieri, Libertini, Passoni).

Riguardo ai comunisti, si legge che la loro proposta per un incontro fra le due direzioni « non può essere accolta. Ogni patto formale è oggi strumento di isolamento e di debolezza. Al di fuori di una generale alleanza politica, il p.s.i. continuerà a perseguire le concrete convergenze ed i contatti con il partito comunista sui problemi che la realtà della lotta di classe impone all'attenzione ed all'impegno dei partiti operai ».

Nei confronti del p.s.d.i., il documento è piuttosto aspro, così come nella nota sull'*Avanti!* che ribadisce la decisa opposizione del psi al nuovo ministero Fanfani. Tutto ciò non è bastato a soddisfare l'ala sinistra del Comitato centrale; tra le dichiarazioni di voto contrarie alcune sono state molto vivaci (specie quelle di Minasi e di Targetti).

Resta da dire dei motivi dell'opposizione dei liberali, così come sono stati enunciati dall'on. Malagodi al Consiglio nazionale del suo partito, che oggi ha iniziato i suoi lavori. « E' certo — egli ha detto — che questo governo nasce in posizione di voluta ed artificiosa rottura con il p.l.i., su temi che non hanno nessuna relazione con la necessità obiettive del Paese, ma mirano solo a perpetuare l'illusione dell'incontro democratico con il p.s.i. Il p.l.i. deve pertanto schierarsi decisamente all'opposizione ».

Affermato che l'opposizione liberale si manifesterebbe anche nei riguardi di un eventuale governo monocolore, l'on. Malagodi ha tuttavia concluso avvertendo che, in caso di pericolo per la democrazia, il p.l.i. potrebbe porsi « momentaneamente » accanto ai propri avversari.

Vittorio Gorresio

Nella riunione preliminare all'Assemblea di Strasburgo

Milano ha ottenuto 19 voti e 8 Torino dai delegati italiani

Domani i parlamentari europei designano in segreto tre città - La nostra rappresentanza si è impegnata a sostenere la candidatura di Milano ed in via subordinata quella di Torino - La scelta definitiva spetta però al Consiglio dei ministri dei sei Paesi

(Dal nostro inviato speciale)
Strasburgo, 21 giugno.

I parlamentari italiani all'Assemblea europea di Strasburgo, hanno espresso oggi, a voto segreto, il loro parere sulle due nostre candidature alla sede della Comunità, pronunciandosi in diciannove a favore di Milano e in otto a favore di Torino; tre hanno preferito astenersi e sei risultano ancora in Italia. Con questo risultato, facilmente prevedibile in un gruppo che conta solo tre parlamentari piemontesi (il senatore Guglielmone, gli onorevoli Babatini e Edoardo Martino), Milano viene definitivamente riconosciuta, da parte italiana, come la candidata principale.

Tuttavia il sistema adottato dall'Assemblea dei parlamentari dei sei paesi (riunitasi poco dopo la seduta dei delegati italiani) per il voto di lunedì, permetterà ai nostri deputati di segnare sulla scheda, sia pure in via subordinata, anche il nome di Torino. Come avevamo chiesto, la città piemontese non è stata esclusa a priori, ed anche sulla sua candidatura sarà l'Assemblea a pronunciarsi.

Non è stata una giornata facile né per i nostri rappresentanti né per il cronista che s'è trovato davanti a un dibattito completamente diverso dal previsto. Nessuno dei numerosi oratori, infatti, è partito lancia in resta a sostegno di una determinata città; si sono sentiti appena i nomi di Bruxelles o di Strasburgo, di Nizza o di Milano, di Parigi o di Torino. Tutta la battaglia è stata in chiave di tecnica elettorale, su uno sfondo chiaramente politico. Ogni precedente polemica basata sui requisiti urbanistici delle varie concorrenti, è stata trascurata: diversi oratori hanno detto chiaro e tondo che l'inchiesta svolta dalla commissione internazionale non aveva nessun senso « perché in qualsiasi zona, nel giro di un anno, si possono costruire palazzi, uffici e strade ».

Il dibattito è stato impostato dal democristiano tedesco on. Kopf, relatore ufficiale per la « Commissione degli affari politici e istituzionali », che è presieduta dal sen. Guglielmone. Egli ha proposto ai parlamentari di procedere al voto di lunedì indicando sulla scheda cinque città (delle dieci in lizza) per ordine di preferenza: si sarebbe avuto così come risultato la segnalazione di una città vincente e di altre « piazzate », in maniera da permettere una certa scelta al « Consiglio di ministri della Comunità » (che, ripetiamo, è l'unico organismo competente a deliberare, e che dovrebbe riunirsi a Bruxelles il primo luglio).

Il gruppo socialista dell'Assemblea attaccava subito la proposta del relatore definendola macchinosa e inutile: « Basta — ha sostenuto il suo presidente, il belga Lapie — procedere a una pura e semplice votazione; la graduatoria risultante sarà di per sé significativa ». Fra i due sistemi, apparentemente analoghi, la differenza c'era, e non per nulla ai socialisti si unirono parlamentari belgi anche di altri partiti: col primo metodo, si puntava sul ottenere una gamma di nomi di città, lasciando impregiudicate varie ulteriori possibilità di trattative e di scelta; col secondo, si mirava soprattutto al nome della città vincitrice (e secondo ogni evidenza, si sarebbe trattato di Bruxelles).

La tesi socialista sembrava ad un certo momento prevalere. Sospesa la riunione plenaria, in sede di gruppo democristiano, anche i tedeschi apparivano perplessi: solo l'energico intervento degli italiani — on. Rubinacci, sen. Guglielmone, on. Babatini — induceva il gruppo a desistere, formulando un compromesso. Una mozione democristiana, presentata dal francese on. Teitgen, proponeva cioè di votare in un primo scrutinio cinque città in ordine di preferenza, attribuendo cinque punti alla prima, quattro alla seconda, tre alla terza, due alla quarta e uno all'ultima. Fra le cinque risultate vincenti, in un secondo scrutinio i parlamentari ne dovranno indicare tre. Le tre in testa, dopo l'ultima votazione, saranno quelle che l'Assemblea indicherà al « Consiglio di ministri per la scelta definitiva.

Diciamo brevemente che la Assemblea ha approvato a grande maggioranza questo sistema. Per l'Italia il vantaggio è chiaro: la possibilità di vedere vittoriosa in assoluto una sua candidatura erano nulle, quella di piazzarla al terzo posto sono molte. Se domani la terna risultasse composta da una città belga, da una francese e da una italiana, noi saremmo ancora in gara per la sede e, soprattutto, in ogni evenienza, ci troveremmo a fare da arbitri fra gli altri due concorrenti, con possibilità di appoggiare l'uno o l'altro e conseguentemente di trattare per ottenere almeno qualche istituzione minore. Era comunque il massimo che si poteva sperare.

Segnaliamo il successo di un altro emendamento proposto dagli italiani (on. Santero): dovunque verrà posta la sede, si dovrà creare un distretto internazionalizzato. Cosa che, come è noto, sia i francesi che gli italiani si sono già dichiarati pronti ad attuare.

Conformemente agli impegni presi tutti i parlamentari italiani (e sono in corso contatti con francesi e tedeschi) voteranno per prima Milano, onde raggiungere il punteggio più alto possibile, ma anche Torino. Vedremo come si pronuncerà l'Assemblea che già stasera — dopo una solenne, unanime protesta per l'assassinio di Nagy e Maleter — ha concluso il suo dibattito e che lunedì passerà senz'altro alle votazioni: in mattinata per il primo scrutinio, nel pomeriggio per il secondo.

Giovanni Giovannini

Le richieste di Mosca per trattare sul disarmo

Nuovette frasi di Kruscev al ricevimento per il re del Nepal

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 21 giugno.

Il primo ministro russo Kruscev ha risposto oggi ad una serie di quesiti sul disarmo e sui rapporti tra Oriente e Occidente, quesiti postigli dal redattore-capo del giornale australiano « Melbourne Herald » durante un suo recente viaggio a Mosca.

Kruscev afferma che la Russia ha fatto e farà ogni sforzo perché si giunga ad una conferenza al massimo livello. In essa si dovrebbero discutere le seguenti « urgenti » questioni riguardanti il disarmo:

1) Immediata cessazione degli esperimenti atomici e nucleari.

2) Rinuncia da parte dell'Urss, degli Stati Uniti e della Gran Bretagna all'uso delle armi nucleari.

3) Creazione nell'Europa Centrale di una zona libera da armi atomiche.

4) Riduzione del numero delle truppe straniere stazionate sul territorio della Germania ed entro le frontiere di altri stati europei.

5) Conclusione di un accordo su questioni collegate con provvedimento contro i pericoli di attacchi a sorpresa.

Per venire incontro alle richieste degli Stati Uniti, la Russia, — aggiunge Kruscev — ha consentito anche a discutere nella conferenza la questione della proibizione dell'uso degli spazi cosmici per scopi militari. Ciò non dovrebbe essere esaminato isolatamente, o in condizioni vantaggiose per i soli Stati Uniti, « che non possiedono ancora missili balistici intercontinentali ». Il problema deve essere collegato con quello dello smantellamento delle basi su territori stranieri, « basi che stanno sorgendo, come funghi velenosi, dopo la pioggia, lungo tutto il perimetro delle frontiere dell'Urss e di altri Paesi socialisti ».

Rivolgendosi ai reali del Nepal in un banchetto in loro onore al Cremlino, Kruscev ha detto oggi che non è vero che il suo governo abbia « intenzioni predaci » e che i russi siano gente « con le corna e grandi mascelle che pensano solo a inghiottire e colpire qualcuno ».

« Io credo — ha aggiunto Kruscev rivolgendosi al re e alla regina del Nepal — che vi siate convinti durante il vostro soggiorno nel nostro Paese che tali montature non hanno niente in comune con la realtà ».

La stampa sovietica ha reso pubblici oggi ampi stralci del discorso pronunciato dal primo ministro Kruscev dinnanzi al Comitato centrale del partito comunista nel corso della recente riunione. Come si è detto nei comunicati dei giorni scorsi che il discorso di Kruscev « durò tre ore », e poiché gli stralci oggi comparsi sulla stampa occupano, a leggerli, un tempo sensibilmente inferiore, appare indirettamente confermato che il primo ministro parlò ai membri del Comitato anche di argomenti stasera non resi noti.

In commenti di politica internazionale, le « Izvestia » accusano oggi gli americani di avere « portato innanzi negli ultimi giorni i loro preparativi militari per la nuova aggressione nel Libano ». La stampa russa parla di nuovo dell'eventuale invio di « volontari » nel Medio Oriente.

Radio-Mosca ha commentato la vicenda Nagy, accusando la America di « servirsi delle condanne come di un pretesto per prolungare le trattative che porterebbero alla soppressione della guerra fredda ».

Henry Shapiro

Come Kruscev è riuscito a trasformare il Presidium in strumento del suo potere

Nella recente sessione del Comitato centrale, Kruscev ha chiamato altri due oscuri personaggi a far parte del Presidium, il piccolo Olimpo che dirige l'Urss e l'intero mondo comunista: Polianski, primo ministro della repubblica russa, e Podgorny, segretario del partito in Ucraina. Con queste nomine l'ex Politburò raggiunge un'ampiezza senza precedenti: quindici membri con diritto di voto (un anno fa erano undici) e dieci supplenti (invece di 5). Il motivo della riforma sembra chiaro: Kruscev si è assicurato definitivamente il dominio dell'organismo, che in Russia controlla partito, governo e burocrazia. Egli ha allargato il numero dei membri per diminuirne l'autorità, e con abili promozioni si è assicurato una schiacciante maggioranza di fedelissimi.

Il volto del Presidium è completamente mutato nell'ultimo anno. Nello scorso giugno rappresentava ancora la « direzione collettiva » successa alla dittatura di Stalin. Era una ristretta assemblea di uomini potenti, divisi da forti contrasti, capaci di svolgere un'azione personale e di minacciare anche il segretario del partito: Molotov, Malenkov e Kaganovic quasi riuscirono ad abbattere Kruscev, che si salvò soltanto per l'amicizia di Zukov e con un provvidenziale ricorso al Comitato centrale. Ormai una tale sorpresa è impensabile. Ammaestrato dal rischio, il nuovo dittatore ha trasformato il Presidium in un docile strumento del potere personale: ha epurato gli avversari ed i possibili rivali (anche Zukov ne fu estromesso in autunno); ha allontanato gli uomini scelti da Malenkov; ha sostituito i grandi burocrati che forse si opponevano alle sue riforme economiche (come Pervukin e Saburov), con funzionari di partito. Oggi nessuno dei venticinque membri ha tanta forza da ribellarsi alla « zar rosso »

Quattro appaiono sono i superstiti dei tempi staliniani, e tra di essi non dispongono di alcun potere: il vecchio Voroscilov, spento e neutrale, è confinato nelle funzioni decorative di presidente della repubblica; Sverník non gode di molto prestigio; Bulganin, in disgrazia e forse malato, è ricaduto nell'ombra. Soltanto Mikoyan resta il n. 2 del regime « sovrintende, pare, alla politica estera e commerciale dell'Urss, ma è un armeno di Tiflis ed il partito non accetta la sua dittatura dopo la lunga tirannide di un altro georgiano...

Quelli che conta è il gruppo dei membri più giovani, fra i 50 ed i 60 anni, usciti dai ranghi del partito, in maggioranza ucraini come il Primo ministro. Anzitutto c'è Frol Kozlov, il « delfino »: sconosciuto nel '53, oggi è il secondo personaggio dell'Unione Sovietica e forse controlla tutti gli affari interni. Poi ci sono i due « intellettuali » del Presidium: Pospelov, già capo dell'Istituto Marx-Engels, e Suslov, il mastino che difende l'ortodossia di partito, ispiratore (sembra) della lotta contro il « revisionismo ». Brezhnev, Ignatov, Korocenko, Kiricenko ed i due neo-promossi, Polianski e Podgorny, lavorarono tutti con Kruscev in Ucraina od a Mosca ed hanno forti motivi di riconoscenza per chi li ha scelti. Un posto di rilievo occupa la signora Furseva: sola donna del Presidium, amica fedele del primo segretario, a Mosca la chiamano Caterina III.

I più, dunque, sono nomi oscuri che forse i russi stessi conoscono appena: non sarebbe parlarne, se proprio la loro presenza nel Presidium non ci fornisse qualche indizio sul programma di Kruscev. Dopo le ultime decisioni del Comitato centrale, esso sembra impostato su due direttive precise: rigida unità e disciplina in campo politico, severa dittatura del partito; e maggior libertà nel settore economico, per favorire la « corsa al benessere ».

Carlo Casalegno

CRONACA CITTADINA

Febbrile vigilia in attesa del 3 luglio

4551 candidati agli esami di maturità e d'abilitazione

Nel settore classico sono 1864, il 60,8 % del totale - In sede nazionale questo indice sale al 63,35 % - I tecnici sono 2.687: 1376 nei corsi per ragionieri, 525 geometri, 786 altri diplomi

I candidati alla Maturità e Abilitazione

ESAMI	Scuole statali	Parificate	Privatisti	Totale
Maturità classica	420	328	88	915
Maturità scientifica	133	112	128	373
Abilitazione magistrale	257	155	114	526
Abilitazione ragionieri	291	474	311	1376
Abilitazione geometri	122	197	206	525
Abilitazione meccanici ed elettricisti	305	—	—	365
Abilitaz. radiotecnici conciai. tessili grafici agraria	211	38	6	233
Magistero della donna	38	126	14	168
TOTALI	2206 (48,47%)	1480 (32,52%)	865 (19%)	4551

Le ultime elementari hanno chiuso ieri i battenti: ora restano le medie: 25 mila ragazzi (15 mila negli avviamenti, 8 mila nelle medie uniche, 2 mila nelle professionali) che andranno a scuola sino ai 15-16.

Dal 18 giugno, data di chiusura di tutti gli istituti medi superiori, gli studenti che stanno per affrontare gli esami più difficili della carriera scolastica sono impegnati nei ripassi. La maturità e le abilitazioni incomincieranno il 3 luglio con la prova di italiano scritto.

Alla *maturità classica* si presentano 915 candidati, in dieci commissioni: la più numerosa è la nona, che ne ha cento; la meno numerosa la terza che ne conta 82. Secondo le disposizioni impartite dal Ministero, si è fatto in modo di sfoltire al massimo il numero degli studenti assegnati a ciascuna commissione d'esame, per agevolare sia i professori che i candidati. Dei 915, appartengono alle scuole di Stato 420 allievi, alle parificate 328. I privatisti sono 88.

Meno numerosa la *maturità scientifica* dove tre commissioni s'incaricheranno di esaminare 373 candidati: 133 delle scuole statali, 112 delle parificate o legalmente riconosciute, 128 privatisti. Alla terza commissione sono stati assegnati 125 allievi, di cui metà privatisti. Verrà probabilmente sdoppiata.

Per *l'abilitazione magistrale* sono state presentate 526 domande, di cui 257 da alunni delle scuole pubbliche, 205 di scuole parificate, 114 di privatisti. Le commissioni esaminatrici sono sette, con un minimo di 74 e un massimo di 80 candidati.

In totale, nel gruppo cosiddetto «classico» gli esaminandi sono 1864, di cui 800 delle scuole statali, 645 delle scuole legalmente riconosciute, 330 privatisti. Le commissioni sono 20.

Passiamo ora al gruppo tecnico, assai più numeroso. All'*abilitazione ragionieri* si presenteranno in totale 1376 candidati, di cui soltanto 591 provenienti da scuole di Stato; altri 474 hanno compiuto i loro studi nelle parificate e 311 affrontano gli esami da privatisti. Per questa considerevole massa di candidati sono state formate 17 commissioni: la più numerosa è la dodicesima, con 83 allievi.

Sei commissioni esamineranno 305 candidati all'*abilitazione geometri*: 122 di scuole statali, 197 di scuole parificate, 206 privatisti. All'*abilitazione tecnica industriale meccanici ed elettricisti* si presenteranno 365 candidati suddivisi in 4 commissioni. L'*abilitazione radiotecnici conciari, tessili e agrari* sarà sostenuta da 253 candidati, di cui 211 delle scuole statali, 38 delle parificate e 4 privatisti. Saranno esaminati da cinque commissioni. Tre commissioni sono sufficienti per la *abilitazione tecnica femminile*: le candidate sono 168, di cui 38 soltanto provenienti da scuole statali, 126 da scuole parificate e 14 da corsi privati.

Complessivamente affronteranno le abilitazioni tecniche 2687 candidati, di cui 1217 delle scuole statali, 835 nelle parificate e 635 privatisti, suddivisi in 34 commissioni. In tutta Italia, gli allievi del «3 luglio», come li chiamano scherzosamente gli insegnanti, sono 120 mila, di cui 76 mila (il 63,25 per cento) si presentano candidati agli esami di indirizzo classico. A Torino le proporzioni sono inverse. Città altamente industriale, nella nostra più che in tutte le altre la prevalenza degli studi tecnici sui classici indica un chiaro indirizzo di modernità e di praticità: su 4551 allievi che affronteranno la fatica degli esami definitivi, 1864 cioè il 40,95 % sono «classici», 2687 pari al 59,04% sono tecnici. Senza contare che nella prima cifra abbiamo compreso anche la maturità scientifica che apre la strada a carriere eminentemente tecniche.

In 4ª pagina

Gli elenchi delle commissioni per gli esami di abilitazione negli istituti tecnici di Torino

La moda "a sacco„ ha ridotto le vendite nei negozi di stoffe

Un abitino semplice e corto richiede quasi la metà del tessuto che si usava per gli altri modelli - L'abito di gran pregio in declino?

Le sarte torinesi prevedono che la moda degli abiti a «sacco» e a «trapezio» non si protrarrà oltre l'estate. Cial cader delle prime foglie dovrebbe tramontare anche questa foggia un poco strana e sconcertante, che dilaga fra polemiche e dissensi. Degli irriducibili templi degli idoli parigini nel campo dell'abbigliamento femminile non è ancora trapelato il nome delle nuove creazioni e la «linea» che le caratterizzerà. Pare tuttavia che i prossimi modelli continueranno ad essere corti.

La fine del «sacco» e del «trapezio» è attesa con una certa ansia anche dai negozianti di tessuti. Il consenso delle stoffe è in crisi da alcuni anni, per cause varie: mutamento dei gusti e delle mode (che si traducono in abiti semplici, di tessuto moderato), sovraproduzione, difficoltà di esportazione, generale rincaro del costo della vita. La linea a «sacco» ha provocato un ulteriore guaio ai fabbricanti e negozianti: richiede meno stoffa, perciò rallenta le vendite. Per una donna di statura media, un abito a «sacco» si confeziona con metri 1,50 se il tessuto è alto 140 centimetri; con metri 2,50-3 se l'altezza è di 90 cm. I vestiti normali esigono metri 3,80 di stoffa se l'altezza è di 140 cm., da 4,50 a 5 metri se di 90 cm.

Le signore sanno che un modello a «sacco» per essere elegante, deve uscire dalle mani di una sarta dotata di buon gusto e colpo d'occhio. Tuttavia la semplicità di questo tipo di abito suggerisce a molte di confezionare da sole stesse il vestito.

Se si tiene conto anche dello sviluppo della produzione in serie, il disagio delle sarte è comprensibile. Infine, siamo nella stagione «morta»: i tessuti richiesti si riducono al cotone; lana e seta restano negletti negli scaffali fino a settembre. A Torino, secondo l'opinione dei commercianti del ramo tessile, gli abiti da signora di gran pregio son meno venduti che nelle altre grandi città del Nord. Perché manca un teatro d'opera, che rappresenta ormai la più ambita ribalta per sfoggiare un modello da «gran sera».

Le gite dell'estate

Il caldo ci invita alle gite veloci: non dimentichiamo di guidare con prudenza

Ieri il calendario annunciava l'inizio dell'estate. Per i torinesi, la stagione calda è cominciata qualche settimana fa. Tutti coloro che ne hanno la possibilità trascorrono il «week-end» al mare, al lago, in montagna.

Oggi e domani le strade saranno nuovamente affollate di veicoli di ogni specie. Molte persone approfitteranno della giornata festiva di giovedì prossimo — dedicata a San Giovanni, patrono della città — per godersi tre giorni di vacanza.

Nei bagagliai di tutti i gitanti, non manchi una cosa poco ingombrante, senza peso ma indispensabile: la prudenza. Nove disgrazie su dieci sono provocate dalla velocità eccessiva, dalla smania di sorpassare le altre auto o motociclette, dalla pericolosa abitudine di distrarsi mentre si è al volante.

L'altra settimana, sulle strade del Piemonte hanno perduto la vita 18 persone: è una tragica punta che deve restare isolata.

"Don Benedetto„ vecchia conoscenza della Questura

Truffatore vestito da prete si diceva inviato dalla Curia

Ordina un forte quantitativo di lana e lo fa portare prima in Arcivescovado, poi ad un istituto delle suore Mantellate, da cui lo ritira un complice

Al signor Valle, proprietario del negozio di tessuti posto in corso Matteotti angolo via Arsenale, giungeva l'altro giorno una telefonata: «Sono Don Angelo, della Curia — diceva la voce dall'altro capo del filo. — Avrei bisogno di una cinquantina di metri di popelin bianco per confezionare degli abiti religiosi». Il negoziante si dichiarava a sua completa disposizione. «Bene — concludeva il sedicente don Angelo — allora manderò un mio incaricato, don Benedetto, per prendere qualche campione».

Dopo poco, alle dieci, entrava nel negozio un religioso sulla sessantina. Chiuso nella lunga tunica nera, i capelli brizzolati tagliati a spazzola, gli occhiali a stanghetta, molto miope, magro, egli si presentava come l'inviato di Don Angelo. Il signor Valle gli consegnava due campioni di popelin, uno da 900 lire al metro e l'altro da mille. Il religioso ringraziava e due ore dopo era di ritorno. «Ecco — diceva — don Angelo ha scelto questo» e indicava il popelin da mille lire. La commessa era pronta a servirlo. «Quanto ne vuole?», «Quarantotto metri». La pezza era di 52. «La prende tutta?» chiedeva la signorina. «Non posso: ne fossero 50 arriscierei, ma quattro in più sono troppi, lo sa pure».

Don Benedetto si metteva il pezzo sotto braccio. «Per il saldo — diceva rivolgendosi al signor Valle, — lei potrà rivolgersi direttamente a don Angelo presso la Curia». Il negoziante, un po' per gentilezza e un po' perché non era molto tranquillo sul conto dell'acquirente — il suo atteggiamento lo aveva insospettito — mandava con lui la signorina Maria Teresa Bosco di 17 anni, abitante a Cavoretto in via Parrocchia 13. «La signorina le porterà il pacco e ritirerà l'importo della fattura». Quello non aveva obiezioni, ringraziava, usciva con la Bosco.

Giunti davanti alla Curia, don Benedetto si faceva consegnare il pacco: «Lei mi aspetti qui — diceva alla ragazza — io lo consegno a don Angelo e torno subito fuori con il denaro». Cinque minuti dopo usciva, sempre con il pacco. «Don Angelo mi ha detto che dobbiamo consegnarlo alle suore dell'Istituto Mantellate in via XX Settembre, perché la stoffa è per loro». I due si dirigevano verso quell'istituto, arrivati suonavano; veniva ad aprire la custode, suor Maria Bonononi. «Ecco il pacco» diceva l'uomo. «Benissimo» rispondeva la suora e lo prendeva in consegna.

A questo punto il religioso si rivolgeva alla ragazza: «Il pacco lo abbiamo già consegnato, lei adesso può passare da don Angelo e farsi consegnare le 48 mila lire». La ragazza l'invitava ad accompagnarla, ma quello rispondeva che doveva fare una commissione urgente. La Bosco tornava da sola in Curia. «Cerco don Angelo — diceva al custode — quello che ha comperato il popelin per le suore». Il custode cadeva dalle nuvole. «Qui ci sono tre don Angelo, ma nessuno compera stoffa per le suore».

La commessa, preoccupata, tornava in negozio, raccontava come erano andate le cose. Il signor Valle, rammaricandosi di non essersi deciso prima, correva a denunciare il fatto in questura. La truffa veniva a galla nei minuti particolari. Il falso prete, quando era entrato in Curia, aveva chiesto di telefonare all'istituto Mantellate. Alla suora custode aveva detto che doveva consegnare un pacco destinato alle suore dello stesso ordine di Milano, pacco che poi sarebbe stato ritirato da un incaricato. Così, quando si era presentato alle Mantellate, la suora aveva accettato il plico senza alcuna meraviglia; poi, quando poco dopo le si era presentato un complice del truffatore a ritirarlo, glie lo aveva consegnato.

La giovane commessa ingannata dal falso prete

Lettere al carcere per Olga Canini

Sparò al fidanzato, ma spera di riconquistarne l'affetto

Al «Specchio dei tempi» continuano ad arrivare lettere sul caso Canini degne di pietà. Una sola ha parole dure nei suoi confronti: «Sono un padre — scrive il lettore — e non posso non rammaricarmi di quanto è stato pubblicato a discolpa della ragazza che, ad ogni buon conto, ha commesso un reato di tentato omicidio. Chi sbaglia deve pagare e, secondo me, Olga Canini ha sbagliato ed è giusto che paghi». Tra lo studente e la ragazza egli dà la colpa maggiore alla ragazza. Teme che il caso Canini possa essere preso ad esempio da altre ragazze che si trovino nelle sue condizioni.

Il dott. Guglielmo Lanz del laboratorio di economia politica della nostra università, si augura che in un secondo processo sia fatta «giustizia per una giovane che, nel fiore della sua primavera, s'è vista ingannata, insultata, scacciata, maledetta nella sua maternità, esasperata sino al folle gesto». Ed Hulda Thellung, da Roma, dopo aver fatto notare che «la legge ha condannato la signorina Olga Canini segnata dal destino sul corpo, distrutta da un uomo nei sentimenti» si chiede se il giusto che nessun provvedimento sia preso a carico dello studente di medicina.

Olga Canini intanto in carcere si sente circondata da tante affetto. Quando il triste va a consolarsi da suor Giuseppina, la madre delle «Nuove» che in lunghi anni ha raccolto le pene di centinaia di detenute, le ha attuate con la parola e con le opere. La giovane confessa che non le è possibile dimenticare il suo primo amore. «Mi vergogno, mi sento una donna senza dignità, ma il mio pensiero è sempre al mio ex-fidanzato. Perché al processo non ha avuto uno sguardo per me? Una parola di saluto? Vorrei fargli sapere che gli voglio ancora bene, che il ricordo con infinito affetto». Suor Giuseppina le diceva ieri: «E' una bambina. Nonostante la sventura, è rimasta una ingenua bambina che merita immensa pietà».

In Tribunale le sorprendenti vicende di un impresario

Cede il patrimonio di 150 milioni al gran maestro d'una setta segreta

Costretto al fallimento si denuncia vittima di una circonvenzione - Rinviati a giudizio un conte, un medico e un ragioniere - Si proclamavano tutti massoni di rito scozzese

Dopo una istruttoria durata quattro anni, sono stati rinviati a giudizio sotto l'accusa di circonvenzione di incapace, tre persone: il conte Gaspare Arini di 63 anni residente in Tunisia, il rag. Bruno Agnani di 32, abitante in via Madama Cristina 45, il dott. Giuseppe Nagar di 53, abitante in corso Vinzaglio 12. Parte lesa nel processo è il quarantaquattrenne dott. Fiorentino Ferreri, domiciliato in via Po 30.

Il capo di imputazione dice che il rag. Agnani ed il dott. Nagar si sono adoperati per infondere nel dott. Ferreri un sentimento di assoluta fiducia verso il conte Arini, portandolo ad uno stato di soggezione quanto infondata apprensione per la sua situazione economica e a convincendolo che la rovina era inarrestabile e non evitabile in altro modo che cedendo tutti i beni al conte Arini».

Il dott. Fiorentino Ferreri era titolare di un'impresa edile e possedeva case in Torino. Nel 1951 entrò in rapporti con l'impresario Cesare Brunetti ed il conte Lora Totino per intraprendere costruzioni a Courmayeur. Furono costituite due società: la Bicet tra il dott. Ferreri ed il conte Lora Totino, e la società Brufer, tra il dott. Ferreri ed il Brunetti. Si ebbe un copioso movimento di cambiali ed all'inizio del 1954 il Brunetti aveva in mano effetti per 40 milioni a firma del dottor Ferreri.

Nella primavera del 1954, un altro impresario edile, il geom. Giovanni Menico, indusse il dott. Ferreri ad entrare a far parte della «Accademia di Alta Cultura» rampa Cidde in via Assietta 32. In vero era una loggia massonica — così si legge negli atti istruttori — di rito scozzese, indipendente da palazzo Giustiniani e da piazza del Gesù. Faceva capo in Chieti a Romeo Giuffrida, che era subentrato al gran maestro Vittorio Raul Palermi deceduto nel 1953.

La loggia torinese, detta officina, aveva per capo il rag. Bruno Agnani, mentre il dott. Nagar fungeva da tesoriere. (Il dottor Nagar, medico chirurgo, nel novembre di quell'anno fu arrestato perché vendeva a forte prezzo delle polverine qualificandole ottimo rimedio contro l'ulcera. Subì anche un processo a Livorno. Denunciò i giornali torinesi, che avevano parlato di lui, accusandoli di diffamazione a mezzo stampa; ma al processo in Tribunale i giornali furono assolti).

Nell'estate del 1954 arrivò a Torino da Tunisi il conte Gaspare Arini e nell'Accademia di Alta Cultura fu accolto come massimo maestro. Fu scritto sui periodici dell'«Accademia»: «Per lui non vi sono ostacoli, non esistono impedimenti: queste parole suonino di annunciamento. L'Ill.mo e Pot.mo Fr. Gaspare Arini 33 è la vera luce e vive in grazia di Dio. Egli si presentò come il rago del 17 medium della Terra, in contatto con lo spirito-guida Elci, che sarebbe Lucifero in persona. Il dott. Ferreri, entusiasta delle sue doti, lo invitò in casa e gli parlò dei suoi affari.

Risultato: il conte Arini mise una grande paura addosso al dott. Ferreri dicendo che era rovinato, e (sempre secondo il convincimento dei magistrati che hanno condotto la laboriosa istruttoria) con l'aiuto del rag. Agnani e del Nagar tanto fece che il 31 luglio 1954 il dott. Ferreri cedette tutto il suo patrimonio al conte Arini con regolare atto notarile affermando, contro verità, di aver incassato 40 milioni.

Il 2 luglio partì dicendo che andava in Turchia. Subito il conte Arini si trasferì nel suo alloggio, si preoccupò di presentarsi come nuovo proprietario agli inquilini delle case che una metà erano dei dott. Ferreri. Ma i familiari di questi decisero di intervenire. L'8 agosto raggiunsero il dott. Ferreri a Modane e lo convinsero a tornare a Torino. Lui stesso rimase stupito — così ebbe a dichiarare nella denuncia alla Procura presentata tramite l'avv. Bardesono — di aver ceduto tutti suoi averi al conte Arini. Non potendo far fronte ai suoi impegni fu dichiarato fallito dal Tribunale. Egli si oppose dicendo che contro un passivo di 15-20 milioni, o anche 30 milioni, era in grado di produrre un attivo di 150 milioni, se fosse rimasto a riavere i suoi beni.

Ci fu una serie di cause civili. Ora si svolgerà il processo per circonvenzione di incapace. La istruttoria è stata condotta dal consigliere dott. Lombardi, che ha redatto la sentenza; P.M. il sostituto procuratore dottor Buscaglino.

Si può considerare soddisfacente la situazione economica di maggio

Tendenza a mantenere scorte leggere nelle industrie, ma in molti settori la produzione ha conservato un ritmo vivace - Nuovi progressi dell'industria automobilistica

Durante il mese di maggio l'economia torinese, come risulta dalla relazione della Camera di Commercio, si è ancora rivolta in certo qual modo soggetta all'andamento ciclico internazionale, soprattutto nei confronti di alcuni scambi all'ingrosso.

Nella maggior parte delle materie prime per l'industria gli scambi hanno registrato un'impronta un po' pesante, e la tendenza a mantenere scorte leggere non si è attenuata. Questa tendenza, sul piano statistico, trova conferma, oltreché nell'andamento delle importazioni che si sono mantenute su un piano anormalmente basso, anche nei dati relativi al traffico ferroviario.

Nei primi cinque mesi dell'anno, attraverso le stazioni delle ferrovie statali, si sono introdotte nella nostra provincia 580.491 tonnellate di merci, contro 1 milione 167.716 del corrispondente periodo del '57. Siffatte merci sono costituite prevalentemente da materie prime per l'industria e da derrate alimentari. Gli arrivi di derrate ai nostri mercati si sono incrementati sino a punte del 12,97%. La diminuzione interessa va quindi; attribuita alle materie prime industriali.

La situazione degli scambi si è mantenuta invece su un piano assai più ravvivato, oltre che nei confronti delle derrate agricole, anche nei riguardi di numerosi manufatti industriali. Dei primi cinque mesi del '58 ai primi cinque mesi del '58, le merci uscite tramite le ferrovie dalla nostra provincia, merci che sono costituite prevalentemente da prodotti industriali, sono diminuite soltanto da 405.995 tonnellate a 376.000. Mentre gli arrivi si sono ridotti del 24,59%, le spedizioni sono decrescute del 7,30%. Il traffico ferroviario offre una visione parziale, tuttavia il divario constatato costituisce un fattore positivo, poiché se i consumi, e quindi la produzione, si mantengono elevati, anche gli acquisti delle materie prime non potranno non riprendersi.

Un'impostazione confortante è pure stata conservata dal settore delle esportazioni. Il volume complessivo delle esportazioni torinesi si è mantenuto sui livelli raggiunti alla fine dell'anno scorso. Il 60% delle nostre esportazioni è costituito dai prodotti metalmeccanici.

Dato l'andamento delle vendite, le industrie torinesi hanno conservato in maggio un'impostazione simile a quella di aprile. La siderurgia ha mantenuto una attività che, per quanto sostenuta, non ha potuto raggiungere i livelli registrati nel maggio del '57. L'industria automobilistica invece ha consolidato i progressi produttivi realizzati. Nel precedente aprile erano stati prodotti 31.199 autoveicoli, contro 29.894 di marzo e 36.770 dell'aprile '57. La produzione stessa è risultata così incrementata del 4,36%, rispetto a marzo e del 16,54% nei confronti dell'aprile '57. Pure bene impostati sono risultati i settori degli accessori per autoveicoli, delle macchine per ufficio, dei cuscinetti a rotolamento e dei ciclomotori, nonché, seppure su un piano inferiore, dei macchinari per l'industria e delle costruzioni ferro-tranviarie. Negli altri rami meccanici l'attività si è conservata su un piano stagionario, non del tutto soddisfacente e frequentemente inferiore a quello dello stesso mese del '57.

Più appesantita, è stata risultata la maggior parte delle industrie tessili, mentre nel campo della carta, della gomma, e anche dell'edilizia e dei materiali da costruzione, difficilmente si sono raggiunti i livelli produttivi del '57.

Nel complesso le diverse industrie torinesi, anche in maggio, hanno continuato così a presentare situazioni differenti. E' quindi evidente che una qualche conseguenza della depressione che aleggia all'estero si è estesa ad alcuni nostri comparti. Nondimeno, come si è visto, le vendite dei prodotti lavorati si mantengono su un piano abbastanza vivace, mentre l'attività, anche là dove ha subito un leggero ripiegamento, si è conservata sostenuta. La nostra economia è dà ritenere congiunturale della soddisfacente, tanto più se si considera l'ampiezza dei segni di recessione che affiorano all'estero.

Richieste dei sindacalisti Fiom nelle Commissioni interne Fiat

Secondo un comunicato della Fiom, i membri socialcomunisti delle commissioni interne Fiat hanno votato un ordine del giorno, in cui chiedono che «siano affrontati impreteribilmente alcuni problemi sindacali fondamentali». Essi riguardano: il trasferimento del «premio di collaborazione» in una «14ª mensilità», pari alla media mensile di tutte le retribuzioni e quindi uguale per tutti i dipendenti; la soppressione di una terza settimana di ferie retribuite, senza attingere alla «banca delle ore»; l'intera utilizzazione delle ore scaturite con gli orari prolungati per effettuare, nel periodo autunno-inverno, sabati festivi, ma retribuiti.

Verso la distensione nella vertenza Lancia?

I dirigenti delle organizzazioni sindacali ed i membri di Commissione interna della Lancia si sono riuniti ieri pomeriggio alla Camera del Lavoro per discutere l'agitazione in corso. Al termine dell'assemblea è stato emesso il seguente comunicato: «Le organizzazioni sindacali della Cgil, Cisl e Uil, hanno aggiornato la loro riunione sulla situazione sindacale della Lancia al fine di tener conto di elementi della vertenza che possono maturare nei prossimi giorni. Lunedì le organizzazioni sindacali decideranno in merito alla prosecuzione della vertenza stessa».

Nei giorni scorsi il sindaco avv. Peyron, su richiesta dei rappresentanti dei lavoratori, ha avuto presso l'azienda opera di mediazione per rendere possibile un incontro tra le parti al fine di cercare una soluzione della complessa e grave vertenza che ha già provocato dieci giornate di sciopero. Il tentativo dell'avv. Peyron è ancora in corso. I sindacati, con il loro incontro comunicato si sono posti in posizione d'attesa.

— La Centrale del Latte nei giorni scorsi ha chiesto il licenziamento di 33 dipendenti. Ieri i delegati sindacali si sono recati dal Sindaco per illustrargli la situazione dell'azienda che, a loro giudizio, non ha sovrabbondanza di personale e non deve quindi procedere a licenziamenti. L'avv. Peyron si è riservato di ascoltare i rappresentanti della Società prima di dare una risposta ai lavoratori.

Dimissioni nella commissione dei taxi per divergenze con l'assessore al traffico

La questione davanti al Consiglio comunale - I taxi non salgono a 400: "non c'è lavoro per tutti„, affermano gli autisti - Quanto guadagnano in media al giorno; le tariffe al chilometro

La consigliera comunale del p.s.i., Matilde Di Pietrantonio, ha presentato al Sindaco le dimissioni da membro della commissione che è incaricata di assegnare le nuove licenze per auto pubbliche. Alla comunicazione ha unito un esposto nel quale espone elencati i motivi che l'hanno indotta a prendere tale decisione. Motivi che, a quanto è dato sapere, sono dovuti a un conflitto di competenze tra la commissione e l'assessorato alla viabilità.

La commissione fu nominata dal Consiglio comunale quando il Ministero aveva concesso alla nostra città un contingente di cinquanta nuove licenze per taxi: il suo compito era appunto quello di vagliare le domande e assegnare queste licenze. L'assessore Bruno riterrebbe di assegnare per parte sua quelle licenze che, al di fuori del citato numero, vengono per normali circostanze a rendersi disponibili; mentre la commissione è dell'avviso che spetti ad essa anche questo compito. La questione sarà portata davanti al Consiglio comunale.

Con l'assegnazione del blocco di cinquanta licenze, il numero dei taxisti torinesi è salito a 400: troppo elevato a giudizio degli interessati i quali sostengono che non è giusto fissare queste nuove concessioni sull'aumento della popolazione. La maggioranza dei nuovi immigrati, affermano i conducenti di auto pubbliche, viene dal Sud o dal Veneto ricca soltanto delle braccia per lavorare: persone, quindi, che non hanno occasione d'essersi, almeno per qualche anno ancora, clienti dei taxi. Per di più Torino è la città che conta il maggior numero di auto private, elemento negativo ai fini del lavoro delle auto pubbliche. Contrariamente a quanto avviene in quasi tutte le altre città dove i taxi sono in mano a poche società che li gestiscono affidandoli a loro dipendenti, qui a Torino ogni taxista è proprietario della sua auto. Questa particolare condizione, per l'amore che ogni autista porta alla propria macchina, fa sì che la nostra città abbia i più bei taxi d'Italia.

Anche il regolamento per il servizio è diverso a Torino dalle altre città. Mentre altrove i taxisti sono tenuti a recarsi in determinati posteggi, a rotazione, qui ognuno può scegliersi il posteggio che vuole e può per evitare viaggi a vuoto.

Il mestiere è scarsamente redditizio, dice la categoria. Le giornate di lavoro sono cinque alla settimana, con un massimo di 12 ore al giorno. La tariffa è di 150 lire per la partenza (a Milano 100 lire) più uno scatto di venti lire ogni 150 metri, cioè 80 lire al chilometro.

Chi prende il taxi da piazza Castello a Porta Nuova, per citare un percorso brevissimo, spende 350 lire; andare a Rivoli e tornarne 1500 lire (compreso un supplemento che si paga quando il taxi supera la barriera cittadina); andare a Cavoretto da piazza Castello 800 lire; percorrere 10 chilometri in città 950 lire.

La media dell'incasso — dicono i taxisti — è sulla 4-5 mila lire lorde al giorno. Con queste devono pagare la benzina, ammortizzare la vettura, provvedere alla sua manutenzione, pagare il garage (5-6 mila lire al mese), l'assicurazione (40-100 mila lire all'anno) e le imposte.

Echi di cronaca

Onorificenze

Al signor *Paolo Vagnino* è stata conferita la Commenda dell'Ordine di S. Giorgio d'Antiochia. Amici e conoscenti esprimono al neo-insignito, tutta la loro simpatia e le più vive congratulazioni, per la meritata onorificenza, che premia la sua lunga, validissima opera in campo industriale, organizzativo e benefico.

Gli amici si congratulano vivamente col signor *Bruno Mariani* per la meritata nomina a Cavaliere dell'Ordine di S. Giorgio d'Antiochia per le sue benemerenze.

SALETTA «LA COMNICE», *Via Gioberti 72 - Corso Sommeiller 26*, tel. 580-142. Orario 10-12,30 14-20. Espone olii-tempere e disegni di «Spazzapan».

FIZZI ricami svizzeri, novità vestiti, camicette, specialità merletti, veli chiesa. Tendaggi, coprimobili. Assortimento completo Filati DMC. Servizi tavola, the, lenzuola. Sconti sarte e lingerista. *Fonte dei Fiori, via Orfane 2.*

PER UNA VASTA CLIENTELA, un assortimento mezzo più che impareggiabile, a prezzi imbattibili! Il *Mobilificio S. Domenico*, per poter soddisfare ogni esigenza, ha ritirato in questi giorni un enorme stok di camere da letto, sale, soggiorni, tinelli, entrate, poltrone e salotti di ogni tipo e specie. Ricordate i famosi armadioni. Entrata libera per confrontare qualità e prezzi. *Via S. Domenico 4, angolo via Milano, Torino.*

IL MAGO MARIA che ha sbalordito coloniali di tutto il mondo per la sua doti divinatorie e telepatia riceve per soli pochi giorni a Torino presso l'*Albergo Bologna* in *corso Vittorio 66*, telefono 50-432. Legge scientificamente la mano; indovina tutto passato, presente e futuro.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO, Facilitazioni *Via Eugenio 109 via G. Baltard. Telefono 455-487*

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 553-753; Alessandria, via Vescovado 7, telefono 2197.*

MOBILI: SOLO GRAF 20 RATE Camere da 98.000, tinelli da 56.000 vasto assort. *Garibaldi 2* (corrine)

MOBILI ARTIGIANI, *corso Vittorio 33, telef. 50-361*. Uno dei più completi assortimenti di mobili in ogni stile, poltrone, salotti. Fabbricazione propria. Facilitazioni.

DIPLOMATA MISTY chiaroveggente medianica, *Consultazioni e R. Margh. 17 ang. v. Montebello* scala destra 1e p. sect. giov. dom.

CASARELLA mobili, tessuti, sostituz. mobili usati, garanzia; *via Garibaldi 3, telefono 551-107.*

GRANDE LIQUIDAZIONE al *Mobilificio dei Mille, via Dei Mille n. 19*. Esposiz. via Bomba 13 e 15.

STATO CIVILE

Nati: Teresa m. Ajani, a. 72, n. a Torino; m. v. G. Barolo 13; Dina Maria v. Trucco, 67, Acqui, c. Vittorio Emanuele 36; Caire Giovanni, 48, Coppeleria, str. Vinaza 34; Milotto Lucia v. Rosso, 73, Cellarengo, v. Cocconato n. 15; Valentino Rosa v. Porrati, 82, Ciccaro, v. Borgomasino n. 14; Elia Teobaldo, 74, Alba, v. G. Lanza 74; Guasto Teresa m. Guastello, 82, Nizza, v. Nizza 260; Bosco Teresa v. Cuffano, 78, Torino, v. Bossini 28; Lesia Angela m. Neirotti, 66, Rivoli, v. Balva 30; Nicoli Mario, 76, Pinerolo, v. Saluzzo 22; Alberghini Pasquale, 73, Gaeta, c. Spezia 21; Albiero Giuseppe, 71, Cavaraere, str. della Verna 8.

Deceduti in ospedale: Boggio Antonio, a. 88, n. a S. Germ. V.; Neustadter Clara, 77, Torino; Pilone Lucia v. Serra, 84, San Mauro; Quatto Francesco, 78, Torino; Ivaldi Franco, 11, Torino. **Morti** in casa 49 - **Matrimoni** 18.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(21 Giugno 1958)

Torino	87	45	58	60	79
Bari	40	2	18	65	86
Cagliari	57	25	86	34	32
Firenze	67	29	39	66	47
Genova	5	77	83	54	49
Milano	66	10	90	28	44
Napoli	47	90	77	57	1
Palermo	79	85	40	26	35
Roma	32	3	20	73	79
Venezia	45	40	16	54	42

FARMACIE APERTE OGGI

C. G. Agnelli 98-100; v. Berthollet 10; c. Piume 4; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Garibaldi 34-36; v. al Ronchi 8; v. delle Orfane 20; v. Nizza 45; v. Cibrario 83; v. S. Elia 6 (Falchera); corso Vitt. Emanuele 76; v. Palazzo di Città 8; c. G. Cesare 48; v. San Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti 5 bis; c. Grosseto 250; v. D. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 29; c. U. Bassi 46; c. Peschiera 298; v. Sacchi 4; c. Francia 1; p. Carlina 15; str. Settime 23; via Nizza 214.

Autoriparazioni (ore 8,30-12,30, 14,30-18,30): v. Lancaria 6, c. Orbassano 262, v. Balme 30. **Elettrauto**: v. S. Domenico 16 e c. Unione Sovietica 29 bis.

Metoscuteristi in gara per la disciplina stradale

Organizzate dalla associazione «Via sicura» e dal Club dei Lambrettisti si svolgono oggi, alle 17, su piste appositamente allestite al Valentino Nuovo (campo Rumini), le eliminatorie regionali per il 1° Torneo di motopista, che si concluderà il 13 luglio a Roma.

Le gare sono impostate su una formula originale, che tiene conto dell'abilità e del virtuosismo dei guidatori e, nello stesso tempo, della loro conoscenza della regolamentazione, della prontezza nell'interpretare successivi segnali e applicarne con perfetta disciplina le prescrizioni e i divieti. Alto spettacolo che vuol essere una divertente lezione di educazione stradale, il pubblico potrà assistere gratuitamente.

Lampeggiatori sui tram. — Da stamane tutte le vetture dell'A.T.M. sono munite di segnalatori di svolta. Su ogni tram sono state applicate sei spie luminose, tre per ciascun lato.

Specchio dei tempi

Amara lettera di una "rispettosa„ - Della pena di morte - Stiano attenti ai ladri i parrocchiani di Santa Rita - L'onore è un fatto personale - Anche i piemontesi sanno cantare - Roseo ottimismo sul vino

Una lettrice ci scrive:

«Cosa sta succedendo in ogni città d'Italia? E' diventata una ossessione, sembrano tornati i tempi antichi quando le "donne che fanno la vita" erano schiave. Tutte le sere carrozzelle che circolano, e se viene fermata più di tre volte le viene imposto di non poter più circolare dopo le dieci. Vi pare giusto? Non siamo delle delinquenti noi, vendiamo la nostra vita per poterci guadagnare da vivere, sia pure in modo onesto, ma è una umiliazione, credetelo. Eppure in Italia c'è già tanta disoccupazione che non potranno mai dare un impiego a noi se non c'è lavoro nemmeno per gli uomini. Ci ridiano il nostro libretto sanitario, così saremo sempre sotto controllo ed in più non tormentate.

«Sì, ammetto che quella che dà scandalo venga fermata, ma non siamo tutte uguali, ce ne sono molte fra noi che hanno il pudore di comportarsi bene. Ogni tanto fra un ritrovo e l'altro, un passato triste, sfortuna, disdetta, diciamo pella. Io sono giovane, con un passato triste, non ho mai rubato, eppure ho sempre trovato le porte chiuse ad ogni soluzione.

«No, le case di rieducazione a noi non servono a nulla: non siamo bambine dell'asilo, ormai siamo come siamo ed è la miseria che ci ha ridotte così. Avrebbero dovuto pensare a procurarci un lavoro, ed assicurarci il pane. Una mia amica ci andò in casa di rieducazione un anno fa quando la Merlin già metteva in atto la nostra chiusa. Sapete cosa successe? Quando si trovò senza abiti tornò quella che era prima.

«Ie le "case" verranno chiuse, pazienza, ma non rifiutate di ridarci il nostro libretto sanitario: la nostra salute è quella degli altri di domani. Ne deriverebbe un pericolo generale e più disonore in Italia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Al recente processo di Versailles il Pubblico Ministero, richiesta la ghigliottina per due giovani criminali francesi, precisò, quasi a scarico di coscienza: *Tengo a proclamare pubblicamente contro una frase infame, abbietta. Essa è stata scritta nel saggio intitolato: "La pe

Il "comunicato,, del disprezzo

Leggendo, nei giorni appena trascorsi, la notizia riguardante la tragica [illegible] di Imre Nagy e dei suoi compagni, tutti (e di certo pure i comunisti) abbiamo provato *anche* un senso di avvilimento. Qualche cosa si ribellava in noi, di là dalle passioni politiche, dalle ideologie, dalla guerra fredda o calda; qualche cosa che toccava la nostra essenza umana, che ancora ci fa diversi dalle bestie.

Il [illegible] ufficiale era breve e [illegible]. Nelle sue poche parole c'era disprezzo per quei poveri morti o condannati e c'era disprezzo per noi ancora vivi, non importa se anticomunisti o comunisti. I morti venivano liquidati come se si trattasse di bestiame condotto al macello ed i vivi venivano considerati come imbecilli indegni d'essere messi al corrente di tutto quanto è legato alla soppressione violenta d'un uomo per motivi così detti di Stato.

In altri tempi, ritenuti meno civili del presente, mettiamo cinque o sei secoli fa, il signorotto attirava con un inganno l'avversario nel proprio castello, poi lo faceva camminare lungo un corridoio, apriva una botola segreta e tutto era sistemato. Il signorotto non comunicava nulla, non dava spiegazioni, non cercava nemmeno di giustificarsi. Egli aveva la forza e l'adoperava. La sua plebe e quella dell'avversario eliminato non dovevano occuparsi di queste faccende o cercare d'avere un'opinione sui misteri del castello.

Dicono che molte cose, da quei tempi lontani, sono cambiate: infatti è quasi vero perché quando alcuni uomini, come Imre Nagy ed i suoi compagni, vengono arrestati con un inganno e poi fatti scomparire, la plebe dal signorotto e quella dell'avversario ne hanno notizia. Ma come? Si riprenda in mano il [illegible] ufficiale e si capirà quanto sia avvilente per chi lo ha redatto e per noi — anticomunisti e [illegible] — che possiamo leggerlo.

Andando a ritroso, in quel comunicato, non si precisa il giorno in cui Imre Nagy ed i suoi compagni sono stati uccisi; non si dice il luogo dell'esecuzione; non si dichiara il modo dell'esecuzione; non si rivela in quale (non da quale) tribunale sono stati condannati; non si raccontano le vicende del processo. Tutto è mistero, come in una congiura. Tutto è misterioso, come in un periodo di clandestinità. Si può obiettare: [illegible] notizie accessorie, anche omesse non possono risultare offensive. E poi che importa se sono morti impiccati o fucilati od avvelenati?

Infatti c'è di peggio. Nel comunicato ufficiale, che doveva essere meno [illegible] dal [illegible] che rendeva conto d'un processo a porte chiuse, senza cronisti giudiziari indigeni o stranieri, non si fa cenno di come è stata preparata l'istruttoria; non si riferisce in quale modo è stata formulata l'accusa; non si parla degli argomenti con cui gli imputati avranno cercato di difendersi o, almeno, di giustificare le loro azioni. Non si fa sapere se il procedimento è durato un'ora od una settimana. Non si parla di testimoni contrari o favorevoli. Non si racconta come la pubblica accusa ha sostenuto la sua parte e come gli avvocati difensori la loro.

Non si sa nulla, al di fuori che erano «traditori» e che furono giustiziati o condannati. Tutto è avvenuto, dunque, come si faceva nei corridoi dei castelli medioevali, che oggi, qualche volta, è possibile visitare. Ad un certo punto la guida vi ammonisce: «Fate attenzione, lì c'è la botola segreta» e voi vi affacciate con un brivido soltanto turistico: il pozzo, irto magari di ferri acuti, sprofonda [illegible] le acque d'un canale in un buiore umido e gelido. Se allora vi tornerà in mente, per caso, il disprezzo del signorotto che [illegible] fu despota fra quelle mura, non inorgoglitevi troppo. Il disprezzo del signorotto, in qualche parte del mondo, esiste ancora e colpisce in uguale misura la [illegible] plebe come quella dell'avversario.

Nessuna *storia* e nessun popolo [illegible] senza macchie; ma, nell'epoca moderna, con la stampa e con la radio e con i reciproci frequenti contatti, queste macchie tendono a farsi sempre più piccole e non rimangono mai segrete. A molte coscienze ripugna tenerle segrete, perché vorrebbe dire diventare complici e la dignità dell'uomo è salvata dal coraggio di chi le denuncia. Detto questo, come prendere per buono l'unico argomento contrapposto dai comunisti italiani, forse per nascondere d'essere avviliti quanto noi, che non siamo comunisti? Essi dicono: vedete quel che fanno i *paras* in Algeria.

La risposta è pronta e sarebbe persino troppo facile se non avesse di fronte l'ipocrisia dell'avversario: sì, quel che fanno i *paras* in Algeria lo sappiamo e lo vediamo perché da noi non c'è ancora un signorotto che liquida i processi lungo segreti corridoi medioevali o che ci impedisce di viaggiare e di leggere quel che vogliamo. Insomma non ci proibisce di conoscere quel che succede nel mondo e d'avere una nostra opinione su quel che succede anche in Algeria. Continuo a rispondere: a noi è possibile sapere quel che vuole il generale Massu o quel che racconta il «suo» torturato Henri Alleg. Con i mezzi di cui disponiamo, con i documenti ed i giornali che possiamo leggere, con le lettere che arrivano senza passare da nessuna censura, siamo sempre nella possibilità di fare una scelta secondo la nostra coscienza.

Tornando all'argomento che oggi ci avvilisce in quanto uomini e non come seguaci d'una qualunque ideologia, è facile osservare che in questo caso, come in molti altri, possiamo soltanto sapere che cosa vuole il signorotto e non quel che hanno detto Imre Nagy ed i suoi compagni. Quando e dove il cronista o lo studioso potrà mettere gli occhi sul cartafaccio che racchiude le vicende dell'arresto, della prigionia, del processo, della condanna, dell'esecuzione di quei poveri uomini? Ecco una domanda retorica perché il signorotto non dà spiegazioni. Egli ordina, condanna, fa uccidere, se gli torna comodo comunica quel che ha fatto; e poi, dopo qualche tempo, se gli torna ancora comodo, riabilita. Misterioso prima, vago dopo, sempre si sottrae a quell'obbligo, che gli dà il potere, di offrire alla sua plebe ed a quella dell'avversario i documenti utili a far nascere nella coscienza d'ognuno una ragionata opinione.

Su tale punto si giuoca una partita più alta di qualsiasi conquista materiale. Si giuoca una partita nella quale la bomba atomica od il viaggio interplanetario sono cose da nulla. Vincerla vuol dire trovarci sempre nella possibilità di avere sugli avvenimenti una *nostra* opinione, disponendo dei mezzi necessari per dare alla nostra coscienza una dignità umana; al contrario, se la si perde, vuol dire vivere avviliti quotidianamente da comunicati «ufficiali», che rifiutano di riconoscerci un'opinione e forse anche una coscienza.

Enrico Emanuelli

UN MAESTRO DI LOTTA GIAPPONESE

Chiyonoyama, nome d'arte significa montagna di forza

E' un colosso, pare disceso da un piedestallo, da un corniciona - Mascelle rilevate, labbra dure, maschera di basalto; sul quel volto, al sommo del capo, i capelli sono legati da un nastrino, in un ciuffetto che sembra una crocchia - Gli allievi si allenano in incontri feroci; sul vincitore si precipitano i compagni, gli dicono che è il più bravo, con rauche grida lo placano - Un lazzo ferino si leva dai corpi madidi di sudore; con una spatola si eguaglia la sabbia bagnata, e poi si ricomincia

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, giugno.

Dire judo, agilità e prontezza, e dire sport giapponese, fu per parecchio tempo la stessa cosa. Non per nulla, alle sue origini, nel 'settecento, si chiamava yawara-tori (yawara, dolce); e con un'apparente esatta dolcezza ci si difendeva, e poi si attaccava, sino a far cadere l'avversario. I primi rudimenti insegnano infatti a cadere non solo senza danno, ma in modo da potere subito rialzarsi; e giungendo in una di queste accademie, talune delle quali hanno dojo, palestre, vaste come teatri, e circondate da ampie gallerie a gradinate, si odono tonfi su tonfi. Dai maestri agli allievi più primaticci, sui dieci anni, tutti si ripassano, ogni tanto, la non facile arte secca, sicura, del bel capitombolo.

(Ora lo judo si è diffuso anche in occidente, vi è un po' diventato una piccola moda. Qualcuno lo confonde con lo ju-jitzu, che ne è invece una derivazione, c'è chi dice degenerazione. Se judo è sport, ju-jitzu è soprattutto difesa, unisce una fredda audacia a una decisione precisa, persino anatomica. Certi suoi colpi sono addirittura detti mortali, perché possono provocare, se esattamente «portati», la repentina morte dell'avversario).

Anche il kendo, l'arte della sciabola», è ancora in onore, ricorda samurai ed epoca feudale. Si combatte con spade ricurve e cilindriche, di legno; ma le botte sono tali, sia pure sorvegliate da regole minuziose, che ci si protegge il volto con una maschera, il capo con un cappuccio imbottito che ricade sulle spalle, il petto con una corazza di vivini; e gli intenditori poi discutono, a lungo, di una mossa finta o di una mossa stoccata. Gli altri due sport tradizionali, e un po' archeologici, sono lo yumi (tiro della freccia, con l'arco) e il yabusame, una specie di «polo», i cui cavalieri giostrano ormai in rare occasioni, e unicamente alla corte imperiale. Ma la grande massa dei giovani è fanatica per il base-ball, importato dall'America fra le due guerre. Desta ovunque entusiasmi ardenti e cocciuti, lo giocano i ragazzi in ogni prato o in ogni spiazzo di cui riescano a impadronirsi, lo giocano celebratissimi campioni in stadi immensi, sempre ricolmi di folla, e scioltolati, la sera, da enormi batterie di riflettori.

Il folle non minori richiama il sumo, la vera lotta giapponese. Alle origini era un combattimento rituale che si celebrava in parecchi templi, ora è soprattutto uno spettacolo assai popolare. I suoi «grandi campionati» non ogni anno un avvenimento, è lo stesso imperatore a consegnare la coppa al vincitore; e tutto un commercio, dissimulato a stento, prospera attorno agli stadi, non dimenticando l'allevamento, è la parola, di nuovi campioni. Le reclute, scelte dopo minuziosi esami, sono per lo più sui sedici anni; e dopo tre o quattro di una dura, quotidiana preparazione, i migliori hanno ormai appreso le quarantotto regole che stabiliscono tutte le varianti dello spingere, del torcere, del sollevare, e si presentano ai primi tornei. I grandi campioni godono di redditi cospicui, ha ciascuno una scuola nella quale è indiscusso, venerato maestro. E quasi inaccessibile. Me ne sono accorto da quanto ci è voluto per concordare una visita al «campionissimo» Chiyonoyama.

Già da due giorni tutto pareva definito, tranne un piccolo particolare, l'indirizzo. Infine si seppe che ce lo avrebbero dato all'ultimo momento, alla direzione del più grande stadio. Molti inchini, biglietti di visita, parecchi convenevoli, tazzine di tè, telefonate; soltanto dopo una buona mezz'ora abbiamo la conferma che l'onorabile maestro è disposto a riceverci, il suo prezioso indirizzo è vergato in un polo di colonnine di ideogrammi, e minuziosamente le colonnine sono illustrate e spiegate all'autista.

* *

Chiyonoyama è un nome d'arte, di battaglia, significa montagna di forza. «Lui sembrava davvero montagna, lui essere tutto forza, sì, Jungfrau di forza» mi ripete pensosa l'interprete, che fu per qualche anno a Milano. Di solito i lottatori giapponesi sono raffigurati non tanto come montagne di forza, ma di carne. Centocinquanta, centottanta, persino duecento chili. Il peso bruto può infatti contare molto, in una lotta nella quale soccombe chi si lasci comunque sospingere fuori da un cerchio di un cinque metri di diametro, e segnato, sul terreno, da una treccia di paglia.

Altro che montagna di carne. L'onorabile Chiyonoyama è certo un colosso, alto più di due metri; due metri, per sguardi giapponesi, corrispondono ad almeno due e mezzo per i nostri; ma il colosso è, semplicemente, statuario. Sembra disceso da un piedestallo, da un corniciona. Ci viene incontro sovrastandoci altero. Indossa soltanto la cintura del sumo, un perizoma rettilineo che s'innesta a una specie di salvagente, spesso tre dita, che gli fascia le reni: anche la cintura può essere afferrata dall'avversario. E' cortese, la montagna di forza. Ma con freddissima misura. La nostra visita, per la montagna, è un infinitesimo onore degli infiniti che le sono tributati. Ci dice in fretta, come cosa da sbrigarsi subito, che gli avvenimenti più importanti della sua vita furono la prima coppa avuta dalle mani dell'imperatore e la nascita di un figlio. Aggiunge che si allena mezz'ora al giorno. Un'ora, invece, e per un mese, prima dei campionati.

Ora tace. Ha detto quanto aveva da dire. E ci guida verso la sua palestra, un camerone basso, dalle pareti di bambù. A una è appesa una bonaria pendola casalinga, a un'altra un piccolo altare shintoista. Sul fondo, in una tribunetta, stanno alcuni ammiratori, accucciati rigidi, immobili, molto compresi di tanto onore. Ma noi siamo addirittura ammessi vicino al cerchio di sabbia bagnata e battuta, ci sediamo con le gambe penzoloni da un alto gradino come se fossimo attorno a una vasca. Ci sarà, oltre il cerchio, sì e no un metro di spazio: e su di un solo lato, l'opposto, stanno pigiati tutti gli allievi, ne conto trentasei. La cintura nera è per gli allievi veri e propri, quella bianca è per i quasi laureati. Ma tutti possono già portare, come il maestro, i capelli legati al sommo del capo da un nastrino, in un ciuffetto verticale che sembra una crocchia. Distingue i lottatori, ed è uno strano tocco femminile che dalle sopracciglia in su ricorda zie e scolarette, mentre dalle sopracciglia in giù le grinte sono dure, su spalle muscolose e toraci possenti. Delle undici classi di allievi, che Chiyonoyama eruditamente, questi costituiscono le quattro migliori.

Gli incontri sono rapidi, violenti. Ogni volta i due avversari si scrutano, si tentano, si avvicinano, poi stanno quasi immobili, appena un frèmito denuncia i due sforzi contratti; fin quando uno dei due comincia a cedere, e di colpo in colpo, e lentamente, il sospinto accanto al cerchio, oltre il cerchio. Allora, sul vincitore, subito si precipitano tre quattro compagni, lo abbracciano, lo trattengano, con rauche urla lo placano, gli dicono che è il più bravo, che ha vinto, che deve desistere; e soltanto allora, dal volto del vincitore, si va sciogliendo una dura maschera bellunina, che, nascosta nello sforzo protesa, gli si era sempre più esasperata, inferocita.

Un lezzo ferino si leva dai corpi madidi di sudore, con una spatola di legno si eguaglia la sabbia bagnata, e poi si ricomincia. Un allievo della cintura nera offre prima di ogni assalto una piccola cesta colma di polvere bianchiccia. E' sale. I due, prima di affrontarsi, se prendono un pizzico, se ne strofinano i polpastrelli, per asciugarseli; e poi lo spargono sulla sabbia, a propiziarsela. E' come un piccolo rito, indispensabile in una palestra, e più indispensabile prima di qualsiasi pubblico incontro, dai più modesti ai più importanti.

* *

Chiyonoyama ha trentadue anni, da dieci è campione assoluto di sumo. Era un giovane boscaiolo dell'Hokkaido, l'isola del nord. Quattro suoi fratelli sono ancora lassù, devono considerare sopranaturale la sua fortuna. Anche parecchi di codesti allievi sono massicci montanari dell'Hokkaido; e per ognuno di essi c'è un «patrono» che lo mantiene «agli studi», sperando poi di rifarsi, a percentuale, sulle borse delle sue future vittorie.

Il maestro è a tutto attento, e da tutti distaccato. Guarda i discepoli come un nume potrebbe, di tra le nubi, guardare a piccoli mortali. Il suo volto non ha più nulla del montanaro. E' ormai una maschera di immobile basalto; austera, severa; sotto il nastrino della crocchia-ciuffetto sembra una maschera azteca. I suoi occhi quasi non obliqui, la mascella rilevata, le labbra dure, l'epidermide appena bruna, dicono che forse c'è in lui sangue degli Ainu, gli ultimi sopravvissuti di una robusta razza bianca, che i piccoli giapponesi sospingono sempre più a nord, e dalla quale ancora esistono alcune tribù nell'Hokkaido. Quando gli porgo la destra, guardo, prima di stringerla, la sua. Enorme, le unghie quadre, le mani un po' rilevate, le nocche possenti e placate, sembra la mano di un giovane che abbia avuto per fratello minore un Tarzan della Malesia. E non appena usciti, mentre dalla palestra ci giungono altri tonfi sordi e altre urla soffocate, incontriamo un ragazzone in bicicletta. Lo si intuisce nudo, sotto un leggero chimono che pare una qualsiasi vestaglia. La crocchia è ritta, e un po' arricciolata, lucidissima di brillantina. Va dal maestro, per il secondo turno, dalle dieci alle dodici. E ha già, anche lui, una grinta, più feroce che severa, da quasi campione.

Mario Gromo

Il cardinale Stepinac ha superato la crisi

Zagabria, 21 giugno.

Il cardinale Stepinac, primate cattolico di Jugoslavia, si è completamente rimesso dalla grave crisi che per un intero mese ha destato vive preoccupazioni. Il porporato, il quale già soffriva per una rara malattia del sangue, aveva subito contemporaneamente un attacco di trombosi ed un attacco di polmonite.

Il medico curante del Cardinale, dott. Bogicevic, ha tuttavia fatto presente che, mentre appare del tutto superata la crisi del mese scorso, lo stato di salute dell'infermo è sempre molto instabile e non ha nascosto i suoi timori per la possibilità di nuovi crisi circolatorie, dovute alla malattia di cui il cardinale soffre.

IL CENTENARIO E LA BIENNALE

— Segantini, maestro, sia cortese, la sua mostra la faccia al suo paese. (Disegno di NOVELLO)

IL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI STOMATOLOGIA

L'allarmante aumento dei tumori della bocca

Fra le principali cause predisponenti: il tabacco e le irritazioni traumatiche croniche - Necessità di una diagnosi precoce - Nel '61 un Congresso mondiale di medici dentisti a Torino

Fra le innumerevoli manifestazioni di carattere scientifico, tecnico e del lavoro che si alternano incessantemente nello ambito della grandiosa esposizione internazionale di Bruxelles, si sono svolti nei giorni scorsi i lavori di un importante Congresso di Stomatologia al quale hanno partecipato medici dentisti e stomatologi provenienti da varie parti d'Europa.

Erano all'ordine del giorno di questo Congresso, fra i principali temi di relazione, i tumori e le ulcerazioni croniche della bocca di cui sono stati passati in rassegna i molteplici ed ancora oscuri fattori causali, le modalità per addivenire ad una diagnosi rapida e sicura ed i più moderni metodi di cura per giungere ad una definitiva guarigione, all'infuori delle frequenti recidive che spesso vengono a frustrare in questo campo i più svariati procedimenti di terapia.

Attraverso i numerosi contributi clinici portati su questo argomento, è stata richiamata la attenzione sul rapido e continuo aumento delle forme tumorali che colpiscono le parti molli e scheletriche del cavo orale, la cui diagnosi e terapia si inquadra oggi in quella immane ed angosciosa lotta fatta in ogni parte del mondo contro i tumori.

Oggetto di particolare ed ampia discussione, in questo campo della patologia orale, è stato il problema scientifico e pratico della diagnosi precoce del cancro della bocca, trattato in una dotta relazione da parte di un gruppo di ricercatori di Munster, i quali, attraverso ad una vasta ed interessante serie di ricerche di laboratorio sono riusciti a rilevare le prime alterazioni tissurali ed istochimiche con cui inizia il cancro nella cavità orale, individuali in una irrequietezza e crescente atipicità cellulare dello strato basale germinativo dell'epitelio orale, associata a particolari manifestazioni glicolitiche locali dei tessuti.

Sul piano clinico, pratico, queste intime modificazioni tissurali che segnano le prime fasi di sviluppo del cancro della bocca, sono talvolta precedute da particolari alterazioni croniche della mucosa orale facilmente identificabili le quali, in taluni individui con una particolare predisposizione, possono assumere il carattere di vere e proprie lesioni precancerose. Sono fra queste alterazioni, costituenti a volte veri campanelli d'allarme, la così detta *leucoplachia* della bocca, zone di mucosa orale di aspetto biancastro, persistenti, che si riscontrano soprattutto nei fumatori inveterati e più accaniti, dopo vari anni di abuso del fumare.

Ecco perché, la comparsa di alterazioni leucoplasiche nella bocca, specie se queste tendono all'ulcerazione, deve consigliare, in ogni caso, un'immediata soppressione dell'uso del tabacco, nelle sue svariate forme di consumo, onde evitare tristi e, talvolta, drammatiche sorprese.

Oltre che nell'azione tossica esercitata dal tabacco sulla mucosa orale, i tumori della bocca trovano non di rado una delle loro cause predisponenti localizzate anche in irritazioni traumatiche croniche, come dimostra la non infrequente insorgenza di neoplasie nelle parti molli della bocca che vengono a contatto ed irritate per lungo tempo da spigoli di denti cariati o sono sottoposte ad abnormi pressioni o sfregamento da parte di protesi dentarie mobili imperfette.

Ecco perché le visite periodiche della bocca costituiscono oggi una delle norme profilattiche più importanti nella lotta contro i tumori che possono insorgere in questa cavità. Inquantoché, oltre a permettere di eliminare tempestivamente svariati fattori locali predisponenti, esse possono portare alla diagnosi precoce del tumore, vale a dire in quella fase del suo sviluppo nella quale anche i tumori maligni hanno spesso ancora il carattere di malattia prettamente locale ed una radicale, opportuna terapia chirurgica può portare al loro arresto definitivo.

Queste le conclusioni pratiche a cui si è giunti su questo argomento al recente Congresso di Stomatologia di Bruxelles nel quale le statistiche operatorie di pazienti operati per cancro della bocca in fasi iniziali di sviluppo, hanno rilevato alte percentuali di sopravvivenza anche dopo 10-15 anni dall'intervento operativo.

Fra gli altri numerosi argomenti portati alla ribalta di questo Congresso ha ancora ricordato quello della contenzione delle protesi parziali e totali, trattato in due ample e ben elaborate relazioni. In questo campo, oltre alle tecniche più perfezionate per la presa delle impronte delle arcate alveolari ed i procedimenti di costruzione atti a garantire la stabilità delle protesi mobili, sono stati vagliati ampiamente anche i vantaggi e svantaggi che presentano i più moderni metodi operativi di ancoraggio delle protesi alle ossa mascellari, mediante impianti metallici sottoperiostei.

Nella seduta conclusiva del Congresso che è stato organizzato dall'Associazione Stomatologica Internazionale, nel tracciare il programma di lavoro da svolgersi nel prossimo triennio, l'Assemblea della Società Internazionale di Stomatologia su proposta della rappresentanza italiana, ha stabilito all'unanimità, di tenere il suo prossimo Congresso a Torino nel 1961, in occasione dell'Esposizione Internazionale in via di preparazione.

Prof. Dino Roccia

Direttore della Clinica Odontoiatrica dell'Università di Torino

L'Italia s'avvia a diventare il frutteto dell'intera Europa

Crescono le nostre esportazioni ortofrutticole soprattutto in Germania - Preoccupazioni francesi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 21 giugno.

Le Figaro pubblica un interessante articolo dedicato alla crescente fortuna che gli ortaggi e la frutta italiana hanno su tutti i mercati europei ed alle ottime prospettive che si aprono per questa produzione specializzata di massa in mano che si attuerà il Mec.

Fin dal 1952, scrive il giornale francese, gli esperti italiani prevedevano un'espansione delle vendite di prodotti ortofrutticoli: «E' questo un campo — dichiarava una personalità romana — in cui l'Italia è imbattibile, per il clima e per la sovrabbondanza di manodopera». Le previsioni sono state realizzate: dal 1950 al 1955 la produzione italiana è cresciuta del 272%, e si tratta in genere di frutta e verdure di alto valore economico; le vendite alla Germania sono state triplicate, battendo largamente la concorrenza francese.

«La Francia, per ragioni politiche, sovvenziona la cultura delle mele da sidro; nel 1955 ne abbiamo esportate 105 mila tonnellate nella Repubblica federale. L'Italia, nel '56, ha venduto ai tedeschi 243 mila tonnellate di mela da dessert, 47 mila tonnellate di pere, 33 mila di pesche. Le culture francesi, è vero, erano state danneggiate dal freddo; ma l'anno prima i francesi avevano esportato oltre Reno soltanto 38 tonnellate di mela di pregio, 300 tonnellate di pera, 30 di pesche. Siamo dunque battuti in pieno. Così avviene anche per l'uva: gli italiani sono riusciti nella brillante impresa di far preferire ai tedeschi i loro tipi ai nostri».

La stessa situazione si ripete per gli ulivetti: i francesi li abbandonano per mancanza di manodopera, mentre gli italiani impongono le loro olive ed il loro olio agli Stati Uniti, con un largo incasso di dollari. «Questa situazione rischia di aggravarsi ancora — prosegue il giornale — se non prendiamo misure energiche. Noi cerchiamo di limitare la produzione, e l'Italia invece si prepara al Mercato comune accingendosi ad applicare un piano decennale di sviluppo».

I nuovi frutteti italiani dovrebbero occupare 360 mila ettari; la produzione passerebbe dai 4 milioni e mezzo di tonnellate del '56 a 7 milioni e mezzo nel 1965; le esportazioni salirebbero da 1250 mila tonnellate a 2740 mila tonnellate. «Così l'Italia, memore del principio che l'offensiva è la miglior strategia, pone la sua candidatura al monopolio nella fornitura di frutta per l'Europa.

«Essa intende innalzare il livello della sua produzione frutticola ad una quota inferiore soltanto a quella degli Stati Uniti; le sole esportazioni italiane diverrebbero quasi eguali a tutta la frutta prodotta dalla Francia nelle annate migliori. Gli altri Paesi del Mercato comune sarebbero messi davanti al fatto compiuto prima ancora che sia stato trovato un accordo sulla politica agricola. Dobbiamo rivedere i nostri piani — conclude il quotidiano di Parigi — e senza perdere un minuto».

l. m.

L'attrice Deborah Kerr si trasferirà in Italia

Vienna, 21 giugno.

L'attrice cinematografica Deborah Kerr e il soggettista che è stato accusato dal marito di lei di averla sottratta all'ambiente familiare, termineranno — la prossima settimana, a Vienna — la lavorazione di un film. Un portavoce della società cinematografica ha detto che la Kerr si recherà poi in Italia, mentre il soggettista andrà a Parigi.

Deborah Kerr ha in corso la pratica per il divorzio da Anthony Barthley, che sposò dodici anni fa, e si è opposto all'azione legale intentata dal marito a Londra per far porre le due figlie sotto la giurisdizione di un tribunale inglese.

Automobilisti!

Associatevi all'Automobile Club di Torino

Quota ridotta dal 1° luglio L. 3000

ABBONAMENTO AI POSTEGGI L. 1000

All'atto dell'associazione riceverete:

- Un atlante automobilistico d'Italia (valore L. 2000);
- Una polizza «Furto autoveicolo» ed «Infortuni» (valore L. 4000).

Avrete diritto a:

- Soccorso stradale gratuito in tutta Italia;
- Sconti sui carburanti e lubrificanti;
- Custodia auto nei 1500 posteggi A.C.I.;
- Abbonamento al settimanale «L'Automobile» ed al Notiziario sociale;
- Assicurazioni S.A.R.A. a particolari condizioni;
- Assistenza legale, tecnica, turistica, assicurativa;
- Telefoni stradali (chiave L. 500);
- Sconti presso 370 Ditte cittadine.

18.000 AUTOMOBILISTI TORINESI SONO GIÀ SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB TORINO

RIMINI - BELLARIA - IGEA M.

LA GRANDE SPIAGGIA 25 km. su sabbia vellutata

ALCUNI dei 1000 Alberghi e pensioni di tutte le categorie

RIMINI - HOTEL Cat.		La Pista	2
Grand Hotel Lusso		Villa Marina	2
Savoia Excelsior	1	Torgnolo	2
Parco	1	Stella d'Oro	2
Mocambo	1	Levante	2
Ausoni	1	Stella Marina	2
American Hotel	1	Primula	2
Lido Suisse	1	Alba	2
Continental	1	Ca' dei Fiori	2
Stella Polare	1	Cleya	3
Riviera Villa Rosa	1	Elisa	3
Milano	1	Marittima	3
Mirella	1	San Marco	3
Augustea	1	Mastinelli	3
Ofelia	1	Maria Grazia	3
Jana	1	Isola	3
Columbia	1	**RIMINI - S. Giuliano a Mare**	
Touring	2	Pens. Bellombra	3
Nuovo Nation. Hotel	2	Pens. Maria Serena	3
Cincinella (La)	2	**RIMINI - Rivazzura**	
Villa Bianca	2	Alb. De Franco Hotel	2
Europa	2	Alb. San Francisco	2
Diamond	2	Alb. Vela d'Oro	2
Jolie	2	Pens. Dorys	3
Spiaggia Marconi	2	**MIRAMARE**	
Primaflba	2	Alb. La Fiorita	3
Edera	2	Alb. Sirena	3
Gueranq	2	Alb. Regina	2
RIMINI - Fiera		Pens. Belvedere	1
Aquila d'Oro Rist.	2	Pens. Riviera	2
Palazzo Rist.	2	Pens. Anna	2
Modernn Rist.	2	Pens. Irene	2
Ristoranti Tipici		Pens. Alba	3
Giardino da Bruno		**VISERBA**	
Vecchia Rimini		Alb. Stella d'Italia	3
RIMINI - Pensioni		Alb. Nautic Hotel	3
Argia il Ritz	2	Pens. Belvedere	3
Arizona	2	Pens. Florida	3
		Pens. Alice	3
		VISERBELLA	
		Albergo Belvedere	3
		Albergo Cigno Hotel	3
		TORRE PEDRERA	
		Albergo Grande	4
		Albergo Olimpia	4
		Pens. Fanny	3
		BELLARIA	
		Hotel Bristol	2
		Hotel Marconi	2
		Hotel Miramare	2
		Splendid Piccadilly	2
		Hotel Roma	2
		Hotel La Perla	2
		Hotel Principe	2
		Pens. Columbia	2
		Pens. Rosa Maria	2
		Pens. Villa Sabia	2
		Pens. Villa Gioiella	2
		IGEA MARINA	
		Hotel Agostini	2
		Hotel Italia	2
		Hotel Onofri	2
		Hotel Alba d'Oro	2
		Hotel San Giorgio	2
		Hotel Nettuno	2
		Hotel Piccolo Fiore	2
		Hotel Gocini	2
		Hotel Margherita	2
		Hotel K 2	2
		Pens. Eliseo	2
		Pens. Flora	2
		Pens. Smeraldo	2
		Pens. Villa del Pini	2

INFORMAZIONI: presso le Direzioni d'Alberghi e Pensioni

FIAT **FILIALE DI TORINO**

CORSO BRAMANTE, 15 - TEL. 592.446-7-8-9

Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo, massima facilitazioni di pagamento

WAGONS-LITS // COOK

ORGANIZZAZIONE MONDIALE VIAGGI

Piazza S. Carlo, n. 133 - **TORINO** - Telefoni 43-739 - 533-333

CROCIERE

Portogallo in Oriente: da agosto: da L. 95.000

Isole Baleari: partenze periodiche da L. 36.000

Isole Canarie: partenze periodiche 19/8 e 9/9: L. 306.000

Fiordi Norvegesi e Capo Nord: luglio, agosto: da L. 225.000

VIAGGI ACCOMPAGNATI

Circuito Italico: 7/7 - 21/7 - 4/8 - 18/8 - 1/9: L. 96.500

Sardegna settimanale: L. 40.000

La Svizzera: 2/8 e 11/8: L. 32.900

Spagna e Portogallo: luglio, agosto, settembre: da L. 138.000

Londra e il Scozia: luglio, agosto, settembre: da L. 206.800

Comincia domani all'Assise di Alessandria

Il processo per la domestica aggredita a colpi di scure

L'ex-fidanzato della giovane, imputato di tentato omicidio, nega recisamente - Il suo alibi è incerto, ma mancano prove di colpevolezza

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 21 giugno.

(f.) Delicata vicenda quella che lunedì venturo sarà discussa alla Corte d'Assise di Alessandria. Il ferimento della domestica Carla Lanza, di cui è accusato il suo ex-fidanzato Giuseppe Arata. La sera dell'otto dicembre scorso, verso mezzanotte, i coniugi Bonifacio, abitanti a Ovada in una villetta di corso Saracco, trovarono la loro domestica Carla Lanza riversa sul letto della sua camera, gravemente ferita da tre colpi di scure alla testa, fra la tempia sinistra e l'occipite. Portata in fin di vita all'ospedale, la ragazza fu salvata dopo difficili e lunghe cure.

Fin dalle prime indagini i carabinieri orientarono i loro sospetti sull'ex-fidanzato Giuseppe Arata. Risultava che l'aggressore doveva conoscere perfettamente l'ubicazione interna della villa, di cui Giuseppe Arata era pratico avendo ripetutamente frequentato la casa all'epoca in cui era fidanzato di Carla. Presumibilmente l'aggressore era entrato prima che la ragazza rincasasse, si era nascosto in un vano a lui noto, aveva atteso che lei si addormentasse, e le aveva vibrato quei tre terribili fendenti, uscendo poi indisturbato.

Giuseppe Arata e Carla Lanza, entrambi di Tagliolo Monferrato, erano stati per vario tempo fidanzati. Il fidanzamento fu però rotto dalla ragazza nel gennaio '57 quando lei, avendogli chiesto di fissare la data delle nozze, ne ebbe risposte evasive. Egli però non si rassegnò, e per parecchi mesi insistette con Carla per riprendere gli antichi rapporti, telefonandole, cercando di incontrarla. Smise bruscamente soltanto quando lei nel luglio successivo gli disse, per toglierselo di torno, di essersi impegnata con un altro.

Fermato il 9 dicembre dai carabinieri, una settimana dopo il fermo fu tramutato in arresto. Giuseppe Arata si protestò innocente, ma diede una spiegazione confusa e contraddittoria dell'impiego del suo tempo la sera del delitto. Esso era stato commesso fra le 22 e le 23,45. Il suo alibi lascia vuoto proprio questo periodo di tempo. Esso è quasi perfetto fino alle 22 alle 21,15; a tale ora s'interrompe, per riprendere alle 23,45.

Egli dichiara d'aver trascorso la serata al bar Moderno, entrando e uscendo a varie riprese fin quasi a mezzanotte, quando un amico lo portò in motocicletta a casa. Questo particolare è vero, ma le persone che egli afferma di aver visto al bar e non lo hanno visto, o lo hanno visto in ore diverse.

Quel terribile vuoto dalle 21,15 alle 22,45 non è stato colmato. L'accusa sostiene che quelle sono le ore in cui egli s'introdusse nella villa, commise il delitto e ne uscì.

D'altra parte Giuseppe Arata, oltre a negare d'avere aggredito Carla Lanza, nega di avere avuto motivi di rancore verso di lei. Si deve aggiungere che nessuno lo vide entrare o uscire quella sera dalla villa, e che né gli abiti né la biancheria che egli indossava recano macchie di sangue.

Giuseppe Arata sarà difeso dall'avv. Ballestrero, Carla Lanza si è costituita parte civile col patrocinio dell'avv. Venci.

Gli esami di abilitazione

Le commissioni a Torino per gli Istituti tecnici

Roma, 21 giugno.

Ecco l'elenco delle commissioni d'esame per gli Istituti tecnici femminili e per quelli maschili industriali e commerciali della città di Torino:

Abilitazione tecnica femminile

Istituto Cistilde di Savoia: presidente prof.ssa A. Mantovani; Macconi A., ital. e storia; Rinis Vinciguerra I., pedagogia; Vernetti Marchini T., dis. e storia arte; Scotti L., econ. domestica; Trippoini J., lavori femm.; Siliprandi T., scienze e merceologia.

Istituto Santorre: presid. professoressa Morelli R.; Rasano M., dis. e storia arte; Bonfiglio Fazio C., econ. domestica; Tessarolo E., lavori femm.; Romanini M., franc.; Zerboni J., ital.; Rossi R., pedag.; Pavese C., italiano.

Abilitazione tecnica per geometri

Istituto La Salle: presid. Varisco A.; Fornaciari P. topografia; Sirchia G. diritto; Bernardi Gariglio E. italiano; Chiappini E. costruzioni; Rossi F. agron. estimo e contabilità; rappresentante categoria Beriani Sev.

Istituto S. Massimo: presid. Corrado R.; Rosso S. costruzioni; Mesnino I. topografia; Testa M. diritto; Lupica R. ital.; Perciani G. agron. estimo contabilità; rappres. di categ. Massaglia S.

Istituto Bunico: presid. Ghislenghi P.; Rosso C. ital.; Mantellino B. costruzioni; Ippolito M. topografia; Padovani A. diritto; Pintor P. agron. estimo; rappres. categ. Abbona A.

Istituto Sommeiller: presid. Magnani A.; Morabito V. agron. estimo; Tromboni A. topog.; Luciuoli L. diritto; Mondino F. costruzioni; Caligaris A. ital.; rappres. categoria Doglioni A.

Presid. Carlone R.; Vallomy G. ital.; Morini M. agron. estimo contab.; Caminati G. diritto; Stuani E. topog.; Valente M. costruz.; rappres. categ. Toscano R.

Presid. Rowinski P.; Cicchetti D. ital.; Genta U. agron. estimo; Materi M. topog.; Barlocco E. diritto; Richard C. costruz.; rappresentante categ. Monge G.

Abilitazione tecnica industriale

Istituto arti grafiche e fotografiche: presid. Gallandi A.; Ratto E. ital.; Sisia E. tecnologia grafica; Locarini E. applicaz. e storia arte grafica; Luppi A. organizz. contabilità anziend. e diritto; Abrate G. chimica, merceologia acc.; rappres. cat. Nicola F.

Istituto tessile: presid. Baldi V.; Bruno G. ital.; Barrucotto O. disegno e ornato tessile; Pasierano Jannuzzi C. chimica applicata; Loreto M. filatura tecnologia ecc.; Longo G. chimica e tessile; rapp. cat. Bertino G.

Istituto Baldracco: presid. Guidi G.; Luppi B. ital.; Berizzi G. chimica industr.; Mancuso L. impianti chimici e disegno; Rodolico R. chimica industr., microscopia e microbiologia; Stratta straniero tecnol. roncia; rapp. cat. Samarroso U.

Istituto Avogadro: presid. Bertè M.; Betti F. disegno telegrafia e telefonia; Durano G. elettrot.; Daniele Gatti G. ital.; Campani L. costruz. radioelettr.; Nascimbene M. L. ital.; rapp. cat. Carpo G.

Presid. Maiocsi L.; Lunardi E., ital.; Massina E., tecnologia meccanica e labor.; Longhi G., elettrotecnica e labor.; Spagnoletta V., impianti elettr. e costruzioni; Quadro S., macchine e laboratorio; rapp. cat. Pontone D.

Presid. Nuti G.A.; Guerra Villata A., ital.; Cardelli M., disegno tecnico; Pugani G., impianti elettrici; Guidi I., elem. diritto; D'Amico G., elettrot. e laborat.; rapp. cat. Spani V.

Presid. Barocelli P.; D'Asdia A. ital.; Tarumasso G., disegno tecnico; Manrusa M., impianti elettr.; Paladini R., diritto; Marantonio E., elettrotecn.; rapp. cat. De Pretis L.

Presid. Manara M.; Calosso C., ital.; Romano G., macchine laboratorio e disegno; Feraudi B., aerotecnica e costruz. aeronaut.; Gullisia P., meccanica; Sacchi A., tecnologia meccanica.

Presid. Perri E.; Scaglione F., ital.; Pozzi P., disegno tecnico; Vianello G., meccanica e disegno laborat.; Amati A., diritto; Lotti E., tecnicologia laborat. meccanica; Del Giudice Luigi., meccanica; rapp. cat. Belforte R.

Abilitazione tecnica commerciale

Istituto S. Massimo: presidente Ruffini M.; Tavolara A., ital.; Puggioni T., inglese; Costantino C., diritto econ.; Maddalena M. G., geografia gen. econ.; Sanero M., ragioneria tecnica; rapp. cat. Sciolla E.

Istituto Quintino Sella: presid. Balardi G.C.; Dalbosco G., ital.; Boccardi D., inglese; Frascarolo M., ragion. e tecnica; Tamino L.E., diritto econ.; Comberti T., merceologia; Satta L., ital.; rapp. cat. Rizza E.

Presid. Sorgesa F.; Ciardo M., ital.; Bonelli G., inglese; Lotta R., ragion. tecnica; Banfi M., merceologia; Oddone M., diritto economia; rapp. cat. Rainero G.

Istituto Oddenino: presid. Paladino R.; Vignola V., inglese; Nan Dani A. ragion. e tecnica; Grandis V., diritto e econ.; Miglietti M. F., geografia gen. econ.; D'Alessandro U., ital.; rapp. cat. Pacchiotti F.

Istituto Sommeiller: presid. Acquafredda M.; Magrassi P., ital.; Manfreddi B., inglese; De Bartolomeis R., ragion. tecnica; Zappella G., geografia; Gallo G., diritto ed economia; rapp. cat. Norfi L.

Presid. Pasquale S.; Ferrari Bocelli F., inglese; Costantini E., ragion. e tecnica; Pennasilico P., diritto ed econ.; Cazzola L., geografia; Ottin A., ital.; Pavese A., ital.; rapp. cat. Mosconi E.

Presid. Scaffa F.; Bianconi I., inglese; Meinero M. ragion. e tecnica; Girolando Guida A. diritto ed econ.; Primo N. geografia gen. ed econ.; Briola C. ital.; rapp. cat. Locchetti G.

Presid.: Comunanzi C.; Rocco R. inglese; Gerace A. diritto ed econ.; De Minelli T. geografia; Bosso A. ragion. e tecnica; Lupica E. ital.; rapp. cat. La Rosa F.

Presid.: Maiorana A.; Scarca A. ital.; Tagliavini A. diritto; Splengher M. rag. e tecnica; Losito L. scienze geograf. econ.; Bottari L. inglese; rapp. cat. Francia L.

Presid.: Vaccaro I.; Viano G. ital.; Enrico C. inglese; Baldelli M. ragion. tecnica; Conti Valle E. geografia; Zerbino L. diritto econ.; rapp. cat. Fantosati R.

Presid. Saverio G.; Vignati C. inglese; Gesi M. ragion. e tecnica; Guasco L. diritto econ.; Perrigotti B. geografia; Vevey A. ital.; Chiantarello A. ital.; rapp. cat. Di Vita L.

Presid. Guerrieri A.; Bertolino V. ital.; Utari A. inglese; Gaudio J. ragion. e tecnica; Peyron F. diritto econ.; Regè R. geografia; rapp. cat. Condelo G.

Presid. Gonnet G.; Lo Curzio G. francese; Sponghini M. ragioneria e tecnica; Burdese G. B. diritto econ.; Perotti G. geografia; Maccagno G. ital.; rapp. cat. Borgarello M.

Presid. Fraticelli V.; De Lucchi L. ital.; Agostini M. inglese; Ferreri M. diritto ed economia; D'Angeli L. geografia; Luongo A. rag. tecnica; Rey V. rag. tecnica; rapp. cat. Aghemio T.

Istituto S. Massimo: presidente Marconcini F.; Borelli G. ital.; Michelotti A. inglese; Puccinelli E. diritto ed economia; Floccone Maria M. scienze e geografia; Lavarino D. ragion. e tecnica; rapp. cat. Morone V.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Doria: ***L'ombra alla finestra*****, di W. Ashley**

Per cavare qualche divertimento dal polisenso *L'ombra alla finestra* (« Shadow of the window », regista William Ashley), si consiglia la massima indulgenza per gli evidenti artifici su cui il film è costruito e che lo puntellano alla meglio. Accettati i quali, si può gustarne la « suspense ». Tre giovinastri, sorpresi a rubare in una villa isolata, ne uccidono il proprietario ma non la sua dattilografa, poiché al secondo delitto s'oppone il più tenero della combriccola. I banditi tuttavia ignorano in particolare: il figlioletto della donna, dopo aver vista la tragica scena dal giardino, è fuggito in preda a violento choc. Ritrovato poco dopo da due campionisti, sarà proprio lui a mettere la polizia sulle tracce dei malviventi perché, pur avendo perduto la memoria, sa ancora spiccicare qualche parola. Quanta basta perché gli agenti (e con maggior impegno trattandosi del bimbo e della moglie di un collega) passino al setaccio tutta la città, e nonostante i contrattempi e gli equivoci disseminati ad arte dagli sceneggiatori per allungare la vicenda, arrivino sul luogo del crimine proprio quando la dattilografa si è già raccolta in preghiera nell'attesa di una pallottola. Con un ultimo fuoco d'artificio di rivoltelle di vario calibro e l'abbraccio della famigliola nuovamente riunita, cala la tela su questa rielaborazione di un tema svolto con ben altro vigore da Wyler in « Ore disperate ». Ma anche così ci si può accontentare. Tra i correttì interpreti compare, con Phil Carey e Betty Garrett, anche John Barrymore jr., ultimo virgulto di una celebre dinastia.

Il concerto vocale nel cortile dell'Università

La serie dei concerti orchestrali del tutto gratuiti nel cortile dell'Università s'arricchisce domani di due speciali attrattive, quella di musiche di Puccini e di Leoncavallo, operisti popolarissimi, e del concorso di quattro cantanti già favorevolmente noti a Torino, le signore Editta Amedeo e Delia Rech, il tenore Giuseppe Savio e il baritono Giuseppe Valdengo.

La manifestazione, che voleva ricordare il centenario della nascita dei due insigni musicisti, consterà di alcuni fra i più acclamati pezzi delle loro opere, e prenderà il direttore maestro Mario Braggio, che pure è ben noto ai torinesi, ai cantanti e all'orchestra molti e insistenti applausi.

TEATRI E RITROVI

Prenoti biglietti Italnoa La Stampa *Via Roma ang. Bertola, tel. 53-113*

Romano Nuovo Teatro (Galleria Subalpina): ore 21,15: Giustino Durano in « Recital Magazine ». Ultimo giorno.

Teatro Mobile Piem. (Porta Palazzo): Comp. G. Bondi, ore 21,15 « Don Camillo e rangia tutt'».

Alfieri: « Boite de nuit » (Notiambuli) Dupuis, Scizner, Viot, L. 300.

Ambrosio: « Domenica è sempre Domenica » V. De Sica, A. Sordi, M. Riva, L. De Luca. Inizio film: ore 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

Astor: « Delitto blu » con Louis Jourdan e Dany Carrel

Cristallo: « Peccato che sia una canaglia » Sophia Loren, De Sica. Aria condizionata. Ultimo giorno.

Doria «L'ombra alla finestra» Phil Carey, B. Garrett, J. Barrymore

Lux: « U-Boat 35 Il corsaro degli abissi » con Hansjorg Felmy.

Reposi: « Tarzan e il safari perduto » techn.scope Gordon Scott, Ultimo giorno.

Sansoè: « Lorella » Scope. Tina Pica, L. De Luca, Riento, Fierro.

Vittoria: « La legge del fucile » Scope col F. Mc Murray, Weldon

Ariston: « La lunga estate calda » techn. Scope, J. Woodward, Paul Newman, A. Francioza, O. Welles.

Ariecchino: « Sangue blu » Dennis Price, Alec Guinness, V. Robson.

Augustus: « Il contrabbandiere » R. Mitchum, G. Barry. Pi. 900.

Nazionale: « Pattuglia d'assalto » di Claude Bernard-Aubert.

Torino: « Furia selvaggia » Paul Newmann, R. Milan, Ap. ore 14.

Alexandra: « Liana, la figlia della foresta » col. M. Michael, I. Galter.

Capitol: « Scorciatoia per l'inferno » R. Ivers, G. Johnson. Vist.

Faro: « Scorciatoia per l'inferno » R. Ivers, G. Johnson. Vist.

Fiamma: « Il dado è tratto » Jean Gabin, Paul Frankeur.

Hollywood: « L'uomo del Colorado » William Holden, Glenn Ford.

Ideal: « Delitto senza scampo » Barbara Stanwyck, E. Hayden.

Nuovo: « La bella di Mosca » tech. scope. F. Astaire, Cyd Charisse.

S. Paolo: « I giovani leoni », Sc., M. Brando, Cliff; 15, 18,30, 21,50.

Statuto: « Alla larga dal mare » techn. Scope, Glenn Ford, E. Gabor.

Adriano: « La donna venduta » techn. scope, C. Wilde J. Russel

Alcione: Chiuso per allestimento Grande Compagnia Stabile.

Alpi: «Gli allegri eroi» Crik-Crok.

La Perla: « Mezzanotte a S. Francisco » sc. Curtis, Pavan, Roland.

Regina: « I dannati di Varsavia ».

Astì: « Storia del gen. Huston » Scope col., Joel Mc Crea, Ap. 14.

Cravesana (v. Avogadro 3): Amore più grande mondo, Scope, Ap. 14.

Milano: «Uomo del West» e « Due inglesi a Parigi ».

Olimpia: «Cavalcata ad Ovest» col. F. Lunz: « Amanti del sogno ».

Pa «David Crockett e i pirati tec.

P. Nuova « Baltaglia Rio la la Plata » e « Zingaro barone ».

S. Felice: « Segno della legge » Vist Henry Fonda. A. Perkins.

S. Secondo: « Kronos », Aperi, 19.

Cabrio: « Cavalcata senza pistola» **Esperia:** « Ali delle aquile » tech. John Wayne, Maureen O'Hara.

Giardino: « Lazzarella ». A. Panacero, D. Modugno, A. Fierro.

Italia: « Nathalie » con Martine Carol, Misha Auer.

Mirafiori: «Principe e la ballerina».

S. Rita: « Canzoni del destino ».

Vinaglie: « Sangue misto », scope tech. A. Gardner, S. Granger.

Araldo: «La chiamavan Capinera» scope. J. Galter, Pierre Cressoy.

Elisea: « Amore di una grande regina» techn. Scope. R. Schneider.

Fréjus: « Avventure Mister Cory » techn. Scope T. Curtis, M. Hyer.

Nuovo: « La bella di Mosca » tech. scope. F. Astaire, Cyd Charisse.

S. Paolo: « I giovani leoni », Sc., M. Brando, Cliff; 15, 18,30, 21,50.

Ritz: « Grande rapina » techn.

Corallo: « Duello nell'Atlantico », tec.scope R. Mitchum, C. Jurgens.

Eridano: « La donna che venne dal mare » V. De Sica, Sandra Milo.

La Salle: « Gli amanti del sogno » Jennifer Jones e Joseph Cotten.

Orpea: « Les girls » techn.

Radium: Sissi giovane imperatrice.

Rossini: Guerra privata in Benson

V. Veneto: Fidanzati della morte. Sylva Koscina e Rick Battaglia.

Astra: « Marisa la civetta », Marisa Allasio, R. Salvadori, Vietato.

Bernini: « Sombrero » techn.

Cinerio: «Prigioniero montagna» Yvonne Sanson, Sc. techn. « Allegri naviganti » Gianni Pinotto.

Eliseo: « Sissi la giovane imperatrice » techn. Romy Schneider.

Esedra (già Nazareno): «Odongo» scope. Rhonda Fleming.

Europa: Totò, Peppino, fuorilegge

Excelsior: « I giovani leoni » Sc., M. Brando, M. Cliff, D. Martin.

M. Brit, Cyrano: 15,10-18,25-21,40.

Massaua (p. Massaua ang. Francia): «Totò, Vittorio e dottoressa

Odeon: « All'inferno e ritorno » techn. scope. Audie Murphy.

Star: « Contrabbando sul Mediterraneo » sc.-R. Taylor, D. Malone.

Adua: «Leggenda Genovefina». Var.

Aurora: « Medico e io airegone ».

Borgo: « Carica 1000 frecce ».

Bresselo: « Il cielo brucia » Lualdi

Chatillon: « Avventure e amori d' Omar Khayan » C. Wilde, Paget.

Eri-Duo: « Soli nell'infinito ».

Falchera: « Il tesoro dei corsari ».

Fortino «I Cavalieri» col. Varietà

Maiori: « L'amore di una grande regina » colori Romy Schneider.

Nord: « Secondo amore » Rock Hudson, Jane Wy

Palermo: «Donna del mare c. B. Pare»: « I sogni nel cassetto ».

Reclubo: «Avamposto degli attuhso

Zenit: « 7 canzoni per 7 sorelle » scope. Claudio Villa.

Rarelli: « I pilastri del cielo » tec. scope Jeff Chandler, D. Malone.

Cabiria: « Creature del male » tec. scope Eddie Constantine.

Colosseo: « Non sono più guaglione » Tina Pica, Sylva Koscina.

Continental: «I giovani leoni» Sc M. Brando, Cliff; 15,10-18,30-21,45.

Fiera: « Diavoli dei Pacifico »

Italia: « Testimone d'accusa » sc. Tyrone Power, Marlene Dietrich.

Moderno: « Amore più grande del mondo » e « Alba di fuoco » techn.

Nizza: « Ricatto di un padre » tec.

Piemonte: « Petrolio rosso » scope col. Joel Mc Crea, Barbara Hale.

S. Carlo: «I giganti toccano cielo».

Spezia: « Il marchio del bruto » techn Scope. Yvonne De Carlo.

Alba: « Mantello rosso » techn. scope. Domenico Modugno.

Apollo: « Amore di una grande regina » tech. scope. R. Schneider.

Cafasso: « Fuoco verde » scope col. Stewart Granger, Grace Kelly.

Diana: « Il bandito dell'Epiro » sc. col. Van Johnson, M. Carol.

Dora: « Duello sull'Atlantico » sc. col. R. Mitchum, C. Jurgens.

Edera: « Timbuctù » scope techn. John Wayne, Sophia Loren.

Lucento: « Corona di ferro » con Massimo Girotti, Gino Cervi.

Lutrario: « I giovani leoni » scope con Marlon Brando e M. Cliff.

Massaia: «Anche eroi piangono».

Murialdo: « Cacciatori di squali » scope. V. Mature, Karen Steele.

Roma: « Bella di Mosca » sc. col. Fred Astaire, Cyd Charisse.

Splendor: « Un re a New York » Charlie Chaplin, Dawn Addams.

MASSAUA
Piazza Massaua ang. v. Francia
ULTIMO GIORNO
il divertentissimo film
Totò, Vittorio e la dottoressa
con TOTO'
ABBE LANE - V. DE SICA

ECHI SPETTACOLI

SALA GAY ESTIVA
2 dimostrazioni del Mº Gay dei nuovi balli presentati a Parigi al Concorso Internazionale di Danza *Guapacha, Samacha, Bellon Rock.* Domani sera ore 21 danze e premi alle coppie meritevoli.

PAGODA DANZE VALENTINO
16,30 e 21 crescente successo dell'Orch. *Canaro* ed i cantanti *M. Baltis, G. Cucco.* Locale coperto.

LA SERENELLA
Ore 16 e 21 trattenimenti fra *rose, glicini e fiori d'acacia* Programme di successo del Sestetto *Vigni.* Canta *Ferrarari.*

GIANNI SPADACINI DELLA TV
Il trionfo della Armonica al *Marchendelt Luturio* con *Walter Mosso* ore 16 e 21.

LA BOTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 grande successo della *Orch. Carrassola c. Pinella Bruna.*

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO
Ore 16,30-21 il giardino più incantevole nel cuore di Torino, vi offre la ora più belle danzando.

Cadavere d'una sconosciuta trovato nel lago d'Avigliana

Avigliana, 21 giugno.

Verso le 12 di oggi, un guardiapesca che perlustrava la sponda del lago piccolo di Avigliana, lungo la quale si snoda la strada per Trana, a circa quattro metri dalla riva vedeva galleggiare sull'acqua il cadavere di una donna. La salma fu ripescata poco dopo dai carabinieri e l'ufficiale sanitario, dott. Biavati, stabiliva che il decesso, provocato da annegamento, risaliva alla sera precedente.

Inutili sono state finora le indagini compiute per identificare la sventurata, indosso alla quale non erano stati trovati né documenti né altri oggetti. Essa ha l'apparente età di 55-60 anni.

Televisione e radio

La sciarpa di « musichiere » a un operaio di Santa S. Giov.

Roma, 21 giugno.

Il titolo di « Musichiere » è andato all'operaio specializzato di Sesto San Giovanni, Giovanni Salvatore, che ha indovinato vari motivi di canzoni vincendo la cassetta 240 mila lire.

Oltre all'attrice napoletana Tina Pica, hanno partecipato come ospiti alla trasmissione Mike Bongiorno (vestito da fantino) e due studenti ex-concorrenti a « Lascia o raddoppia » tra cui Marianini, Zeppegno, De Micci, la Ferrara, «Barbisin », Chiron, Valdemarin ecc.

PROGRAMMA TV. — Ore 9,15: « La tv degli agricoltori », rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura; 10: Inaugurazione della Fiera Internazionale, in ripresa diretta da Trieste.

11: S. Messa; 11,30: « Dimensioni » e « Cammina », questa rubrica religiosa porterà i telespettatori in visita nella settecentesca Villa-Collegio S. Maria al Castello di Pomaio, nei pressi di Gorgonzola (Milano) dove, affidate ad una comunità di religiose in abito secolare, sono ospiti bambine mutilate di guerra o poliomielitiche: è questa una delle ultime e meno conosciute istituzioni di Don Carlo Gnocchi. La trasmissione, a cura di Padre Nazareno Taddei, illustrerà la vita che le numerose inferme conducono e le cure fisiche e spirituali che ricevono.

16,15: a) « Storia di un campionato », è questo un documentario che, utilizzando il ricco repertorio della Cineteca della tv, ripercorrerà ai « tifosi » le varie fasi del massimo torneo calcistico nazionale, concludersi come è noto con la conquista da parte della « Juventus » del suo decimo scudetto. Il documentario riproporrà la visione di sequenze dei maggiori « derby », si intratterrà sulla classifica dei « cannonieri » e porterà « alla ribalta » i giocatori che si sono messi maggiormente in luce; b): Telecronaca diretta della giornata conclusiva dei Campionati Femminili delle società di atletica leggera, dalla Arena di Milano.

18: « Un domani per i nostri figli », programma di orientamento professionale (replica); 18,30: Telegiornale; 18,45: « Telematch », programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto. Dopo una breve sosta ritorna il gioco della domenica: Enzo Tortora e Silvio Noto presenteranno gli ormai noti « Scatola a sorpresa », « Anime gemelle » e « Fuori il colpevole ». La nuova coppia del « Braccio e la mente » vedrà insieme due vasi del gradale: Gino Bartali, che torna a Telematch, ma questa volta come « braccio », e Ferdi Kubler, che svolgerà il ruolo di « mente ».

20,10: « Cinescelezione », settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione fra i cinegiornali; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: « Un, due, tre », spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi, coreografie di Norman Thompson, orchestra diretta da Gianpiero Boncschi. Capiti della trasmissione di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello saranno due « vedettes » francesi: la cantante Caprice Chantal (già presentata nella trasmissione « Perry Como Show » di alcuni giorni fa) e il ventriloquo-comico Robert Lamouret, una delle maggiori attrazioni dei music-hall internazionali. Per il « Giro del mondo in 80 secondi » canteranno Italia Vanighi e il Quartetto Radar, i due attori presenteranno poi le loro solite parodie.

22,15: « Quarta dimensione », trasmissione della serie « Viaggi nel tempo e nello spazio », realizzata con la collaborazione della Rassegna Internazionale Elettronica. Argomento di questa quarta puntata: l'uomo, dagli albori della preistoria agli inizi della storia; 22,45: « La domenica sportiva », risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti agonistici della giornata. Al termine: Telegiornale.

RADIO - Programma Nazionale — Ore 6,45: Lavoro italiano; 7,30: Culto evangelico; 7,45: Orchestra d'archi; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: S. Messa e Vangelo; 10,30: Per le Forze Armate; 12: Banda; 12,30: Orch. Segurini; 13: Giornale radio; 13,20: Album musicale; 14: Giornale radio.

14,30: Musica operistica; 15: Un amico che vale un tesoro; 16,50: Orch. Riddle; 16,30: Orch. Barzizza; 19,50: « Due Chiacchiere » (4ª punt.); 20: Concerto diretto da A. La Rosa Parodi; 19,45: Sport; 20: Canzoni; 20,30: Giornale radio; 21: Concerto jazz (Trovajoli).

21,45: Poesie di Pascoli; 22,15: Voci del mondo; 22,45: Pianista Gesa Anda (Chopin: 24 preludi); 23,15: Giornale radio, Musica da ballo, Buonanotte.

Secondo Programma — Ore 7,50: Lavoro italiano; 8,35: Abbiamo trasmesso (1ª parte); 10,15: Attualità femminili; 11: Abbiamo trasmesso (2ª parte); 11,45: Sala stampa sport; 13: Orch. Angelini.

13,30: « Simpaticissimo », rivista di D. Verde; 14,05: Diario di un uomo tranquillo; 15: Il discobolo; 16,30: Ventite all'opera; 16: Festival; 17: Musica e sport; 18,30: Musica da ballo; 19,30: Canzoni napoletane; 20: Radiosera.

20,40: « Ventiquattresima ora », con Mario Riva; 21,30: Cantanti celebri; 22: Pagine dalla « Norma » e dalla « Carmen »; 22,30: Sport; 23: Musica per sognare.

Terzo Programma — (Giornale del Terzo alle 21); 16: Anniversario del Libro; 16,30: Musiche di Rossini-Britten; 17,30: Trilussa in psicocentico, a cura di L. Jannattoni; 19: Biblioteca; 19,30: Musica di R. Vaughn Williams; 20: Le emigrazioni interne in Italia; 20,15: Musiche di G. Ph. Telemann, J. S. Bach.

21,30: « L'isola del tesoro », di V. Tosatti, direttore A. La Rosa Parodi. Nell'intervallo: Libri ricevuti, Velasquez in Italia, a cura di G. Nobili.

Stazioni a M.F. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,30: Racconto; 13,45: Musiche di L. V. Beethoven.

AL REPOSI ULTIMO GIORNO
TARZAN E IL SAFARI PERDUTO
CINEMASCOPE - TECHNICOLOR
DOMANI
Viveva 3 vite diverse! ELEANOR PARKER
La donna delle tenebre
RICHARD BOONE
JOAN BLONDELL - HUGO HAAS

AMBROSIO
2 ORE DI COMICITA' IRRESISTIBILE:
DOMENICA E' SEMPRE DOMENICA
con
ALBERTO SORDI
MARIO RIVA
VITTORIO DE SICA
DORIAN GRAY

Al Cristallo
ULTIMO GIORNO
PECCATO CHE SIA UNA CANAGLIA
SOPHIA LOREN
VITTORIO DE SICA
DOMANI
MARIA SCHELL
AGFACOLOR
ROSA nel FANGO
RAF VALLONE

LA DITTA
DARIO VICO
si pregia di invitare tutti i LAMBRETTISTI di Torino e Provincia a prendere al
1° TORNEO NAZIONALE DI MOTOPISTA
che avrà luogo
OGGI 22 giugno alle ore 16
sul campo Ruffini
(Valentino Nuovo - San Paolo)

OGGI 22 giugno il servizio assistenza
Lambretta
verrà svolto da
FRANCHINO
Piazza Repubblica, n. 34
TORINO

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca anagrafica

LICEO PARETO LAUSANNE
SCUOLA MEDIA - ISTITUTO TECNICO - LICEO
PARIFICATI. CONVITTI MASCHILI E FEMMINILE
(700 m. alt.). CORSI ESTIVI DI FRANCESE E
PREPARAZIONE ESAMI. RIVOLGERSI: DIREZIONE LICEO PARETO - LAUSANNE (SVIZZERA)

Per la scelta dei Vostri prodotti di cura e di "maquillage" una Estheticienne dell'
ISTITUTO DI BELLEZZA
GUERLAIN
sarà a Vostro disposizione
dal 23 al 28 giugno
presso la profumeria
MORONI
Via XX Settembre 2 - Tel. 54.188 e C.so V. Emanuele 56 - Tel. 42.158

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Se malgrado la premiosa del questionario la vostra ernia sfugge a s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vostra della nostra organizzazione che si permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-560
ROMA: via Torino 40 - GENOVA: via Cairoli 1
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi: 9-13
Aut. n. 1113 del 17-2-1951

500 miglia di Monza 29-VI-58

A difesa delle gloriose tradizioni dello Sport Automobilistico italiano, l'Industria Alimenti Gelati ELDORADO, partecipa alla grande competizione con la vettura:
Eldorado Italia
400 HP speciale
pilota STIRLING MOSS
ELDORADO industria alimenti gelati - stabilimenti Milano Napoli

La settimana in Borsa

Un ribasso medio di un buon 1 % ha riassunto, a fine settimana, il malumore della Borsa nei riguardi della situazione politica interna e, in particolare, verso le condizioni annunciate dall'on. Saragat per la partecipazione socialdemocratica al governo. Gli effetti del pessimismo psicologico della speculazione professionale sono stati, poi, accentuati e materializzati dalle scadenze tecniche della risposta premi, dai riporti e dell'imminente liquidazione quindicinale dei contratti per contanti. Gli elementi anzidetti, pur non rivelando specifiche difficoltà di assestamento — tanto che i riporti, ad esempio, hanno potuto registrare alcune lievi flessioni nei saggi d'interesse — hanno, tuttavia, consigliato qualche alleggerimento prudenziale di posizioni. Le offerte di titoli hanno trovato assorbimento limitato, determinando un arretramento di prezzi.

Il ribasso della Borsa — anche per il fatto che il volume degli affari denunciati ha subito una contrazione abbastanza netta — è quindi imputabile, in linea principale, a valutazioni di breve respiro di alcuni aspetti contingenti della trattative politiche per la formazione del nuovo ministero, che gli operatori professionali hanno compiute in concomitanza con la riapertura premi ed i riporti mensili. Il suo significato deve perciò essere interpretato con prudenza, come l'atteggiamento immediato della speculazione di fronte ad alcune prospettive per essa negative, e non come espressione di tendenza economica a vasto raggio d'azione.

La stessa condizione nazionalizzatrice del settore elettrico, se ha influenzato i corsi dei titoli che potrebbero esserne colpiti, ha per altro provocato un certo rialzo dei titoli finanziari che detengono il controllo di quelli elettrici. E' evidente che il passaggio di società dalla sfera del capitale privato a quella dell'iniziativa pubblica comporta — come nel recente caso della Teti — esborsi finanziari che per le valutazioni patrimoniali cui darebbero luogo, possono essere vantaggiosi alle società che controllano attualmente la parte dell'industria elettrica al di fuori dell'Iri.

I motivi economici veri e propri hanno, invece, orientato la Borsa in due direzioni: al ribasso per i titoli minerari Siele ed Amiata, ancora gravati dall'insufficiente esportazione del mercurio, i titoli chimici Rumianca e Montecatini, disturbati dalle prospettive di prezzi decrescenti nel settore dei fertilizzanti, i titoli tessili Viscosa e qualche altro ancora sottoposti ai postumi di una larga e complessa crisi di struttura; al rialzo, invece, per i titoli assicurativi a causa delle soddisfacenti risultanze dei bilanci aziendali di prossima approvazione da parte delle assemblee.

La Borsa ha quindi separato i suoi apprezzamenti congiunturali da quelli di natura momentanea e speculativa. Per i primi essa è stata in grado di conservare appropriata selettività di giudizi; per i secondi, invece, ha manifestato l'unica valutazione che le era possibile date le circostanze. E' necessario attendere gli sviluppi

Sandra Torlonia e Clemente Lequio giunti a Trieste

La luna di miele della principessa nella modesta casa d'un pensionato

Un solo fotografo attendeva l'arrivo dell'automobile - Gli sposi apparivano stanchi del viaggio e seccati per la pubblicità - Tre camerette con vista sul mare - Forse tra giorni in Jugoslavia

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 21 giugno.

Dopo aver trascorso la prima notte di nozze a Milano Marittima presso Ravenna, Sandra Torlonia e Clemente Lequio sono giunti oggi a Trieste.

La villetta che essi hanno scelto per la loro luna di miele, e forse anche per un soggiorno più lungo, tenuto conto che Clemente Lequio è occupato presso una compagnia di assicurazioni triestina, domina dall'alto del ciglione carsico l'intero golfo adriatico e guarda su Miramare. E' una casetta ad un piano, fresca ancora di pittura in quanto appena costruita dalla famiglia di un vecchio pensionato delle Ferrovie, il signor Ettore Bono, un meridionale che risiede da lunghi anni nella nostra regione: tre locali al pianoterra con i servizi, abitati dalla famiglia Bono, e altrettanti al primo piano, riservati ai nuovi eccezionali inquilini Sandra e Clemente Lequio.

Il signor Bono, tempestato tra ieri ed oggi da un'infinità di domande, è stato parco di parole; ha stentatamente ammesso di aver conosciuto il signor Lequio, di averlo anzi ospitato per qualche giorno nella sua casetta, ma sino alle diciassette di oggi ha negato decisamente di attenderlo con la sua sposa nella villetta.

«Chissà dove andranno — diceva —: questa è una modesta casa fatta col piano Aldisio, mentre loro...».

La villetta, se così si può chiamarla, è situata in luogo oltremodo solitario; è una piccola costruzione color crema posta su di un ripiano, al quale si accede per mezzo di una breve scaletta di pietra. Tutt'intorno, il verde; di fronte, l'azzurro del mare.

Nel primo pomeriggio di oggi vi erano due soli giornalisti ed un fotografo davanti la casa: l'ingresso era sbarrato e la sola circostanza nuova era data dalla presenza di un'auto «utilitaria» targata Trieste, in sosta nel breve spiazzo. Altro fatto singolare: all'interno del primo piano, erano accese le luci, malgrado fosse giorno pieno. Più tardi, si è compreso tutto: con la macchina «utilitaria» erano arrivati un maggiordomo ed una cameriera, prestati da una famiglia aristocratica triestina ai coniugi Lequio, ed in quelle ultime ore usati stavano assettando l'appartamento.

In realtà, i due giornalisti ed il fotografo che stavano da molte ore in agguato non nutrivano molte speranze di veder comparire gli sposi più famosi dal giorno. Cadeva una pioggia sottile fin da stamane, in un'atmosfera autunnale. Si riteneva tra l'altro che una macchina dalle caratteristiche tanto note come quella su cui viaggiavano gli sposi non potesse passare senza dar luogo a qualche manifestazione, tanto più che lungo tutte le strade nel pomeriggio di oggi vi era una sorveglianza speciale per l'arrivo a Trieste della «Mille Miglia», con molti curiosi disseminati un po' dovunque.

Sandra Torlonia e il suo sposo hanno avuto fortuna: il loro arrivo alla villetta di Grignano, infatti, è avvenuto senza destare la minima curiosità, al punto che i due giornalisti ed il fotografo, vedendo alle 17 fermarsi davanti alla casa del Bono la famosa macchina Triumph-Spyder color bianco e targata Roma, quasi non credettero ai loro occhi. Eppure erano proprio Sandra e Clemente Lequio. Quando l'autovettura s'è arrestata (Clemente Lequio ha avuto un attimo di esitazione prima di fermarsi e, se lo spazio l'avesse consentito, avrebbe forse tentato un dietro-front) il fotografo è balzato con la sua macchina incontro ai due. Non sono però corse parole molto raffinate tra Clemente Lequio ed i testimoni dell'arrivo.

Lequio è sceso di macchina, subito seguito da Sandra Torlonia. Apparivano stanchi per il lungo viaggio da Milano Marittima. Clemente Lequio indossava un completo leggero color tabacco: la sua sposa portava calzoni viola ravvivati da una maglietta gialla e un fazzoletto in testa, annodato al collo; non aveva alcun gioiello.

Subito s'è vista l'inutilità di ogni e qualsiasi domanda: Lequio rispondeva picchiando secco, con qualche brucciante ironia. La giovane muta come un pesce. Dall'ingresso separato dell'appartamento del pianoterra sono poi usciti il maggiordomo e la cameriera i quali hanno preso dalla macchina le tre valige in cuoio e le hanno portate nella villa. Mentre l'unico fotografo presente esauriva l'intera pellicola, scattando di continuo (ormai i due sposi avevano rinunciato a schermirsi e abbozzavano persino qualche sorriso), la coppia entrava in casa e veniva chiusa la porta senza troppi complimenti.

Non risulta che gli sposi siano usciti di casa, tanto più che, propagandosi la voce del loro arrivo, altri giornalisti e fotografi sono subito accorsi sul posto. Nulla si sa sui programmi della celebre coppia. Essi contano a Trieste numerose amicizie, nei migliori circoli, sicché non si esclude che prima o poi facciano qualche visita. Qualcuno afferma che i coniugi Lequio sono in possesso del passaporto col visto per la Jugoslavia, per cui non è da escludere una loro puntata sul lago di Bled oppure ad Abbazia. La cosa oggi non sarebbe stata possibile in quanto le strade che portano al confine erano sino a tarda sera bloccate per lo arrivo dei concorrenti della «Mille Miglia».

u. s.

Gli sposi fermi per la pioggia sotto il tetto della pescheria

Rovigo, 21 giugno.

La coppia del giorno, principessa Sandra Torlonia e Clemente Lequio, in viaggio di nozze, ha sostato per venti minuti a Taglio di Po, grosso centro del delta polesano. Provenienti da Ravenna e diretti a Venezia, i coniugi Lequio, a bordo della lussuosa «cabriolet», causa la pioggia dalle 12 alle 12,20 di oggi sono riparati sotto la tettoia di una rivendita di pesce della ditta Zampieri e Rosatolato, posta sulla strada Romea.

Dalla macchina scendeva Clemente Lequio che provvedeva a sollevare la *capote* e a due operai chiedeva quanta strada v'era ancora per arrivare a Mestre. La principessa, riconosciuta da alcune ragazze, ha distribuito qualche sorriso.

A coloro che li salutavano, i coniugi Lequio hanno detto di dirigersi alla volta di Capri. Si trattava evidentemente di una mossa per distogliere l'attenzione dei fotografi.

Sandra Torlonia e il marito alla loro partenza da Milano Marittima (Telefoto)

«Rivelazioni» al processo per il ratto della sposa

Messina, 21 giugno.

Udienza senza incidenti quella di oggi al processo contro Alfio Maugeri e correi per il ratto di Grazia Pirri. Sono stati interrogati gli imputati di correità nell'episodio. Diego Bongiorno si è proclamato innocente, affermando di aver conosciuto il Maugeri e gli altri soltanto in carcere. Carmelo Mazza ha affermato di aver saputo da Grazia Pirri un retroscena sugli ostacoli che si frapponevano al suo matrimonio col Maugeri: non già il padre della ragazza, a suo dire, si opponeva alle nozze, ma uno zio il quale, sapendo che i genitori della Graziella erano ammalati, sperava di ottenere alla loro morte la tutela della nipote, e quindi l'amministrazione di tutto il patrimonio, se la ragazza fosse rimasta nubile.

Gli imputati Luigi Gatto e Sebastiano Di Prima hanno dichiarato che la Graziella Pirri fu consenziente al ratto e che se, dopo essere stata rapita, avesse voluto tornarsene a casa avrebbe potuto farlo senza difficoltà poiché, a loro dire, non era tenuta in schiavitù dai Maugeri; ed anche Nunzio Catalfamo ha reso uguale dichiarazione. E' stata quindi la volta del fratello dello «sposo segreto», Nerino Maugeri, il quale ha affermato che, raggiunta la coppia degli sposi nel pagliaio di Santa Venerina dov'essi si tenevano celati, la Pirri lo pregò d'interporre i suoi buoni uffici presso amici del padre affinché questi si decidesse a dare il consenso per la sua definitiva unione col Maugeri.

Concluso così l'interrogatorio degli imputati, la difesa ha chiesto che, prima di udire i testimoni, si sentisse la parte lesa Grazia Pirri, dichiaratasi ammalata: il tribunale ha però respinto l'istanza, e il è così iniziata l'escussione dei testimoni con la deposizione di Gennaro Trifiletti, che assistette al rapimento della ragazza senza nulla poter fare.

Il processo di Taranto

L'inserviente non poteva praticare le iniezioni

Taranto, 21 giugno.

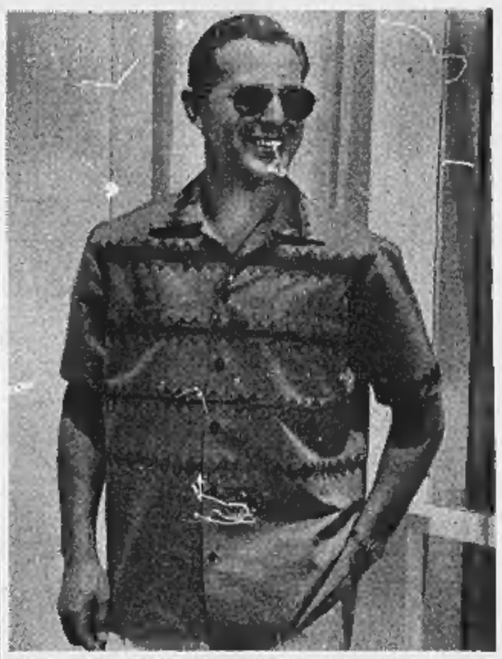
E' iniziata questa mattina la quinta udienza del processo dell'ospedale, con una richiesta del P. M. dott. Jannelli. Egli ha sollecitato il Tribunale a revocare l'ordinanza emessa ieri con la quale aveva escluso, come testimoni a carico, i 31 inservienti dell'ospedale che figurano imputati in un altro processo, per violazione della legge sanitaria, dinanzi alla locale Pretura. L'ordinanza aveva anche vietato che fossero lette le deposizioni rese dagli inservienti nell'istruttoria dell'attuale processo in Tribunale.

Il prof. De Marsico, che per la prima volta è comparso in questo dibattimento, dove, assieme agli avv.ti Altamura e Disparro, è il difensore del dott. Gentile direttore dell'ospedale, ha illustrato i vari aspetti giuridici della connessione fra i due processi (quello dell'omicidio colposo in Tribunale, e quello della violazione della legge sanitaria in Pretura). Ha quindi ammesso la legittimità della lettura delle deposizioni rese in istruttoria dagli inservienti, ma ha chiesto la sospensione del dibattimento.

Il Tribunale, dopo una breve replica del P. M., si è ritirato in camera di consiglio e dopo circa un'ora è rientrato in aula e ha letto l'ordinanza con la quale si dispone di non sospendere questo processo, e di dare lettura delle deposizioni rese dai 31 inservienti nella fase istruttoria.

Si è quindi presentata suor Gabriella — al secolo Agata Di Fede — caposala del reparto malattie infettive dove erano ricoverati i tre addetti da tubercolosi, cui l'inserviente Montemurro ebbe a praticare iniezioni di streptomicina, causandone la morte. Suor Gabriella ha confermato l'interrogatorio da lei già reso al P. M., precisando di non aver mai autorizzato l'inserviente Montemurro a praticare iniezioni, in specie quelle riservate agli affetti da tubercolosi.

IL NUOVO BRUMMEL



Mister Campbel è il nuovo Brummel. Nessuno può stargli alla pari per la disinvolta eleganza con la quale sa indossare un audace completo da spiaggia come questo o un impeccabile smoking. Ma il segreto di tanta disinvoltura sta, soprattutto, nell'irresistibile, affascinante sorriso che il dentifricio Durban's gli ha conferito. Durban's, l'unico che contenga Dowrfax e Azymiol, usato ogni giorno con lo speciale spazzolino salvasmalto Durban's, rende la vostra dentatura sana, forte e splendente.

«LE SORGENTI DELLA SALUTE»
TERME DI VALDIERI
(Provincia di Cuneo)
Stazione termale e climatica (m. 1215 s.m.)
MUFFE E STUFE NATURALI
Cure radicali: REUMATISMI - SCIATICA
ARTRITISMI - RICAMBIO - GINECOLOGICHE
Informazioni - Prenotazioni:
GRAND HOTEL - TERME di VALDIERI - Tel. n. 6
PENSIONE da L. 2600 in più - TUTTO COMPRESO

Importante azienda grossista vendita filati lana
cerca per zona Piemonte persona praticissima, bene introdotta presso clientela medi e piccoli confezionisti maglial. Esigonsi referenze ineccepibili. Inutile presentare domanda se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere Cassetta 5098 - S.P.I. - TORINO

PER VIVERE SANI?
PILLOLE DI S. FOSCA
O DEL MOVANO
LASSATIVE-PURGATIVE
EFFICACISSIME - REGOLATRICI DELL'INTESTINO
CURANO LA STITICHEZZA
LABORATORIO S. FOSCA - F. PONCI VENEZIA

TERRENO
CAMERE 160 - ANGOLARE - SU CORSO GRANDE COMUNICAZIONE - ALTRO TERRENO - CAMERE 170 - SU IMPORTANTE ARTERIA - OTTIMO - SICURO INVESTIMENTO - PRIVATO VENDE A PRIVATO OD IMPRESA ACCETTANDO CONDIZIONI PAGAMENTO O PARTE ALLOGGI.
SCRIVERE CASSETTA 5151 - S.P.I. - TORINO

Dovette ripetere tre volte il "sì" perché l'udissero i testimoni

Il giorno di nozze di Sandra Torlonia nel drammatico racconto dell'unica amica

Pianse fino al mattino con un mazzo di gardenie in mano - Durante la modesta cerimonia trasaliva ad ogni rumore temendo che entrasse in chiesa il padre - "Nessuno potrà dividermi da Clemente" - Gran mestizia in casa del principe affranto, ma la madre indica già la via della riconciliazione - La famiglia anticiperà la partenza per la villeggiatura

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 giugno.

Quante e quali siano state le emozioni che agitarono il cuore di Sandra Torlonia nella notte e al mattino di venerdì, cioè nelle ore che trascorsero lentissime dal momento in cui scappò dal palazzo degli avi al momento in cui ebbe termine la cerimonia del matrimonio nella chiesetta settecentesca di San Nicolino, lo ha raccontato nei più minuti particolari l'attrice Bianca Maria Fusari, è costei l'amica che accolse nella sua casa la principessina Sandra e la confortò. E' un racconto al quale non aggiungiamo né togliamo una virgola, talmente è preciso, diretto, drammatico.

Ha detto la signora Bianca Maria Fusari: «Sandra arrivò a casa mia, in via Federico Sesi 32, alle due del mattino in compagnia del Adanzato. Era emozionatissima.

«Aveva appena messo piede nell'appartamento, allorché scoppiò a piangere dicendo: «Sono felice, felice. Perché non ho la mamma vicina?». «Sì sono, sì può anche capire come mai il questo matrimonio [illegible] Alessandro Torlonia principe di Civitella Cesi e dei duchi di Poli e Guadagnolo, abbia fatto poco meno di una tragedia. Sandra era la sua primogenita, la sua figlia prediletta, e per lei aveva vagheggiato un marito illustre, possibilmente un sovrano. Quattro anni fa, quando Sandra compì il diciottesimo anno, don Alessandro invitò negli splendidi saloni della sua magione mezzo almanacco di Gotha; c'erano ex-regine, altezze reali, principi, duchi, ed erano venuti a Roma per conoscere «la debuttante» dalla Spagna, dalla Francia, dall'Inghilterra, dall'Austria. Fu in quell'occasione che Sandra indossò il primo abito da sera scollato, ed era l'unico bianco nella grande folla di dame e damigelle. Era stata trovata del padre; egli aveva infatti pregato le invitate a non vestire abiti neri perché danno malinconia e scoprire bianchi in modo che sua figlia facesse spicco nella folla.

Bisogna anche tener presente che Don Alessandro, la moglie, i figli, i parenti più prossimi, formavano una specie di clan patriarcale. Il principe non ha ancora 50 anni, è alto due metri, robusto, espansivo, e amava divertirsi talora chiassosamente insieme con i figli come se fosse un loro coetaneo, un compagno. Siccome è uno dei pochi principi romani che ancora posseggono una scuderia propria, certe mattine lo si incontrava alla testa di un singolare corteo per via Condotti: precedeva di qualche passo i figli, gli stallieri e i cavalli per la cavalcata mattutina a Villa Borghese. All'inizio dell'estate il piccolo clan di principi e principini si trasferiva a Ostia e Don Alessandro gareggiava con i figli nel nuotare e nel correre sulla spiaggia. Parlano in romanesco, attaccava discorso con i vicini occasionali.

E' dunque nel forte attaccamento del padre per i figli e nelle sue ambizioni per Sandrina che dobbiamo cercare i motivi più intimi dei contrasti sorti in seguito all'annuncio del matrimonio. Sebbene i Torlonia non siano una famiglia di antica nobiltà (il primo Torlonia venne dalla Francia a Roma all'inizio dell'800, ed era un venditore di panni), costituiscono oggi una casata illustre per le immense ricchezze e per le parentele che si sono acquistati sposando nelle famiglie più antiche e nobili d'Europa. Quale fosse il prestigio della famiglia, servì tra l'altro a dimostrarlo il matrimonio che lo stesso Don Alessandro fece nel 1935 con l'Infanta di Spagna: alle cerimonie e ai ricevimenti che si tennero in quell'occasione parteciparono quasi tutti i principi di Casa Savoia, compresi Umberto e Maria José, e poi l'aristocrazia romana al completo, i vari rami dei Borboni, principi regnanti.

A quel suo fastosissimo matrimonio Don Alessandro sarà ritornato certamente molte volte con la memoria in questi ultimi agitati giorni. Il suo cuore di padre e di principe avrebbe desiderato qualche cosa di simile per la sua figlia prediletta. E pare che non ancora si sia rassegnato all'impennata della sua Sandrina. Saprà perdonare l'amara delusione? Solo il tempo potrà dirlo. Stamane, in ogni modo, è uscito di casa molto presto e ha dato l'ordine di tenere aperto il portone; alle fin fine in quella casa non c'è un morto. Pare anche che abbia deciso di anticipare la partenza di tutta la famiglia per la villeggiatura. Dove? In un posto tranquillo, probabilmente nell'isola d'Elba. La stessa cosa gli è venuto in uggia. Non riesce a darsi pace.

I suoi occhi cercano Sandrina, e sospira col cuore grosso. Come nei giorni scorsi, continua a stargli accanto premurosamente la moglie Beatrice di Borbone. Questa signora, c'è tra l'altro la prozia di Elisabetta e di Margaret d'Inghilterra, ha un temperamento molto dolce, l'animo aperto alla comprensione. Trepidamente cerca di lenire le ferite nel cuore del marito e aprire così la via alla riconciliazione.

n. a.

Il principe Alessandro Torlonia (Telefoto)

Gli sposi «segreti» a Milano Marittima, nell'albergo in cui sono stati ospiti la notte scorsa (Telefoto)

S'uccide in auto contro la montagna per non precipitare in un burrone

La sciagura, sulla statale del Moncenevro, per un guasto ai freni - Due altri passeggeri feriti

Ulzio, 21 giugno.

Un gravissimo e drammatico incidente automobilistico è avvenuto stamane sulla strada della Valle di Susa. Nella sciagura, un impresario edile di Cesana ha perso la vita.

Erano le 6,10, quando una «1400» con tre persone a bordo, il geometra Domenico Bussone, di 46 anni, e il signor Mario Alliaud, di 35 anni, entrambi da Cesana, e la signora Rita Ghiotti, di 33 anni, da Ulzio, percorreva la statale del Monginevro diretta verso Susa e Torino. Al volante era il Bussone. Ad un tratto, in un punto in cui la strada è in forte pendenza e con frequenti curve, il guidatore s'accorgeva che i freni della vettura non funzionavano più. In un disperato tentativo di evitare che la macchina precipitasse nel burrone che costeggia la strada, egli sterzava e puntava deciso verso la roccia della montagna per fermarsi. Nel pauroso urto il geometra è rimasto ucciso.

I due compagni di viaggio della vittima, appena ripresisi dallo choc, hanno potuto raccontare la tremenda avventura vissuta: «Scendevamo ad andatura normale, anche se un po' sostenuta. Ad un tratto abbiamo visto il Bussone impallidire ed urlare che i freni non rispondevano più. La macchina era ormai a distanza abbastanza breve da una pericolosa curva: se egli avesse perso il controllo della guida l'auto sarebbe precipitata nella scarpata, con un volo pauroso e con pochissime speranze di salvezza per tutti noi. Il Bussone dovette capire il pericolo e decise, con sangue freddo, che era meglio tentare di fermarsi, gettandosi contro la parete rocciosa».

«Lo vedemmo sterzare decisamente a sinistra, verso la montagna. Ci gridò ancora di stare attenti, di tenerci, poi andammo a sbattere in pieno contro le rocce. L'urto fu violentissimo: il Bussone, infatti, non aveva avuto il tempo di ridurre la velocità servendosi del cambio marce o del freno a mano o forse non aveva pensato, in quegli attimi angosciosi, di tentare anche questa manovra».

Un automobilista che seguiva la «1400» — il signor Sandrone, di Ulzio — e che aveva assistito alla tragica scena, subito fermava ed accorreva sul luogo del sinistro. Estraeva dalla macchina semifasciata il corpo inanimato del Bussone, lo caricava sulla sua vettura, aiutava quindi a salirvi l'Alliaud e la Ghiotti feriti, quindi si dirigeva a tutta velocità all'ospedale di Chiomonte. Quando vi giungeva, però, il Bussone era già spirato. Il piantone del volante gli aveva sfondato il petto, provocandogli una grave emorragia interna.

L'Alliaud è stato medicato dal dott. Alnardi per lievi ferite al volto e al ginocchio, mentre la donna ha riportato delle di una certa gravità alla bocca, con la perdita di alcuni denti. Quest'ultima è stata coinvolta nell'incidente per una fatalità. Questa mattina si recava da Ulzio, dove abita, verso la stazione per prendere il treno, quando aveva visto la macchina dei due geometri e, conoscendoli, aveva chiesto e ottenuto un passaggio. La signora Ghiotti è moglie di un negoziante in legname.

Il geometra Bussone, che aveva un'impresa edile, era molto conosciuto in tutta la zona e la sua tragica morte ha provocato molta impressione.

I carabinieri di Chiomonte, dopo aver ricostruito l'incidente in base alla drammatica testimonianza dei due scampati, hanno provveduto a far recuperare, con una operazione difficile e complessa, l'auto semifasciata.

La sciagura è avvenuta nei pressi del punto in cui le allusioni del giugno 1957 interruppero la strada «statale» costringendo l'Anas a costruire una deviazione secondo un nuovo tracciato.

Iniziato il processo a Verona

L'affittacamere dice che uccise l'amante negro in un litigio

Verona, 21 giugno.

I giudici della Corte d'Assise hanno deciso di rinviare a lunedì la conclusione del processo contro l'affittacamere Nella Fertonani, di 49 anni, residente in corso Castelvecchio, che la sera del 25 agosto dello scorso anno uccise con una pugnalata al cuore il suo amante, il soldato negro Clifford Herndon, di 31 anno, appartenente alle forze statunitensi della «S.E.T.A.F.».

La Fertonani, comparsa stamane alla sbarra, ha subito un lungo interrogatorio, nel quale ha dichiarato di aver pugnalato l'amante al termine di una movimentata colluttazione, e non già per il timore di vedersi abbandonata da lui; ciò contrasta con le sue stesse precedenti deposizioni e con le risultanze delle indagini, in base alle quali risulta invece che la donna vibrò un colpo di pugnale al militare americano mentre questi, intontito dal «whisky» bevuto, giaceva semiaddormentato sul letto in una camera dell'alloggio ove viveva l'omicida.

hai cambiato la cartuccia?

In tutto il mondo
FRAM
ricambio originale

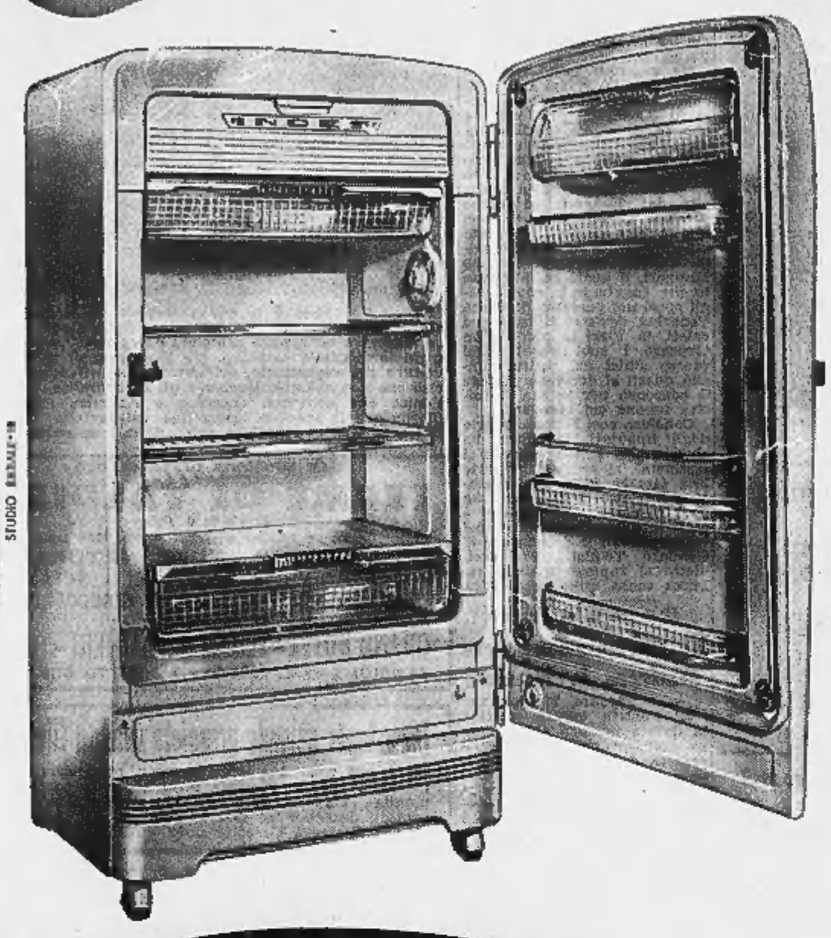
Richiedete, esigete, accertatevi che il FILTRO OLIO della vostra vettura sia equipaggiato solo con la cartuccia originale FRAM prodotta esclusivamente in ITALIA dalla FAUSTO CARELLO & C. S.p.A. - TORINO

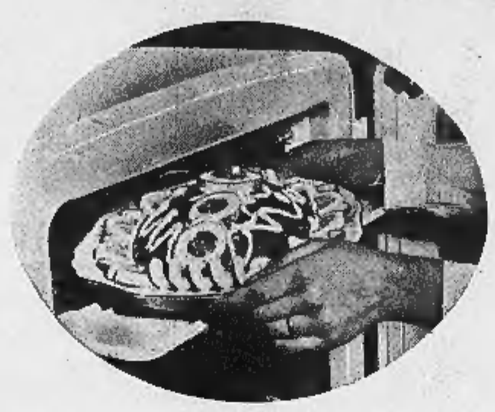
la qualità spiega il successo

INDES

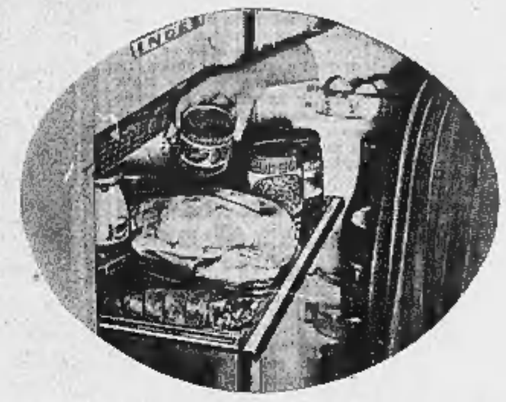
Il frigorifero di altissima classe

MOD. 150 L





Il congelatore può contenere grandi piatti



I comodissimi ripiani scorrevoli pongono le vivande sulla punta delle vostre dita

montato su ruote
brevetti depositati
lo spostate con 2 dita

Il frigorifero INDES montato su ruote, evita alla donna di ogni fatiche eccessive permettendo un facilissima spostamento e consentendo una comodo pulizia.

5 bottiglie nell'interno, 4 nella porta, tutte 9 a portata di mano

CONGELATORE E RIPIANI IN
ACCIAIO INOSSIDABILE

MOD. 150 LITRI L. 109.000 più I.G.E. e DAZIO
MOD. 200 LITRI L. 135.000 più I.G.E. e DAZIO

PREZZO FISSO
NON SI AUTORIZZANO SCONTI

Importante. Se l'acquisto **non** è fatto presso rivenditori autorizzati la INDES, oltre a **non** dare la garanzia, **avverte** che i frigoriferi possono essere imperfetti o manomessi. Richiedeteci senza impegno il nominativo del rivenditore autorizzato più vicino alla vostra zona. **INDES S.p.A., VIA SPALATO 68, TORINO**

RIVENDITORI AUTORIZZATI

TORINO CENTRO
ASTORI, via Cernaia 10
F.lli BECCARIS, via Garibaldi 14
BRICCO, corso Vittorio Emanuele 80
BRARDA, piazza Statuto 13
CAUDANO, piazza Carlo Felice 28
CENTRO RADIO, via S. Secondo 48
CUMANI, via XX Settembre 71/b
GAMAR, corso Regina Margherita 149
GRIBAUDI, via Lanino 9
F.lli LOTTI, via Mazzini 41.
TIRONE, piazza Vittorio Veneto 8
VI-ZETA, Mle Lagrange 21/b
ZONA S. DONATO
CALLENDA, via S. Donato 45
VARTO, via Cibrario 47
ZONA NIZZA
MONDIAL RADIO, via M. Cristina 26
PIOBESI, via Nizza 131
VIDEON di BESSONE, p. Nizza 82 bis
ZONA PARELLA
BECCARIS, piazza Chironi 8
ZONA S. PAOLO
MANOLINO RADIO, c. Racconigi 115 bis
QUOCHI, via Fréjus 100
ZONA ORBASSANO
CASA NOVA, largo Orbassano 66
ZONA STUPINIGI
ROCI, piazza Galimberti 19
ZONA FRANCIA
BRARDA, piazza Rivoli 11
POLANO, via Principi d'Acaja 11
PROVEDEL, corso Francia 301
ZONA CASALE
AGLIETTA, corso Casale 72
ZONA MILANO
BRUNA, largo Brescia 40
CASOLA, corso Vercelli 24
ZONA VITTORIA
BRONDOLO, via Viterbo 116
GURANDO, via Chiesa della Salute 16
SACCO, via Stradella 225
ZONA BARCA
BAROVERO, via D. Chiesa 50

PIEMONTE
ACQUI-Terme, Frat. Morelli, v. Garibaldi 3
Toselli, via Municipio
AGLIE', Da Stefano
ALBA, Radio Guido, via Vitt. Em. 17
ALESSANDRIA, Cacciola, via Cavour 16
Astuti, via Vochieri 10
AOSTA, F.lli Calli, via Cromsei 12
ARONA, Paranchini, via Torino 2
ARQUATA SCR., Casella, via Libarna 46
ASTI, Spinner, corso Alfieri 46 E
BIELLA, Caligaris, via Torino 4
Ribotti, v. Italia 63, Calleria Centro
BIELLA CHIAV., Biella, via Rosazza 10
BORGOMANERO, Bucelloni, c. Mazzini 57
BORGOSESIA, Alberganti, v. Antongini 15
BRA, Cugnolio, via M. di Lisio 13
BRANDIZZO, Bertasso, via Torino 133
CANELLI, Micca, corso Libertà 2
CASALE, Veneri, via G. Lanza 27
CASALGRASSO, Donalto
CHIERI, Piumatti, via Vittorio Em. 44
CHIVASSO, Da Carlini, via Po 3
CIRIE', Venco, via Lanzo 10
CUNEO, Campana, via XXVIII Aprile 6
Universal Radio, corso Nizza 44
DOMODOSSOLA, Cappelletti, v. F. Di Dio 1
FOSSANO, Baudino, via G. Marconi 7
GALLIATE, Bignoli, via P. Custodi 88
GOVONE, Cantamessa
INTRA, Porta, via S. Vittore 147
IVREA, Gatti, via Circonvallazione 7
MONDOVI', Filippi, via Beccaria 33 r
NIZZA M., Garbero, piazza Garibaldi 13
NOVARA, Pidello Malvisi, c.so Mazzini 19
Bonda A., corso Milano 24
Bozzola G., corso Torino 11
Cominetti F., via Andrea Costa 2
NOVI LIGURE, Picollo, via Garibaldi 32
OMEGNA, Vairolatti
OVADA, Succio, piazza Mazzini 21
PEROSA ARGENTINA, Beltrand Ussello
PIEDIMULERA, Calderani
PINEROLO, Capra, via Monte Grappa 6
PISCINA, Marengo
RIVOLI, Aschieri, via F. Piol 61
SALUZZO, Monge, via P. Città 1
SANSALVATORE MONFERRATO, Monti
SANTHIA', Nicolis
SAVIGLIANO, Zerbini, p. del Popolo 66
SERRAVALLE SCRIVIA, Mongalvo
SETTIMO TOR., Bertasso, via Italia 33
STRAMBINO, Barghino
TORRE PELLICE, Origlio
TORTONA, Stringa, via Emilia 71
TRINO, Bono
TRECATE, Peppino Re, via Cramsci 10
VALENZA, F.lli Lenti, via Italia 2
VERCELLI, Graziano, corso Libertà 66
VIARIGI, Palmizio
VILLAR PEROSA, Gavallo.

L'ESTATE A SANREMO

VI REGATA D'ALTOMARE
SANREMO-GIRAGLIA-ST. TROPEZ (13 luglio)
INCONTRO TENNISTICO INTERNAZIONALE (20 luglio)
REGATA D'ALTOMARE
SANREMO-ALGHERO (Sardegna) (4 agosto)

18 LUGLIO - 24 AGOSTO
SPETTACOLI ALL'APERTO
AL
TEATRO DELLE PALME

IL BALLETTO CAUCASIANO - ITALIA-GERMANIA (Boxe) - SARAH VAUGHAN-CAB CALLOWAI - LUIS ALBERTO DEL PARANA' E LOS PARAGUAYOS - LA RIVISTA VIENNESE DI KAPS E JOHAM - IL BALLETTO HAITIANO DI JEAN LEON DESTINE' - GLI HARMONICA STARS E
THE PLATTERS

FERRAGOSTO:
SPETTACOLO PIROTECNICO
MANIFESTAZIONE FOLKLORISTICA SUL MARE

VII Festival della Moda Maschile (12-14 settembre)
Manifestazioni automobilistiche - Idro-Sciistiche - Ippiche

CASINO MUNICIPALE
FLOOR SHOWS - GALA
SPETTACOLI D'ARTE VARIA
TRASMISSIONI TELEVISIVE
Orchestra: NINO IMPALLOMENI

Informazioni:
Azienda di Soggiorno e Turismo - Telef. n. 56-16

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque scopo della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/20931, Torino, Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica scelta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni **in data fissa, urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche sotto per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 130 per decada, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotocartelle o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o sono respinte se passivate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTO gialla filo nun. 300-400. Telefonare 200-313. M8544
CAPRIATE ferro coreani n. 6 da otto a dieci metri. Scrivere Bo, Voghera 34, Torino. M8540
FORNI pasticceria occasione vendesi. Telefonare 50-524. 60540
FRIGORIFERI occasione ottimo litri millequattrocento vendesi centocinquantamila. Latteria Bertenga, Valsusa 44. Telef 351-810. B0910
ITALCAV Commissionaria, costruttori elettrici lucci Pirelli, via C. Balbo 21, Telef. 885-521. 822
LAMIERE stabilite nere e zincate, Lamierosti, sponsori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telef. 283-983.
OCCASIONE vendo stampi per pinstrella ottime condizioni misure 20x20 e 25x25. Telef. 683-853. 83131
PONY, Commissionaria lucci. Fili avvolgimento. Via Mazzini 31, telef. 872-234.
ROTAIE ferroviarie e decauville, vagonetti, accessori, vasto assortimento. Metallurgica Piemontese, via Cigna 189, Torino. 495
TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cuneo 32, telef. 889-811. 5366
TRASFORMATORI consegna pronta manutenzione provvisoria motori, alternatori, dinamo, Ingg. Panizza Agliata, tel. 21-366
VENDIAMO motori occasione hp 2, 1.8, 2.5, 4. Telefonare 772-721. 82596
VENDO occasione trivalini motri 4-7 betoniera, montacarico, Telef. 760-570.
VENDO frusatrice Universale Margio L. 800.000. Telefonare 772-721.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARREDAMENTO officina, spogliatoi, armadietti, banchi, contenitori metallici, cassettiere, costruzione serie. Marietta, telef. 203-823. B0582
AVVOLGIMENTI motori trasformatori, automatismi, cabine. Buonerdi, Mongiuerro 10, telef. 398-405. 8481
EX tipografia edile assumerebbe manutenzione stabilimento case, ospedali ecc. Scrivere cassetta 3223, SPI, Torino.
IMPRESA esegue lavori edili manutenzioni case ed stabilimenti. Tel. 582-225.
OCCHIALI prodigiosi « Pocchiali » visto bilissimi conservatori vista incontrabili convenientissimi. San Massimo 42.
AD Ente sul privato finanziatore offresi partecipazione due Società Immobiliare due milioni mutui quadrati zona espansione Roma nuova. Condizioni eccezionalmente vantaggiose. Garanzia convenienza assoluta. Trattative dirette riservate. Intermediari esclusi. Cassetta S 81, SPI, via Parlamento 9, Roma.
ADATTO qualsiasi articolo centrale elegante negozio calzature, grande reloo, senza merce, vedesi. Scrivere cassetta 5187, SPI, Torino. S2066
AFFARONE autoalloggio centro Carignano cinque macchine avviatissimo lavaggio. Scrivere cassetta 5115. SPI, Torino. S2562
AFFIDO serenza bar, vini, olivo affare. Telefonare 297-720, ore 16-19. M5017
CEDESI autorimessa con alloggio causa trasferimento 60 macchine 35 motoscooter. Telefonare 287-836. 93228
CEDESI latteria causa trasferimento Quadrupede filtraggio, cedenzi, Cavallera, Saluzzo 21. 1914
PASTICCERIA confetteria avviata con gelati, laboratorio e alloggio cedesi. Telefonare 35-065 ore 13-14.30; 20-22.
RINOMATISSIMO grandioso mobilificio, forte reddito, centralissimo, 1000 mq., cedesi, affittasi. Scrivere cassetta 1076, SPI, Torino. 3647
ROMA Piazza Spagna causa forza maggiore cedesi primaria cartoleria alla grande eleganti locali fitto bloccato ottimo affare interm. Cassetta S 82, SPI, via Parlamento 9, Roma. 8925
SAVONA bar centrale modernamente attrezzato, vendita caffè macinato, televisione, tabaccheria, gelateria, trentacinquemila giornaliere, cedesi sette milioni. Scrivere cassetta 27 A, SPI, Genova.
TABACCHERIA 650.000 lorde settimanale cedesi 8.000.000. Occasionissima. Furrero, Vanchiglia 13. M8549
TIPOGRAFIA superbilità versatile 44x32 tavolette 50x70, tagliacarte legatoria, attrezzatura completa buona clientela attività ultradecennale cedesi in blocco richiesta 3.200.000 facilitazione pagamento. Telefonare 528-291. C2117
VENDESI chiosco frutta verdura piazza Martemalchi, ceato Racconigi. Telefonare 388-991. 83604
VENDO redditizia pensione 17 camere confort moderni 1.700.000. Tel. 50-797.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cediamo casalinghi in plastica centrale, forte reddito dimostrabile L.550.000 dilazionando pagamento. affarone. Angiolo, Nizza 8.
ABBIAMO alimentario 300.000, licenza macelleria, cercbiamo garanti laiteria, altri gen. Galliari, 10 bis. Tel. 62-127.
AD elemento serio attivo capace vendite disponga modesto capitale offro ritiro quota società avviatissima carte stampate. Referenziare. Massima discrezione. Scrivere cassetta 5126. SPI, Torino. S2714
AFFARONE, cediamo alimentario, alloggio 900.000 dilazionando. Riva via Mazzini 1.
APPROFITTATE rilevando subito negozio centrale profumeria 800.000. Scrivere cassetta 3215, SPI, Torino.
ARROTINO cede negozio laboratorio completissimo. Telefonare 293-391.
ATTIVITA' vendesi un negozio tessili centrale cedo causa decesso. Telefonare 551-949, ore pasti. M8726
AUTORIMESSA avviatissima centrale cedo privato 120 macchine elettrificato ottimo Telef. 50-816 ore ufficio. F8300
AVVIATISSIMO cancelleria libreria giocattoli fotografici ampliare proficiente scuole, causa malattia cedesi. Tel. 292-576
AVVIATO studio dentistico dintorni Torino vendesi, Telef, 297-013 ore studio.
CAUSA malattia cedesi cartolibreria ottima, posizione vicinanze scuole. Telefonare 680-106. B0345
CEDO tabaccheria bollati centralissima Torino incasso 800 mila settimanali 11.500.000. Scrivere cassetta 5164, SPI, Torino. S2047
CEDO cinque milioni esaminerei seria garantita subito redditizia combinazione, dettagliare. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino. B0828
DIVIDIAMO spese ufficio segretaria magazzini parcggi Fiat copia Agnelli con seria ditta. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino. B0478
DROGHERIA con alloggio cedo per ritiro commercio. Telefonare 280-239, dopo le 19. C6067
MACELLERIA ottima vendesi, affarissimo. Telefonare 882-047 ore 12.30-14.30.
PASTICCERIA avviatissima unica in cedesi. Telefonare 21-13. B0334
CEDESI autorimessa con alloggio causa trasferimento 35 macchine. Telefonare 287-836. 93228
CEDESI latteria causa trasferimento Quadrupede filtraggio, cedenzi, Cavallera, Saluzzo 21. 1914
CEDO albergo in provincia (zona turistica) reddito mensile L. 300.000. Richiesta di liquidazione L. 7.000.000. Per informazioni telefonare 371-403.
CERCASI gestore distributori carburanti in Asti cauzione. Scrivere cassetta 8216, SPI, Torino. F7855
CERCO contabilizzatore, disponibile dogio, ufficio, telefono, 616 Ape, Porta Nuova. Telefonare 21-438. B0770
CONVENIENTE avviata cartoria cedesi prezzo minimo causa trasferimento. Corso Regio Parco 162. 82006
INDUSTRIA cerca sede quota minima 5.000.000. Scrivere cassetta 5080, SPI, Torino. B0006
LATTERIE salumerie, bellissime posizioni. Qualunque filtraggio, cedenzi, Cavallera, Saluzzo 21. 1914
PASTICCERIA confetteria avviata con gelati, laboratorio e alloggio cedesi. Telefonare 35-065 ore 13-14.30; 20-22.
RINOMATISSIMO grandioso mobilificio, forte reddito, centralissimo, 1000 mq., cedesi, affittasi. Scrivere cassetta 1076, SPI, Torino. 3647
ROMA Piazza Spagna causa forza maggiore cedesi primaria cartoleria alla grande eleganti locali fitto bloccato ottimo affare interm. Cassetta S 82, SPI, via Parlamento 9, Roma. 8925
SAVONA bar centrale modernamente attrezzato, vendita caffè macinato, televisione, tabaccheria, gelateria, trentacinquemila giornaliere, cedesi sette milioni. Scrivere cassetta 27 A, SPI, Genova.
TABACCHERIA 650.000 lorde settimanale cedesi 8.000.000. Occasionissima. Furrero, Vanchiglia 13. M8549
TIPOGRAFIA superbilità versatile 44x32 tavolette 50x70, tagliacarte legatoria, attrezzatura completa buona clientela attività ultradecennale cedesi in blocco richiesta 3.200.000 facilitazione pagamento. Telefonare 528-291. C2117
VENDESI chiosco frutta verdura piazza Martemalchi, ceato Racconigi. Telefonare 388-991. 83604
VENDO redditizia pensione 17 camere confort moderni 1.700.000. Tel. 50-797.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A settembre consegnamo alloggetti 1-4 camere servizi. Tenivelli 19, tel. 528-691.
A 1.500.000 rimanenza mutuo alloggi in palazzine signorili. Tabacchi 38, Ponte Verde 9, cantiere. 440
ACQUISTEREBBE privato cassetta, villetta in Torino, anche precollinare. Telefonare 663-384. M8030
AFFARONE casa quattordici camere rinnovabile, scrivere cassetta 5182, SPI, Torino. S2926
AFFARONE vendesi in Torino cassetta, terreno, causa realizzo. Tel. 50-541.
ALLOGGI in palazzina, villaggio signorilissimo, residenziale, Tabacchi 38, cantiere. Visibili pomeriggio. 440
ALLOGGI in palazzine, villaggio residenziale signorilissimo, Ponte Verde 7, visibili mattino cantiere. 440
ALLOGGI panoramici, lussuosi, 3-4-5-6-7 camere, saloncini, doppi servizi, ample balconate, terrazzi a giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Francia, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 73-720. 16836
BELLA palazzina Mancalieri 6 camere servizi garage giardino tutte comodità, vendesi. Telefonare 642-193 ore pasti.
BOSCO mq. 24.000 fronte Carrozzini vendesi. Telefonare 590-734 ore ufficio.
CASETTA vendesi due camere cucina mq. 900, giardino. Richiesta 3.500.000. Telef. 777-797. F8150

(Continua a pag. 11)

PIU' VALORE AL VOSTRO DENARO

preferendo PHILIPS

è un consiglio della Ditta:

BUDA - Corso Giulio Cesare, 110 - TORINO - Tel. 21.200

VISITATE LA

X FIERA DI TRIESTE

CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
22 giugno - 6 luglio 1958

- 12 Nazioni presenti ufficialmente
- Mostra della meccanica e della navalmeccanica
- VII Mostra Internazionale del Legno
- Mostra dell'arredamento della casa moderna
- « Mostra dell'Aeronautica » allestita dal Ministero della Difesa - Aeronautica
- « Mostra della conquista dello spazio » allestita ufficialmente dagli Stati Uniti d'America

giugno: Giornata Internazionale del Legno e Convegno Internazionale del Mobile
23-26 giugno: Giornate del film austriaco e ungherese
27-28 giugno: Convegno nazionale sulla programmazione e meccanizzazione del lavoro d'ufficio
4-5 luglio: 1° Festival nazionale del film pubblicitario televisivo e 1° Convegno nazionale degli utenti e dei tecnici della pubblicità televisiva

10 ANNI DI VITA:
10 ANNI DI CRESCENTE SUCCESSO

RIDUZIONI FERROVIARIE

GRANDE MARCA *lame per barba* cerca
RAPPRESENTANTE introdottissimo Piemonte
Ingrosso e dettaglio. Ottimo trattamento. Solo elementi prim'ordine offrasi con referenze a Casella 68 A - S.P.I. MILANO

IMPORTANTE DISTILLERIA PIEMONTESE
CERCA
PER DIREZIONE STABILIMENTO STACCATO
CHIMICO LIQUORISTA
esperto moderni sistemi di produzione
SCRIVERE CASSETTA 1088 - SPI - TORINO

ISTITUTO INTERNAZIONALE MASCHILE
"MONTANA" ZUGERBERG - SVIZZERA
SEZIONE ITALIANA legalmente riconosciuta
Scuola Media - Istituto tecnico commerciale - Liceo
Vacanze estive con corsi di lingue e preparazione
Rivolgersi: *Direzione Istituto MONTANA - Zugerberg*

100 Milioni
passano essere vostri

LOTTERIA DI MONZA

ULTIME ORE
affrettatevi

Prime interessanti scoperte nell'Anno geofisico

Gli spazi tra Terra e Sole pieni di gas leggerissimi

La temperatura del nostro globo va lentamente crescendo - Nuove montagne e nuove correnti nel Pacifico - La temperatura più bassa finora registrata: 80 gradi sotto zero a 800 chilometri dal Polo Sud

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 21 giugno.

La prima «cartella segnaletica» della Terra e dello spazio che la circonda, viene lentamente completandosi con i contributi forniti da oltre diecimila scienziati di cinquantacinque nazioni all'Anno geofisico internazionale. I risultati del primo anno di studi ed osservazioni sono stati sottoposti oggi al congresso della sezione americana, e da essi è già possibile correggere alcune delle nozioni fino ad oggi ritenute indiscutibili.

Eccone alcune, desunte dal lungo rapporto scientifico che mira ad ottenere dal Congresso ulteriori fondi per il proseguimento degli studi:

1) Per effetto del biossido di carbonio immesso nell'atmosfera da innumerevoli ciminiere, la Terra si va riscaldando perché una parte maggiore di energia calorifica solare viene imprigionata fra la superficie della Terra e gli strati più bassi dell'atmosfera. Se, come tutto fa ritenere, la quantità di biossido di carbonio aumenterà, anche la temperatura media delle stagioni andrà crescendo.

2) Oltre alla Terra, anche gli strati più alti della stratosfera (fra 150 e 250 chilometri di sopra della superficie) subiscono improvvisi riscaldamenti. L'origine di questo fenomeno non è chiara; l'ipotesi più probabile è che gli improvvisi e temporanei aumenti di temperatura stratosferica siano dovuti ad attività solari. Ad ogni modo sembra accertato che il fenomeno influenza direttamente il comportamento dei «fiumi» di aria che circolano intorno alla Terra a velocità talvolta superiori ai cinquecento chilometri all'ora, fiumi che scendono a quote relativamente più basse a seconda delle stagioni, determinando modificazioni meteorologiche. Queste correnti stratosferiche hanno pertanto influenza anche sui tornadi e cicloni che spesso colpiscono gli Stati Uniti.

3) Si era ritenuto sino ad ora dalla l'atmosfera terrestre non si estendesse oltre i 480 chilometri al di sopra della superficie della terra: è accertato, invece, che il limite massimo dell'atmosfera raggiunge i 480.000 chilometri. Si era creduto sinora che lo spazio attraverso il quale si muove la terra fosse vuoto, privo di materia. Gli studi in corso hanno rivelato invece che lo spazio non è un vuoto, ma è riempito di gas leggerissimi e che rappresentano con ogni probabilità gli orli più lontani dell'atmosfera solare.

Inoltre si è scoperto che anormali campi magnetici esistono nello spazio, ma esiste considerevole disparità di vedute sulla loro origine, comportamento ed influenza sui campi magnetici terrestri, sulla forza di gravità terrestre e spaziale, e anche sulla meteorologia terrestre: il più degli scienziati ritiene che questi misteriosi campi magnetici spaziali siano l'origine, a loro volta, delle aurore boreali ed australi.

4) Quanto alla geologia della terra, si è accertato che le montagne ed i sistemi montuosi «galleggiano» come immensi *icebergs* sullo strato fluido di rocce, che costituisce una parte dell'interno della terra: la parte «cenerea» è, come per gli *icebergs* degli oceani, solo un settimo circa di quella immersa sotto la crosta terrestre in una fascia di rocce fluide, spessa parecchie centinaia di chilometri.

5) La quantità di ghiaccio che ricopre i poli, le regioni settentrionali e meridionali, i molti ghiacciai della terra è sensibilmente minore di quanto ritenuto finora; qualcosa come tre milioni ed un quarto di miglia cubiche anziché sei milioni e mezzo di miglia cubiche.

6) Nel Pacifico del Sud è stata scoperta una nuova immensa catena di montagne sottomarine, lunga quasi millesettecento chilometri e larga trecento.

7) Una nuova corrente marina è stata accertata: essa muove dall'istmo di Panama verso l'Asia. Sotto di essa si sposta in direzione opposta una forte corrente sottomarina, assai più fredda, ma ancora gli scienziati non sono ancora riusciti a capire il perché.

8) Si era creduto che l'Antartide fosse un continente di montagne ricoperte di ghiaccio; ora si pensa che esso non sia affatto una massa terrestre solida e continua, ma una regione di laghi ghiacciati, di isole e di profondissimi *fiords*.

E si era creduto che nessuna forma di vita vegetale esistesse all'interno dell'Antartide; invece in un piccolo lago non ghiacciato si sono trovate inconfondibili tracce di vita vegetale.

Il manto di ghiaccio che copre l'Antartide ha sovente uno spessore di tre e persino cinque chilometri. Si credeva che la temperatura più bassa registrata sulla Terra coincidesse con il Polo geografico nell'Antartide; invece il massimo freddo colpisce una località compresa nella zona cosiddetta «Polo della inaccessibilità», situato a circa ottocento chilometri dal Polo Sud verso l'Australia, dove scienziati russi hanno trovato una temperatura di 80° sotto zero.

Gino Tomajuoli

Successo di De Nicola in una causa in Cassazione

Roma, 21 giugno.

Enrico De Nicola è tornato in Cassazione dopo essere stato lontano dalle aule giudiziarie dal giorno in cui venne nominato Presidente della Corte Costituzionale. Ha discusso un ricorso ed ha ottenuto un clamoroso successo.

Assisteva un avvocato di Genova, Antonio Costa, che, già accusato di calunnia, era stato prosciolto in Appello per insufficienza di prove. L'avv. Costa aveva alcuni anni or sono denunciato che era stata falsificata la sua firma in calce a tre cambiali per un complesso di 3 milioni di lire. Il suo esposto aveva fra l'altro detto che sarebbe stato opportuno avvigere indagini sul conto di tale Angelo Bianchi. Una volta accertato che costui non aveva, né poteva avere alcuna responsabilità, si procedette per calunnia contro l'avv. Costa, il quale fu condannato dal Tribunale di Genova a 2 anni di reclusione e solo dalla Corte d'Appello prosciolto, ma per insufficienza di prove.

Questa mattina in Cassazione Enrico De Nicola ha sostenuto che la sentenza dovesse essere annullata e il legale genovese prosciolto per non aver commesso il fatto. I giudici hanno aderito alla tesi dell'ex-capo dello Stato, che dopo tanti anni è tornato ad indossare la toga del difensore, ed hanno prosciolto con formula ampia l'avv. Costa.

Medici torinesi al Congresso di Montreal

Montreal, 21 giugno.

Si inaugura domani a Montreal, nel Canada, il secondo Congresso mondiale della «Federazione internazionale di ginecologia ed ostetricia» sotto la presidenza del prof. L. Gérin-Lajoie, professore di ginecologia all'Università di Monza.

La Scuola italiana sarà presente con il prof. G. Tesauro, di Napoli, il prof. G. Valle, di Perugia, e i torinesi prof. G. Dellepiane, che riferirà sulla cardiochirurgia in campo ostetrico e sul carcinoma dell'utero, e il prof. E. Robecchi, che tratterà della terapia della sterilità tubarica, con particolare riguardo al sussidio fornito dall'idrocortisone, e della terapia delle tossiemie gravidiche; con i torinesi figura il prof. E. Cova, vicepresidente della Federazione internazionale di ginecologia e ostetricia.

Ranieri e Grace ospiti di Baldovino

I principi di Monaco, che si sono recati a Bruxelles per visitare la Fiera, sono ospiti di Baldovino. Nella foto: (da sinistra) Ranieri, re Baldovino e Grace (Tel.)

Spaventosa sciagura presso Sulmona in un cantiere della Cassa del Mezzogiorno

Quattro operai sepolti in una grotta dove si riposano dopo il turno di lavoro

E' crollata improvvisamente la volta dell'antro - Undici sono riusciti a fuggire: gli altri sono morti - Lasciano dieci orfani

(Nostro servizio particolare)

Sulmona, 21 giugno.

Una gravissima sciagura è avvenuta oggi pomeriggio in una grotta che costeggia il corso del fiume Vella. Nello spaventoso sinistro quattro operai hanno perso la vita e tre sono rimasti feriti. Tre delle vittime erano sposate con figli; dieci bambini sono rimasti senza padre.

Nel vallone del Vella, ai piedi del colle Ardinghi, in comune di Pacentro, sono in corso da circa un mese lavori per imbrigliare le acque del fiume; l'opera viene eseguita per conto della Cassa del Mezzogiorno. Oggi, dopo il lavoro della mattinata, un gruppo di quindici operai si era rifugiato in una grotta naturale per riposarsi, per consumare il pasto o ristorarsi un po', lontano dai cocenti raggi del sole.

Qualcuno si era appisolato, altri chiacchieravano tra di loro. Ad un tratto si udì un leggero scricchiolio, ma nessuno vi fece caso. «Pensavamo, dirà poi uno dei sopravvissuti, che qualche animale, correndo, avesse fatto muovere qualche pietra». Quando, poco dopo, il sinistro rumore si fece udire nuovamente, ben più distinto, rivelando quale ne era l'origine, gli operai presero a fuggire verso l'uscita dell'antro, gridando per svegliare i compagni che riposavano.

Non tutti riuscirono a mettersi in salvo, prima che la volta della grotta precipitasse con gran fragore, trascinando una massa enorme di roccia e terra. Quando gli operai furono fuori da quell'inferno, e si contarono, si accorsero con estrema angoscia che quattro dei loro non c'erano più: erano rimasti sepolti in quella bara di detriti. Tre degli scampati erano feriti ed in preda a grave choc.

Gli altri corsero subito a dare l'allarme in cantiere. Si formarono squadre di soccorso, che iniziarono a scavare in quello ammasso di pietre e terra. Lavoravano febbrilmente alla ricerca dei compagni rimasti sepolti, ma non speravano più di trovarli vivi: era evidente che nessuno poteva essere sopravvissuto. Solo un miracolo avrebbe potuto salvarli.

E una alla volta sono state riportate alla luce le quattro salme: Giuseppe Ramunno, di 34 anni. Lascia la moglie e quattro figli. Era rientrato un mese fa dal Venezuela. Enrico Gaiante, da Villalongo; lascia la moglie e cinque figli. Silvio Pacella, di 46 anni, da Pacentro; e Franco Ciampitti, di 32 anni. Quest'ultimo lascia la moglie con un figlio.

I tre feriti sono: Salvatore Rosio, Silvio Alpone e Pasquale Mariani, tutti di Pacentro. Sono stati ricoverati all'ospedale di Sulmona per ferite varie e stato di choc.

Sul posto della sciagura si è subito portata la autorità. Il sostituto procuratore della Repubblica di Sulmona ha aperto un'inchiesta. Le salme delle vittime sono state composte nell'obitorio del cimitero di Pacentro. La disgrazia ha provocato grandissima impressione in tutta la zona.

r. n.

L'ex-re Umberto arrivato a Parigi si dice contento di essere nonno

Non ha potuto lasciare prima Madrid perché la figlia Maria Beatrice aveva gli esami - Forse già in settimana il battesimo dei gemelli di Maria Pia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 21 giugno.

L'ex re Umberto e la figlia Beatrice sono arrivati in aereo a Parigi stamane alle 11,20, provenienti da Madrid. Soltanto un ufficiale della sua Casa, il col. Giberti, era ad aspettarlo. Umberto indossava un impermeabile chiaro Maria Beatrice un *tailleur* a quadretti piccolissimi bianchi e beige ed aveva sul capo un fazzoletto di seta che le teneva a posto i capelli ed al tempo stesso la riparava dalla pioggia, che cadeva a dirotto. La giovinetta, di statura media, molto graziosa, era accompagnata da una signora anziana, probabilmente una istitutrice.

L'ex sovrano si è posto in fila come tutti gli altri viaggiatori per uscire ed arrivato alla porta di controllo, si è accorto di non avere con sé il passaporto; l'aveva lasciato in una valigia, ed è stato necessario che un funzionario dell'aeroporto andasse a ritirarlo d'urgenza. Nel frattempo Umberto e la figlia sono usciti da una porta che dà sul campo e che è generalmente chiusa.

Nel pomeriggio il principe Alessandro di Jugoslavia aveva detto che il suocero avrebbe precisato ai giornalisti italiani i motivi del ritardo. Ma stasera Umberto si è limitato a fare una breve dichiarazione: «Sono contento che Maria Pia stia bene». Gli è stato domandato: «E' contento di essere nonno?». «Certo», ha risposto. «Non è potuto venire prima?» gli abbiamo domandato. Ha esitato un attimo e ha detto: «Maria Beatrice aveva gli esami». Poi ha fatto un rapido cenno di saluto con la mano ed è salito nell'auto che l'aspettava e l'ha condotto in un albergo sui Campi Elisi.

Soltanto domani mattina Umberto e Maria Beatrice si recheranno alla clinica del Belvedere per abbracciare Maria Pia e i suoi figli. Poi Maria Beatrice andrà alla villa «Le Hameau» di Versailles, ove troverà la mamma e la sorella Maria Gabriella, arrivata la notte scorsa da Ginevra in auto con alcuni amici. Domani, mentre la sorella ripartirà per la Svizzera, Maria Beatrice partirà con la mamma per Bruxelles, in una automobile del Corpo diplomatico targata Ginevra e guidata dalla signora Casal, dama di compagnia della ex regina.

La visita all'Esposizione universale è il premio che Maria Beatrice ha chiesto per aver passato brillantemente gli esami a Cascais. Dopo aver visitato la Mostra ed abbracciato la vecchia regina Elisabetta, sua nonna, che ha 82 anni e non sta molto bene, la giovinetta ritornerà a Parigi con la madre. Vi troverà di nuovo Maria Gabriella ed anche il fratello Vittorio Emanuele, che non è potuto venire sinora dovendo affrontare alcuni esami; frequenta a Ginevra il primo corso dell'Istituto di scienze politiche ed economiche.

Alla fine della settimana, dunque, la famiglia al completo dell'ex re dovrebbe trovarsi riunita a Versailles presso il principe Alessandro di Jugoslavia. Maria Pia sarà già uscita dalla clinica e sarà possibile pensare al battesimo dei due piccini, per il quale Umberto desidera una cerimonia intima; il che vuol dire però che vi saranno almeno un centinaio di invitati. Vedremo allora se i piccoli Michele e Dimitri riusciranno a riconciliare i nonni materni, che finora non dimostrano molto desiderio di incontrarsi.

l. m.

Il calabrese assassinato

Sopraluogo a Domodossola per la ricostruzione del delitto

Domodossola, 21 giugno.

La Corte d'Assise di Novara, che giudica Salvatore Modaffari e Rosario Zappia imputati dell'uccisione di Antonino Stellitano, si è trasferita oggi per un sopraluogo a Domodossola, dal luogo del delitto, il fratello della vittima, Marco Stellitano, ha confermato di aver assistito, impotente, alla tragica sparatoria. Egli ha dapprima indicato dove erano seduti nella cucina dello zio i vari protagonisti del dramma ed ha raccontato come ad un certo punto l'imputato Modaffari si sia alzato dal suo posto esclamando, rivolto ad Antonino: «Devo fare sparire questo carciofo». Antonino fu invitato ad uscire ed i due furono seguiti nel cortile dallo Zappia. Anche il teste sostiene di essersi a sua volta allontanato per affacciarsi sul cortile da quella stessa porta dalla quale assistette alla sparatoria. «Di qui — ha precisato sul luogo stesso — ho visto il Modaffari che teneva per il bavero mio fratello. Sopraggiunse lo Zappia con la pistola in pugno. "Lascia fare a me", disse, e con una mano scostò il Modaffari e sparò». Alle varie contestazioni del presidente il teste ha risposto con grande sicurezza.

Lo zio della vittima e le sue due figlie, Angela ed Elisabetta, hanno confermato di essere accorsi nel vicolo subito dopo aver udito gli spari e di aver visto accanto al ferito soltanto il fratello Marco, che tentava di rianimarlo chiamandolo per nome. Antonio Cento non c'era ancora.

Questi però ha mantenuto, nonostante tutto, la sua versione secondo la quale Marco Stellitano era con lui e quindi non avrebbe potuto assistere alla sparatoria.

Fugge dalla «Legione» ed è arrestato a Napoli

Napoli, 21 giugno.

Con la motonave Victoria, giunta a Napoli proveniente dagli scali dell'Estremo Oriente, ha fatto ritorno in patria questa sera, dopo otto anni di assenza, un giovane di Gragnano riuscito a fuggire in Indocina, dopo drammatiche vicende, dalla Legione Straniera. Si tratta del trentenne Vincenzo D'Auria, il quale non è tornato solo in Italia, bensì accompagnato da una giovane indocinese e una figlioletta di due anni.

Il D'Auria era sottocapo di marina imbarcato sulla corazzata «Andrea Doria», ove si rese colpevole di insubordinazione. Nel 1947 egli disertava, espatriando in Francia. Qui si arruolava nella Legione Straniera. Dopo il periodo di addestramento in Algeria, egli, assieme ad altri connazionali, veniva spedito in Indocina. La dura vita della boscaglia e ancor più la conoscenza d'una graziosa fanciulla del luogo, divenuta poi sua moglie, lo indussero a passare dalla parte dei Vietmin. In seguito egli riparò a Saigon e successivamente a Hong Kong, dove ha vissuto finora di espedienti.

Nello scorso anno i genitori si rivolsero al Capo dello Stato chiedendo il suo interessamento per il rimpatrio del figlio. Le autorità consolari italiane di Hong Kong ne hanno curato il rimpatrio. Mentre moglie e figlioletto, accolti dai parenti, hanno raggiunto la loro nuova residenza a Gragnano, l'ex-legionario è stato arrestato perché colpito da mandato di cattura. Nel 1950 infatti il D'Auria era stato condannato in contumacia dal Tribunale militare di Taranto per diserzione a otto mesi di carcere.

Un convegno anti-Lauro di monarchici milanesi

Milano, 21 giugno.

Gran parte degli iscritti al partito monarchico popolare delle province di Milano e Pavia si sono ribellati al comandante Lauro ed hanno indetto per domani un congresso straordinario provinciale nel quale si proporrebbe altresì localmente l'unificazione con il partito monarchico nazionale.

Secondo l'avvocato Salvatore D'Anna, vice-federale del partito monarchico popolare di Milano e portavoce del comandante, i promotori dell'iniziativa sarebbero dissidenti da tempo espulsi dal partito. Del resto l'appello alla unificazione pare non sia stato accolto dai seguaci di Covelli; i responsabili della segreteria provinciale del partito nazionale monarchico avrebbero invitato i loro iscritti a disertare il congresso.

Gli sviluppi della ribellione non si possono ancora prevedere.

In Riviera e in montagna tempo incerto e molti turisti

La temperatura è alta - Numerose prenotazioni in Val d'Aosta

Genova, 21 giugno.

Cielo nuvoloso, temperatura generalmente invariata, vento di sud-est e mare alquanto mosso: questo il tempo che da due giorni incombe su Genova e sulla Riviera, minacciando pioggia ad ogni momento. La temperatura in città è ancora scesa ai 21° registrati a mezzogiorno, mentre si è mantenuta regolare a Nervi con 23,5, a Camogli con 23 e a Santa Margherita e Rapallo con 22,8. Secondo l'osservatorio dell'aeronautica la temperatura è in costante aumento sulla Riviera di ponente, mentre tende a diminuire nel resto della regione.

Il mare è agitato a Genova e mosso sulle coste rivierasche, anche a causa del vento che soffia da 48 ore a 30 chilometri orari con raffiche di 45-50. Per domani l'osservatorio dell'aeronautica prevede altri annuvolamenti e pioggie sugli Appennini. Il tempo incerto e afoso non ha rallentato, rispetto alle precedenti settimane, l'afflusso dei turisti in vacanza: cinquemila autovetture sono transitate fino alle 20 sulla camionale della Valle del Po diretta a Genova e alle due Riviere.

Aosta, 21 giugno.

Il tempo è variabile su tutta la regione; in serata però il cielo si è notevolmente rasserenato e il che lascia sperare in una bella giornata per domani. A Courmayeur la temperatura durante il pomeriggio è stata di 20 gradi; in serata il termometro è sceso a 15.

L'afflusso dei turisti è in aumento; molti di essi hanno raggiunto le località climatiche per prenotare i posti negli alberghi.

Bardonecchia, 21 giugno.

Il clima è discreto e la temperatura oscilla tra i 18 e i 20 gradi di giorno e i 13-16 durante la notte. Gli alberghi sono occupati soltanto per il venti per cento delle loro possibilità, numerose però sono le prenotazioni per il prossimo mese. Notevole l'afflusso dei turisti di passaggio, specie dei francesi.

Le previsioni del tempo

Sull'Italia cielo da nuvoloso a poco nuvoloso con possibilità di qualche isolata breve pioggia. Tendenza a graduale miglioramento ovunque. Temperatura in diminuzione a nord, stazionaria altrove. Mari: poco mossi a leggermente mossi.

Bolzano	16,8	25,8	Pescara	17,8	25,4
Trento	16,5	28,4	L'Aquila	14,4	25,6
Trieste	19,5	22,6	Roma	18,7	27,7
Venezia	19,8	23,4	Bari	19,8	31,4
Milano	19,6	25,7	Napoli	13,2	27,8
Torino	18,2	24,9	Potenza	17,4	26
Genova	18,8	22,4	Reggio C.	17	22,5
Bologna	20,4	27,8	Messina	19,6	25
Firenze	19,7	27,9	Palermo	21,5	32,4
Pisa	20,4	25,8	Catania	20,2	27,9
Ancona	19,4	25	Alghero	16	24,8
Perugia	15,6	22,7	Cagliari	18,4	29,9

Per un antico privilegio riconosciuto dalla Chiesa

Oggi a Zubiena i capifamiglia eleggono il nuovo parroco

La scelta fra tre sacerdoti proposti dalla Curia - Le votazioni, secondo la norma, organizzate dal sindaco comunista

(Dal nostro inviato speciale)

Zubiena, 21 giugno.

Il tempo delle elezioni non è ancora finito a Zubiena, un paesetto pittoresco sulla Serra a 11 chilometri da Biella e a 17 da Ivrea. Domenica a Zubiena si vota. Non si tratta questa volta di elezioni amministrative o politiche ma religiose o per meglio esprimerci con linguaggio del diritto canonico: di patronato.

A Zubiena, come in pochissimi centri del Piemonte quali Ponderano, Candelo San Pietro, alla morte del parroco i capifamiglia da secoli godono del privilegio di patronato, cioè hanno il diritto, riconosciuto dalla Chiesa e dallo Stato, di scegliere con libere elezioni il nuovo capo della loro chiesa.

Le ultime votazioni in questo senso si erano svolte 33 anni fa quando venne eletto don Alberto Riccardo, il prete che è morto a 74 anni il dieci febbraio scorso. La lista odierna è formata da tre candidati a suo tempo presentati al sindaco dal Vescovo di Biella nelle persone di don Francesco Coppa da Greggio, don Luciano Monti da Vivarone, don Giuseppe Crovella da Biella-Chiavazza.

Dopo la notificazione dei candidati il compito dell'amministrazione comunale, con a capo il sindaco, Francesco Delmastro, è stato quello il prendere le disposizioni perché le votazioni avvenissero in piena libertà e fossero segrete.

Non sono stati né indetti né tenuti i soliti comizi, in piazza o al chiuso. Ogni capofamiglia ha ricevuto dal messo comunale, Giulio Vercellino, una lettera di convocazione con l'apposita scheda per il voto. Forse qualche segreto comizio si è avuto in privato, ristretto fra le mura delle case o nei discorsi, a sera, tra un bicchiere e l'altro, nelle trattorie del paese.

Il seggio è stato posto in un'aula delle scuole elementari e sarà presieduto dal segretario comunale, dott. Giovanni Battista Grisoglio coadiuvato dal geometra Alberto Battista, dal vicesindaco Corinno Gambro e dall'operaio Sereno Baietto. La Curia di Biella è rappresentata, presso il seggio, dal cancelliere vescovile, can. Clemente Pizzo.

Domenica mattina dunque alle ore 7 incomincieranno le operazioni di voto e il seggio rimarrà aperto sino alle 17 ora in cui avrà inizio lo scrutinio delle schede che è pubblico. I 283 capifamiglia si presenteranno già con la scheda precedentemente compilata e la immetteranno chiusa nell'urna. Non sono necessari documenti di riconoscimento perché tutti in paese si conoscono.

Il candidato che conseguirà il maggior numero di voti sarà il futuro parroco. Se due di essi otterranno un numero pari di suffragi le elezioni saranno ripetute. A questo proposito abbiamo scoperto tra le carte dell'archivio parrocchiale una lettera del 1431 nella quale si riferisce di una disputa pluttosto accesa tra due sacerdoti che avevano ottenuto egual numero di preferenze: tutti e due pretendevano di essere stati eletti parroci. Pare invece che nelle successive votazioni gli abitanti di Zubiena abbiano preferito un terzo escludendo i due litiganti.

Non si ha notizia che, in passato, le elezioni di patronato abbiano portato ad altre particolari polemiche. Zubiena ha un clima assai, le case aperte al sole e all'aria che discende dal gruppo del Rosa. I parroci vivono a lungo, tra gente schietta anche se un po' chiusa, un po' dura, abituata a lavorare sodo e non troppo proclive a disturbare il prete.

Politicamente il paese ha un orientamento di sinistra, per antica tradizione e il sindaco che ha indetto le elezioni appartiene al partito di Togliatti come pure la maggioranza della giunta comunale. Pure al di sopra e al di fuori di ogni fazione i capifamiglia di Zubiena eleggeranno il loro parroco e lo accoglieranno con schietta cordialità davanti alla chiesa, antica costruzione attribuita al Juvara.

Dei tre candidati le preferenze — a quanto ci è stato detto da alcuni abitanti in pacata conversazione davanti alla fontana nel centro della piazza principale delimitata dalla chiesa e dal modesto municipio — vanno per Don Coppa, il giovane prete che dal 1951 è in mezzo a loro in qualità di vice-parroco. «Questo lo conosciamo già — ripetono a mezza voce — gli altri non sappiamo...». Il discorso resta lì a mezz'aria, tra il misterioso e il furbesco. Tutto fa comprendere che la scelta è già stata fatta. Ma, si sa, le elezioni possono riservare molte sorprese non esclusa quella che al candidato del cuore venga sostituito un altro di quelli che ancora «non conoscono».

m. c.

L'on. Olivetti ricevuto dal Presidente della Repubblica

Roma, 21 giugno.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi al Quirinale l'on. Adriano Olivetti, accompagnato dal dott. Weiss, direttore delle edizioni di Comunità, dal prof. D'Addio, dal dott. Negri e dal dott. Aquarone. Nell'occasione è stata presentata al Capo dello Stato la prima copia della raccolta delle Costituzioni italiane pubblicata a cura delle edizioni di Comunità quale contributo al programma delle celebrazioni per il decennale della Costituzione.

REGOLARE AUTOLINEA INTERNAZIONALE

TORINO - GINEVRA

con fermate a IVREA - ST. VINCENT - AOSTA
COLLE DEL GRAN SAN BERNARDO (m. 2470)
MARTIGNY - MONTREUX - LOSANNA

Partenze giornaliere (dal 29 giugno) dai Capilinea:
TORINO - SADEM-CIT, via Gobetti ang. via Buozzi
GINEVRA - AUDERSET-DUBOIS, Pl. Cornavin 16

PRENOTAZIONI E BIGLIETTI PRESSO LE PRINCIPALI AGENZIE VIAGGI ITALIANE ED ESTERE

"FINSIDER"

Società Finanziaria Siderurgica per Azioni
Sede in Roma - Capitale L. 70.686.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti della Società Finanziaria Siderurgica «Finsider» per Azioni sono convocati in assemblea ordinaria in Roma presso la Direzione Centrale del Banco di Roma, con ingresso da via Lata n. 3, alle ore 10,30 di martedì 8 luglio 1958, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, presentazione del bilancio e del conto Perdite e Profitti al 30-4-1958. Delibere inerenti e conseguenti;
2) Nomina di un Amministratore;
3) Reintegrazione del Collegio Sindacale.

Potranno intervenire all'Assemblea i titolari di azioni che avranno depositato i certificati azionari entro il 2 luglio 1958 presso i seguenti Istituti: Banco d'Italia; Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banco di Roma; Banca Nazionale del Lavoro; Banco di Napoli; Banco di Sicilia; Monte de' Paschi di Siena; Istituto Bancario San Paolo di Torino; Banco Ambrosiano; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane; Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde; Banco Popolare di Novara; Banca d'America e d'Italia; Banco di Santo Spirito; Banca Popolare di Milano; Banca Provinciale Lombarda; Banca Cattolica del Veneto; Banco di Chiavari e della Riviera Ligure; Credito Commerciale; Banca Toscana; Banca Agricola Milanese; Credito Varesino; Banca di Legnano; Banca Vonwiller; Cassa di Risparmio di Genova; Cassa di Risparmio di Torino; Banca Gaudenzio Sella & C.; Banca Passadore & C., Genova, oppure presso la sede della Società in Roma, viale Castro Pretorio 122.

Roma, 17 giugno 1958.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente: Dott. ANTONIO ERNESTO ROSSI

(Dalla «G. U.» II Parte n. 145 del 19 giugno 1958)

CARTIERA ITALIANA

SOCIETA' PER AZIONI
Capitale sociale L. 2.500.000.000 versato
Sede in TORINO

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

Per l'aumento del capitale sociale a lire 3.000.000.000 deliberato dall'assemblea straordinaria del 30 aprile 1958 verranno emesse alla pari 200.000 nuove azioni del valore nominale di lire 2500 caduna, con godimento dal 1° luglio 1958, offerte in opzione agli azionisti in ragione di una azione nuova ogni cinque azioni vecchie possedute.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato alla sede sociale provvisoria in Torino, corso Re Umberto 70 a partire dal 26 giugno 1958 entro il termine perentorio del 12 luglio 1958, con proroga al 15 luglio 1958 per il raggruppamento dei buoni di opzione rilasciati per i diritti frazionari.

All'atto della sottoscrizione gli azionisti dovranno versare per intero il prezzo di emissione di lire 2500 per azione; oltre lire 40 per azione a titolo di rimborso spese.

E' fatto espresso avvertimento che in caso di mancato esercizio dell'opzione entro i termini perentori e nei modi sopra indicati l'azionista decadrà dal diritto relativo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

MEDICI

liberi qualsiasi impegno, disposti viaggi continuativi, cerca primario Istituto Ortopedia Addominale, per impiego stabile. Richiedonsi elementi prim'ordine. Referenze. Casella 6 M - S.P.I. - MILANO

REDAZIONE DIZIONARIO LINGUISTICO

(non schede per enciclopedia). Casa editrice primaria cerca due redattori, cultura universitaria e generale. Scrivere, indicando incarichi precedenti, Casella 3182 - SPI - TORINO

Ad occhi chiusi frigorifero FIAT

125 litri L. 95.000
155 litri L. 110.000
240 litri L. 145.000

I prezzi s'intendono franco Filiali Italia, imballo compreso, escluso I.g.e. e dazio

rateazioni favorevolissime

In vendita presso l'Organizzazione Fiat in tutta Italia e presso centinaia di Rivenditori autorizzati

CRONACHE DELLO SPORT

Oltre un centinaio di corridori in gara nel Giro del Piemonte

Baldini tenta di strappare a Conterno il primo posto nella classifica per il titolo

Il romagnolo ha compiuto ieri l'altro una ricognizione del percorso - Defilippis pensa con qualche rimpianto al Tour - Il raduno di stamane al Motovelodromo ove nel pomeriggio, in attesa dell'arrivo, avrà luogo una riunione con Maspes, Gaignard, Sacchi, Ghella ed altri

Tutti i campioni del ciclismo italiano hanno regolarmente punzonato ieri al Motovelodromo torinese «Luigi Bertolino». Nessuna defezione importante ed un'atmosfera di vivo interesse, le sorti del nostro mondo su due ruote tendono decisamente al rialzo dopo un periodo piuttosto buio di sconfitte: la vittoria di Baldini al Giro d'Italia, il trionfo del romagnolo nell'incontro con Rivière, il netto successo di Fornara nel Giro della Svizzera han consentito a rinfrancare l'ambiente, accendendo non poche speranze anche per il prossimo Tour di Francia.

Il più schietto entusiasmo dei tifosi ha sottolineato quindi l'arrivo dei personaggi più in vista, con riguardo particolare e spontaneo per Baldini, incamminato ormai verso le vette della celebrità. Il romagnolo, che è al secondo posto nella graduatoria per la maglia tricolore, preceduto di tre punti dal capofila Conterno, non ha nascosto la serietà delle sue intenzioni. Sa a memoria che gli avversari son coalizzati contro di lui e ier l'altro ha provato il percorso, trovandolo non eccessivamente duro, nemmeno nella parte che comprende i tratti in salita. Baldini ha voluto dare uno sguardo alla pista che vedrà la conclusione della gara, vi ha compiuto alcuni giri a piccola andatura. «Non si sa mai... Credo che la corsa si risolverà in volata con un gruppetto di corridori al comando. Tra di loro dovrei esserci anch'io».

La stessa fiducia nutre Conterno, pronto a scommettere di finire entro i primi cinque, mentre Defilippis ha preferito evitar pronostici. Il «cit» pensa al... Tour. Ha detto a Binda: «Vi vedo partire con un po' di dispiacere. Sono in forma, adesso avrei potuto combinare qualcosa di buono». Il medesimo dispiacere, altrettanto sincero, deve provarlo il Commissario tecnico.

Molti applausi per Fausto Coppi, resino nella sua previsione: «Vince Defilippis». Molti applausi e molta curiosità per i selezionati del Tour, ai quali Binda con voce sommessa ha raccomandato la massima prudenza con il tono di un padre di famiglia preoccupato di possibili cadute. Al centro della attenzione logicamente Nencini. Il toscano, di solito parco di parole, non ha voluto smentirsi. «Son contento di correre il Giro del Piemonte. Son contento perché riuscirò a scoprire come rendo sotto sforzo. Quando mi allieno ho l'impressione di volare. In gara magari è un'altra cosa».

«Per il Giro di Francia?» Un gesto vago come risposta, né lui, né gli altri dell'avventura che inizia giovedì da Bruxelles sentono il desiderio di perdersi in chiacchiere compromettenti.

La punzonatura è terminata alle 19. Allo scadere del termine prestabilito, s'erano presentati al tavolo della giuria 109 corridori. Solo otto degli iscritti non s'erano fatti vivi, tutte figure di non molto risalto.

Il raduno è fissato stamattina dalle 8 e mezzo alle 10 presso il Motovelodromo di corso Casale. Entro le 10, i corridori dovranno aver firmato il foglio di partenza e, verso le 10 ed un quarto la colonna si metterà in marcia per raggiungere la località del via, sita in corso Casale. La bandierina a scacchi sarà abbassata alle 10 e mezzo. Sulla pista del Motovelodromo in attesa dell'arrivo si terrà una interessante riunione, alla quale parteciperanno i velocisti Maspes, Sacchi, Morettini, Ghella, Pinarello, Ogna ed Orlani ed il francese Gaignard. Il programma sarà completato da una serie di prove riservate ai dilettanti ed agli allievi.

g. b.

I corridori iscritti

1. Fallarini; 2. Massima; 3. Domenicali; 4. Zagano; 5. Viani; 6. Dante; 7. Zorzoli; 8. Lucchesi; 9. Monti; 10. Astrua; 11. Fantini; 12. Favero V.; 13. Padovan; 14. Fettinati; 15. Brenioli; 16. Defilippis; 17. Conterno; 18. Colette; 19. Cainero; 20. Favero Pino;

21. Nascimbene; 22. Michelon; 23. Branca; 24. Fonzini; 25. Benedetti; 26. Catalano; 27. Moser; 28. Pintarelli; 29. Carrea; 30. Almaviva; 31. Bertoglio; 32. Baldini; 33. Albani; 34. Pambianco; 35. Fabbri; 36. Falaschi; 37. Bartalozzi; 38. Massocco; 39. Assirelli; 40. Ciancola;

41. Fornara; 42. Accordi; 43. Tessari; 44. Tognaccini; 45. Ciolli; 46. Chiarlone; 47. Coppi; 48. Barale Germano; 49. Barale Giuseppe; 50. Bonariva Al.; 51. Boni; 52. Brandolini; 53. Bruni; 54. Ferienghi; 55. Guglielmoni; 56. Pezzi; 57. Maule; 58. Ranucci; 59. Tosato; 60. Scudellaro;

61. Paoletti 62. Romagnoli; 63. Grassi; 64. Zamboni; 65. Baroni; 66. Ciampi 67. Pellegrini A.; 68. Girardini; 69. Mestre; 70. Scappini; 71. Fini; 72. Carizzoni; 73. Ricco; 74. Turbian; 75. De Gasperi; 76. Buratti; 77. Mori; 78. Rossini; 79. Nencini; 80. Baffi;

81. Bottecchia; 82. Carlesi; 83. Costalunga; 84. Galeaz; 85. Mussolini; 86. Pellegrini M.; 87. Azzini; 88. La Cioppa; 89. Mannelli; 90. Martin; 91. Menini; 92. Milesi; 93. Tinazzi; 94. Taddeucci; 95. Filippi; 96. Gaggero; 97. Gismondi; 98. Guazzini; 99. Davitto; 100. Pasotti;

101. Mazzacurati; 102. Giusti; 103. Carmagnini; 104. Baroncelli; 105. Calvi; 106. Franceschini; 107. Garvasoni; 108. Pugi; 109. Colatto Angelo; 110. Bagnara Rino; 111. Cassano; 112. Dall'Agata; 113. Nicolo; 114. Bui; 115. Zampieri; 116. Pizzoglio; 117. Avellino.

Tabella di marcia

Località	Distanze km.	Medie km. 39
TORINO	—	10,30
Galleria Pino	—	—
Chieri	15,900	10,53
Castelnuovo D. Bosco	22,—	11,13
Gallareto	35,—	11,24
Asti	41,100	12,04
Alessandria	97,100	12,59
Valenza	110,100	13,19
S. Salvatore	117,300	13,30
Docimiano	126,300	13,44
Casale (ritorn.)	137,300	14,01
Trino	151,300	14,23
Camino	159,300	14,31
Fontanetta	161,900	14,39
Carrina	171,500	14,54
Montanaro	181,700	15,10
Tutto	187,700	15,19
Ceccomia	193,700	15,28
Gallareto	201,—	15,39
Moriondo	209,600	15,52
Cinzano	216,900	16,04
Cagliano	228,400	16,22
S. Mauro Torinese	234,900	16,31
TORINO (Motovel.)	241,500	16,41

I bresciani Mora e Zerneri periti in un pauroso ribaltamento alla "Mille Miglia,,

La sciagura si è verificata durante la prima prova di velocità in salita - Taramazzo e Gerini, su Ferrari 3000 G. T., al comando della classifica dopo la seconda prova ad Opicina

(Nostro servizio particolare)

Brescia, 21 giugno.

Il tragico incidente che ha funestato la primissima fase della «Mille Miglia», e in cui hanno perso la vita i piloti bresciani Camillo Mora e Guido Zerneri, è di quelli che non si saprebbe spiegare altrimenti che come la conseguenza di un errore di guida, forse per eccessiva velocità in rapporto alla curva in salita che è stata fatale per i due sfortunati concorrenti, e all'asfalto reso viscido dalla pioggia caduta nella notte.

La gara era appena incominciata. Alle 6,30 di stamattina aveva preso il via il primo equipaggio (Taramazzo - Gerini su Ferrari gran turismo), massiere il sindaco di Brescia prof. Boni. Poi, di 30" in 30", tutti gli altri 110 equipaggi, in ordine decrescente di categoria e di cilindrata delle macchine. Alle 7,59 si erano mossi Mora e Zerneri, al volante di un'Alfa Romeo Giulietta sprint, che dopo una quindicina di minuti aveva affrontato la prima delle otto prove di velocità in salita previste lungo il percorso e determinanti per la classifica, cioè la Nava - Colle S. Eusebio, di km. 7,5.

Verso il km. 3, a una curva che precede il ponte sul torrente Gerna, la macchina abbandava, demoliva una spalletta del ponte e ribaltava chiudendo in una prigione di lamiere contorte i due corridori che, per essere dei Bresciano, conoscevano perfettamente la strada della Valle Trompia. Soccorsi, decedevano — lo Zerneri quasi subito, il Mora alle 13 — nell'ospedale di Gavardo.

La macchina di Mora e Zerneri dopo il tragico incidente di ieri (Telefoto)

Un ben tragico destino sembra accanirsi contro la «Mille Miglia», che pure quest'anno è stata completamente trasformata, diventando, alla stregua di uno dei tanti «rallyes», una semplice gara di regolarità con qualche tratto di velocità.

Sulla prima di tali prove a cronometro, il più veloce equipaggio risultava quello formato da Taramazzo-Gerini (Ferrari) in 5'07", alla media di Km. 98,508 orari, seguito da Villotti-Zampiero e Papais-Crivellari, pure su Ferrari, da Strahle-Walter su Porsche e da Bauer-Mandelli su Alfa Romeo Giulietta T. I.

Per tutta la giornata i concorrenti hanno marciato, a 50 di media, lungo la riva occidentale del Garda, toccando poi Trento, Feltre, Belluno, Conegliano, Pordenone, Monfalcone e Trieste, dove i passaggi si sono susseguiti dalle 15 alle 17,30 circa. Subito dopo è stata affrontata la seconda prova di velocità in salita sugli 8 km. e mezzo della Trieste-Opicina, che ha confermato sostanzialmente la graduatoria di valori sia assoluta che di classe (quasi ultimo sono complessivamente dieci).

Pertanto Luigi Taramazzo e Giovanni Gerini, su Ferrari 3000 gran turismo, risultano, dopo la seconda prova di velocità, al comando della «Mille Miglia» con il tempo complessivo di 10'22"4.

Ottima, fino a questo momento, la gara di Fabi, su Fiat 8 V; di Strahle, su Porsche; dei fratelli Baghetti, su Alfa Romeo Giulietta T. I.; di White-Pasotti, su Lancia Appia gran turismo; di Poltronieri-Bassi, su Fiat-Abarth 750.

f. be.

Fissato il calendario degli azzurri di calcio

Roma, 21 giugno.

Si è riunito stamane il Consiglio federale della Federazione Italiana Giuoco Calcio, presieduto dall'ing. Barassi, alla presenza di tutti i consiglieri ad eccezione del sampdoriano Ravano, il quale, come è noto, ha presentato tempo fa le dimissioni da consigliere federale.

Tra le decisioni prese nella mattinata di particolare rilievo è stata quella con cui il Consiglio federale non ha aderito alla richiesta formulata dal presidente della Lega Nazionale, Pasquale, il quale chiedeva che non si procedesse allo spareggio tra la penultima squadra di Serie A e la seconda di Serie B (quest'ultima è il Bari) e si ammettessero ambedue al prossimo campionato di Serie A che quindi si sarebbe disputato in 19 squadre. Il Consiglio federale ha quindi invitato la Lega a procedere il più sollecitamente possibile alla disputa dello spareggio avvenga al più presto.

Il Consiglio federale ha quindi varato il seguente calendario internazionale:

9 o 16 ottobre 1958: Spagna B - Italia B (Coppa Mediterraneo), in Spagna; 9 novembre: Francia-Italia (già fissata); stessa data: trattative per Italia-Bulgaria (giovani al di sotto dei 23 anni); 14 dicembre: Italia-Cecoslovacchia a Firenze (già fissata); trattative: 11 dicembre Turchia-Italia (giovani al di sotto dei 23 anni); trattative: 14 dicembre Istruzione-Italia (giovani al di sotto dei 23 anni); 11 gennaio 1959: Italia-Svizzera a Genova (già fissata); stessa data trattative: Svizzera B - Italia B (possibilmente giovanile); 1° o 8 marzo 1959: Italia-Spagna a Napoli o a Roma; stessa data: Spagna-Italia (giovani al di sotto dei 23 anni); 5 maggio 1959: Inghilterra-Italia in Inghilterra; stessa data: Italia-Inghilterra (per giovani al di sotto dei 23 anni); novembre 1959: Cecoslovacchia-Italia; dicembre 1959: Italia-Ungheria; maggio 1960: Italia-Inghilterra; 1960: Italia-Urss.

Il giornalista Mario Zappa è stato nominato presidente del settore tecnico federale, mentre il dott. Bianchiero è stato chiamato a sostituire il compianto marchese Luigi Ridolfi nel Centro tecnico federale. Il Consiglio ha infine nominato consigliere federale a vita il comm. Farruccio Novo di Torino.

L'«otto» Armida-Fiat andrà a Aix-les-Bains

Si sono svolte ieri pomeriggio sul Po le gare eliminatorie per le regate internazionali di oggi. Nel contempo, nella prova dell'«otto», è stato scelto l'equipaggio che domenica 29 si recherà ad Aix-les-Bains per il classico incontro Torino - Aix-les-Bains: l'arma che rappresenterà la nostra città sarà quello misto Armida-Fiat che ha battuto l'Esperia.

Nelle partite di «Coppa Italia» giocate ieri sera, a Roma e Bologna, la Lazio ha battuto la Roma per 3-2 e il Bologna ha regolato Zenith Modena per 4-3.

Oggi la squadra di tamburello dell'Enal di Ovada gioca contro quella di Casale Monferrato un incontro valevole per il campionato provinciale.

Muore un pilota a Le Mans in un raccapricciante incidente

È il francese Brousselle padre di due figli - La sua macchina, una Jaguar, esplode in seguito ad una collisione e un pezzo di lamiera dell'auto decapita il pilota - Ferito un agente di polizia - Altri gravi incidenti - Il pubblico chiede la sospensione della corsa

(Nostro servizio particolare)

Le Mans, 21 giugno.

Alle 16 precise, dopo la rituale quanto spettacolare cerimonia preliminare che si integra nella partenza — la volata dei 55 piloti che raggiungono correndo le loro rispettive macchine — la prova delle «24 Ore» di Le Mans ha avuto un inizio folgorante. I primi giri, le prime ore potremmo dire, sono percorsi a velocità infernale e gli abbinati dei primi duelli fra i grandi campioni, che sono al volante della Aston Martin e della Ferrari, lasciano prevedere quanto serrata sarà la lotta fra le grosse cilindrate (3000 cmc.).

Favorito dall'ubicazione del suo «stand» di rifornimento, situato fra i primi della dirittura di partenza, è Stirling Moss, il «n. 1» della Aston Martin, che per primo è sfrecciato davanti alla tribuna; il mossiere ancora non aveva avuto neppure il tempo di riporre la bandiera.

La Ferrari di Hawdhorn lo tallona e per molti giri assisteremo a un prestigioso carosello nel quale la verde Aston Martin e le rosse Ferrari si seguono a qualche secondo l'una dall'altra. Il preludio di una sinfonia che si annuncia maestosa, ma la cui cadenza non è soppiantata dalle Jaguar. Nello spazio di 150 Km. due delle tre vetture inglesi sono messe fuori corsa da guasti meccanici e sola resta in pista la «n. 5», quella pilotata da Hamilton-Burb.

Il po' di sole che aveva fino ad ora allietato e reso meno dure il compito dei piloti è scomparso. Un temporale di rara violenza è improvvisamente scoppiato nel cielo di Le Mans. La corsa da interessante diventa da questo momento estremamente drammatica, perché pericolosa. Il microfono intanto annuncia il ritiro della Aston Martin «n. 2»: quella di Stirling Moss, che forse ha troppo presunto nelle sue possibilità.

Gli incidenti poi si susseguono. Nella foschia provocata dalla pioggia i piloti di tre macchine, una Jaguar, una Lotus e una Panhard si uriano nella curva di Ornage ed escono di strada. Due dei piloti, Charles (Jaguar) ed Hechard (Lotus) sono rimasti feriti nello scontro, ma le loro condizioni non destano preoccupazioni. Qualche giro di calma e poi l'annuncio di un nuovo incidente. E' la Ferrari (non ufficiale) di Gendebien, che esce di strada e sfonda la capanna ove si riparava un ufficiale di gara precipitato a quel punto della corsa, fendendolo assai seriamente. Il pilota invece, è rimasto illeso. Qualche minuto dopo un'altra Ferrari (pure ufficiosa), abanda proprio di fronte alla tribuna della stampa e dopo una impressionante girandola si schianta nel fosso laterale di protezione. Il pilota esce miracolosamente illeso da questo spettacolare incidente.

La classifica per ora è immutata. Le due Ferrari pilotate da Gendebien e Von Stirpa continuano ad essere al comando, seguite a un giro dalla Aston-Martin di Trintignant e dalla Jaguar di Hamilton.

Un altro gravissimo incidente è avvenuto a poche centinaia di metri dalle tribune del pubblico. All'uscita della curva della Dunlop, una Ferrari pilotata dall'americano Kessler e la Jaguar guidata dal francese Mary sono entrate in collisione dopo un pauroso abbandamento. In qualche minuto le due macchine più non erano che uno sfavillante rogo che tragicamente spiccava nell'oscurità della notte.

Poco più tardi venivano resi noti i primi particolari del grave incidente malgrado l'assurdo riserbo degli organizzatori. Il pilota Mary è deceduto. La Jaguar ch'egli pilotava, dopo la collisione e il abbandamento è esplosa e il corpo del pilota è andato a sfracellarsi contro il parapetto destro della strada: un pezzo di lamiera dell'auto lo ha addirittura decapitato. I rottami della macchina, proiettati fra la folla, hanno provocato diversi feriti, fra i quali un agente di polizia del servizio d'ordine, che i medici disperano di salvare. Il pilota deceduto, che correva sotto lo pseudonimo di Mary, si chiamava in effetti Luigi Brousselle; aveva 32 anni, era sposato e padre di due figli.

Un altro incidente si è ancora verificato: un pilota è stato proiettato da una vettura e un'altra auto gli è passata sopra. Il pubblico urla e chiede la sospensione della corsa.

Nella notte la corsa ha assunto una fisionomia altamente drammatica. I numerosi incidenti hanno innervosito la folla, ed è in un clima di corrida che i piloti continuano a fare prodigi di virtuosismi al fine di mantenere la strada anche nei più difficili passaggi. La pioggia continua a cadere a dirotto. Ma è la corsa, che, in definitiva, detta l'inesorabile legge, e lo spirito agonistico prevale malgrado tutti i rischi.

L'emozione suscitata dal precedente e luttuoso incidente non si è ancora smorzata che presa'a poco nello stesso punto, alla curva «Dunlop», altre due vetture, una Lotus pilotata dall'inglese Chamberlain e la Ferrari del francese Picard, simultaneamente escono di strada e vanno a schiantarsi contro il parapetto sinistro della pista. Un immenso clamore si leva dalla folla che reclama una neutralizzazione della corsa. I rottami delle due vetture sono stati, infatti, prontiati nel bel mezzo della strada e costituiscono un serio pericolo per gli altri concorrenti. Fortunatamente i due piloti escono dall'incidente solamente feriti e possono essere trasportati immediatamente alla vicina infermeria del circuito.

Gli altoparlanti, intanto, fra una canzonetta alla moda e un annuncio pubblicitario informano che l'Alfa Romeo del francese Hebert si è capovolta nella curva di Mulsanne. Il pilota, però, si è ferito solo leggermente. La stessa sorte subisce poco dopo la Porsche di Colas, ma il pilota esce indenne. E' questa la ventiduesima macchina costretta al ritiro, mentre le Ferrari e le Aston Martin che restano in corsa continuano a rincorrersi al comando, inseguite dalla Jaguar «n. 8» di Hamilton-Buch, l'unica che sia rimasta in gara della grande casa inglese.

m. b.

Una deliberazione delle F. S.

Previste nuove installazioni in molti passaggi a livello

Roma, 21 giugno.

La questione dei passaggi a livello è stata esaminata nell'ultima riunione del consiglio di amministrazione delle FF.SS. Come primo provvedimento è previsto l'impianto di barriere a doppio filo o a manovra elettrica in sostituzione di quelle a semplice filo sulle linee principali dei compartimenti di Torino, Milano, Verona, Venezia, Trieste, Genova, Firenze, Ancona e Napoli.

La deliberazione prevede un primo gruppo di 180 barriere a semplice filo sostituite con quelle a doppio filo; 34 con manovra elettrica. Inoltre su 28 attraversamenti muniti di barriera a manovra elettrica, e cioè a distanza, situati su strade importanti, è prevista anchè l'installazione di segnali luminosi a luce intermittente verso la strada ad integrazione della protezione.

Trattandosi di barriere comandate a distanza i tecnici hanno convenuto sull'opportunità di arretrare l'installazione delle barriere il più possibile dalla rotaia, a ciò per ottenere una zona neutra che possa permettere in casi disperati il ricovero dei veicoli che eventualmente dovessero restare impigliati nel passaggio a livello.

Gli esperimenti eseguiti su talune linee secondarie con i segnali luminosi di preavviso, hanno consigliato altresì che detti segnali debbano essere situati in modo ben visibile da una certa distanza evitando che fabbricati, alberi o altro possano coprire la loro vista e facendo perciò in modo che possano essere distinti a tempo dagli utenti della strada.

La spesa per questo primo impianto è stata calcolata dall'azienda ferroviaria in 280 milioni circa.

Riprende ad Asti il processo contro l'attentatore dei treni

Asti, 21 giugno.

Lunedì sarà ripreso davanti al Tribunale, il processo a carico del ventunenne Armando Giraudo, residente a Torino in corso Mazzini 254, che dall'agosto dello scorso anno si trova in carcere, per avere attentato ai treni della linea ferroviaria Torino-Genova.

Il Giraudo è imputato di cinque deliberati reati, tra cui quello di avere posto delle traverse sui binari, di avere lanciato sassi contro quattro convogli e di furto di petardi.

Il processo iniziatosi due mesi fa era stato rinviato avendo il Pubblico Ministero chiesto una perizia balistica per sapere se i petardi potevano provocare danni, in quanto il Giraudo aveva dichiarato che con tali ordigni voleva far saltare un ponte. Il perito balistico — un colonnello di Artiglieria — avrebbe stabilito che i petardi trovati in possesso del Giraudo, e che questi rubò in una garitta nei pressi di una stazione ferroviaria, non potevano fare gran danno.

Il Giraudo quando venne arrestato dichiarò ai carabinieri, di essere l'autore dei due attentati: davanti al giudice istruttore, invece, ritrattò asserendo di avere fatto tali dichiarazioni perchè affamato. Lo difende l'avv. Dosi, del Foro astigiano.

Paciere colpito al capo cade, batte la testa e muore

Novi Ligure, 21 giugno.

Il panettiere Ernesto Giacobone, di 43 anni, residente nella frazione Garadassi del comune di Fabbrica Curone, per motivi di interesse è venuto a diverbio con il proprio cognato Domenico De Dominici, di 43 anni, pure panettiere. In breve sono passati a vie di fatto. Alle grida di aiuto delle rispettive consorti, è intervenuto per dividere i contendenti l'agricoltore Fiorentino Zanlungo, di 58 anni, del luogo, che è stato colpito al capo con un manico di badile dal Giacobone.

Lo Zanlungo s'è abbattuto a terra battendo col capo. Subito soccorso, nonostante le pronte cure, è morto poco dopo per trauma cardiaco e per una contusione cranica.

La Juventus senza Charles a confronto col nuovo Torino

La partita si inizierà alle 21,15 allo Stadio

Si disputa questa sera — con inizio alle 21,15 — il «derby» Juventus-Torino, il primo incontro fra le squadre della nostra città per il torneo di «Coppa Italia» che, organizzato e studiato con criteri particolari, impone nel breve ciclo di un mese e mezzo due gare fra le squadre cittadine, gare che determineranno poi la classifica finale in quanto è inimmaginabile secondo la logica che Pro Vercelli e Biellese possano mettersi di mezzo per contendere il primo posto ai granata ed ai bianconeri.

Se questa «Coppa Italia» non ha, sino a questo momento, destato grande interesse, dubbiamo dire ora che molto si attendono i tifosi delle due parti dal «match» di questa sera. Oltre ai soliti fattori agonistici e di rivalità tradizionale cooperano a rendere emotivo l'incontro in programma allo Stadio anche fattori tecnici, specialmente per quanto riguarda la formazione del Torino, che annovera, come è noto, parecchi elementi di recente acquisto e rientrati dai prestiti, Vieri, Varglien, Castelletti, Massaro e Petris non sono più una novità assoluta per gli sportivi torinesi, ma non si dimentichi che i cinque neo-granata si sono esibiti ad ora contro squadre di divisione inferiore e pertanto in condizioni di assoluta tranquillità. Questa sera anche per loro, si specialmente per loro, si presenta l'occasione di un collaudo serio, e si potranno allora trarre deduzioni più reali sulle loro possibilità future.

Nel campo del Torino viene di fronte ad un esperimento serio: ringiovanire notevolmente la squadra, potremmo anche dire potenziarla, ma con giocatori provenienti dalla Serie B o addirittura dalla C. Sapranno i prescelti superare l'esame? All'interrogativo si potrà rispondere, sia pure con le dovute riserve, questa sera dopo il «match» con la Juventus. Anche per queste ragioni i tecnici granata non hanno intenzione di portare varianti alla formazione di queste ultime settimane: saranno confermati tutti gli uomini di domenica scorsa. In un primo momento si era ventilata la possibilità di far giocare Bertoloni all'ala sinistra, ma Eliena, dopo l'ultimo allenamento di venerdì, ha cambiato opinione ed ha deciso di affidare ancora ad Angeli la maglia n. 11. Bertoloni, comunque, sarà a disposizione per ogni eventualità.

Alla Juventus parecchie novità rispetto allo schieramento delle ultime uscite, novità che sono poi il ritorno all'antico. Depetrini potrà infatti disporre di tutti gli uomini titolari, ad eccezione naturalmente di Charlin, che sino a ieri sera non aveva ancora fatto rientro in sede dal suo viaggio in Svezia. Saranno così in campo Maitrel, Corradi, Garzena, Colombo e Stacchini, assenti domenica scorsa a Biella. Il posto di Charles verrà ancora una volta affidato a Sivori, mentre Palmer sarà la mezz'ala sinistra.

La partita si svolgerà allo Stadio comunale con inizio alle 21,15. Queste le formazioni annunciate:

JUVENTUS: Maitrel; Corradi, Garzena; Montico, Ferrario, Colombo; Stacchini, Boniperti, Sivori, Palmer, Stivanello.

TORINO: Vieri; Grava, Castelletti; Bearzot, Varglien, Bonifaci; Crippa, Massaro, Arce, Petris, Angeli (Bertoloni).

Arbitro il sig. Righi di Milano.

Radersi ogni giorno dà grandi risultati!

... AMMIRAZIONE
... SIMPATIA
... SUCCESSO
... SICUREZZA DI SÉ

...ed è così piacevole radersi con PALMOLIVE!

Quanti vantaggi per chi si rade ogni giorno! Il successo diventa più facile in ogni campo perchè una nuova atmosfera di simpatia vi accoglie ovunque, e tutti gradiscono la vostra presenza. Sì, avete tutto da guadagnare se vi radete ogni giorno! Specialmente se la vostra è una piacevole rasatura Palmolive, che vi dona un viso liscio, fresco e ben rasato.

STICK PALMOLIVE 230 piacevoli rasature solo L. 150 con Handy-Grip (facile impugnatura) L. 250

CREMA DA BARBA PALMOLIVE dalla ricchissima e soffice schiuma tubo medio L. 120 grande L. 200

Le nuove LAME PALMOLIVE sono temprate con i più moderni procedimenti - solo 20 lire l'una

QUESTO È IL MARCHIO INTERNAZIONALE DI SOLIDITÀ DEI COLORI

LANCIATO IN TUTTO IL MONDO DALLA ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PER IL MARCHIO DI SOLIDITÀ "FELISOL"

VI ADERISCONO LE PIÙ GRANDI CASE PRODUTTRICI DI COLORANTI

A.C.N.A. - Azienda Colori Nazionali Affini - Milano
BADISCHE ANILIN & SODA-FABRIK AG. Ludwigshafen
FARBENFABRIKEN BAYER AG. Leverkusen
CASSELLA FARBWERKE MAINKUR AG. - Frankfurt a. M.
CIBA - AG. - Basel
COMPAGNIE FRANÇAISE DES MATIÈRES COLORANTES - Paris
DU PONT DE NEMOURS & C. E.I. Inc. - Wilmington
DURAND & HUGUENIN AG. - Basel
GEIGY - J.R. AG. - Basel
GENERAL DYESTUFF COMPANY New York
FARBWERKE HOECHST AG. vormals Meister Lucius & Brüning Frankfurt a. M.
IMPERIAL CHEMICAL INDUSTRIES Ltd. - Manchester
ROHNER - AG. - Pratteln
SANDOZ - AG. - Basel
INDUSTRIA CHIMICA DOTT. SARONIO - Malegnano
VONDELINGENPLAAT N. V. Fabriek voor Chemische Producten Rotterdam

E LE PIÙ IMPORTANTI INDUSTRIE TESSILI

IN ITALIA PRESENTANO PER PRIME LA LORO PRODUZIONE CON ETICHETTA "FELISOL"

De Angeli-Frua - Milano
Elioiona - Milano
Giovanni Garavaglia - Busto Arsizio
Cotonificio Legler - Ponte San Pietro
Cotonificio Cesare Macchi & C. Gallarate
Manifattura Cotoniera Meridionali - Napoli
Tintoria Magenta - Milano
Manifattura Tessi - Busto Arsizio
Candeggio Roberto Ruggeri Gallarate
Cotonificio Giuseppe Bonzani Seregno
Tintoria e Mercerizzazione A. Faverio - Milano
Cotonificio Nazzy - Luino
Maria Cavigioli & C. - Biella
Rodolfo Piazza - Valdagna
Tintoria Subalpina - Como
Filatura e Tessitura Meccanica Fossati-Lamperti - Monza
Cotonificio Bustese - Milano
Lastini - Casella Torinese
Manifatture Rossari e Varzi Gallarate
Ticosa - Como
S.E.I.T. - Società Esercizio Industrie Tessili - Gallarate
Tintoria di Cassano Magnago
Giuseppe Viganò - Vimercate Brianza
G. F. Dell'Acqua & C. Cento Alzaiore
Cotonificio Valbrembana Campoligaro
Cotonificio Ligure - Milano
Printex - Como
Tintoria Stamperia Tessuti Lario Como
Tintoria Como di Lino Albonico Como
Textilcoses & Textilex - Milano
F.lli Turati di Turati
Ing. Ambrogio & C. - Torino
Tintoria Gerardo Villa & C. - Monza
Cotonificio Felice Fossati - Monza
F.lli Monti di Monti Venerio - Brusa & C. - Masnago sul Pisco
Tintoria Lariana di Neri Livio & C. - Como
Martinetto di Luigi Cattaneo Rovellasca
Enrico Fatti Industrie Chimiche Seriate

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL MARCHIO INTERNAZIONALE DI SOLIDITÀ "FELISOL"

MILANO - VIA BORGOGNONE 11 - TELEFONO 582.142

FELISOL

SOLIDITÀ AL LAVAGGIO - ALLA LUCE - ALLE INTEMPERIE

Migliaia di reduci della battaglia del Piave

Il Montello illuminato nella notte dal fuoco a salve delle artiglierie

Sulle cime più alte erano stati accesi grandi falò, mentre torce tricolori avvolgevano, sulle rive del Piave, l'abbazia di Nervesa - La Messa a mezzanotte officiata dal Vescovo di Vittorio Veneto - Oggi una grande celebrazione a San Donà

(Dal nostro inviato speciale)

S. Donà di Piave, 21 giugno.

Nel pomeriggio il vento ha sospinto via dalla zona del Piave le nubi che per tutta la mattinata sembravano minacciare tempesta. Esse immalinconivano assai le migliaia di reduci recatisi a Treviso, a Nervesa, sul Montello, a Susegana, sulle pendici del massiccio del Grappa e un po' dovunque, per assistere alla festa di luci organizzata in onore degli eroi che difesero l'Italia sul Piave quarant'anni or sono. Si temeva che il maltempo ne smorzasse l'intensità e il fascino. Invece tutto si è svolto nel migliore dei programmi prevedibili.

Nella zona compresa fra il Montello, il colle della Tomba e Nervesa il buio fitto dalle 22,30, preparato dapertutto, anche nelle case, come per immergersi nel più profondo raccoglimento, è stato rotto dal fiammeggiare improvviso di centinaia di bocche da fuoco (cannoni, mitragliatrici, fucili) i cui colpi a salve si tradussero in sola luce. Contemporaneamente una quantità di fotoelettriche, accese tutte in una volta, frugavano nell'oscurità con le loro braccia ed i loro occhi potentissimi, proprio come ai tempi di guerra, ma festosamente, mentre allora li pervadeva un'ansietà nervosa.

Sembrava di assistere ad una vera e propria battaglia notturna proiettata sopra uno schermo gigantesco, con nella cornice aggiunta di falò nelle zone alte, di fuochi artificiali e canti. Ad un tratto, il fuoco si è animato per scorrere in nastri di torce tricolori sulle rive del fiume, per avvolgere in un incendio fittizio la Abbazia di Nervesa sul Montello, quello che resta del castello di S. Salvatore a Susegana. E tutta questa luce, in ogni suo aspetto, altro non voleva essere che un inno di gloria perché, come tutti sanno, «la gloria è il sole dei morti». La cerimonia si è conclusa a mezzanotte con la celebrazione di una Messa da parte di mons. Carraro, vescovo di Vittorio Veneto.

Da Nervesa al mare il Piave con le solite luci di ogni notte era un po' come muto. Esso avrà la sua gloria domani in pieno giorno a San Donà di Piave con una solenne celebrazione nazionale dell'intera battaglia, celebrazione ormai come «battaglia del solstizio». Era previsto l'arrivo dell'on. Bovetti in rappresentanza del governo: mare, invece, sostituito dall'on. Mario Ferrari Aggradi, già sottosegretario al Bilancio.

E' stato scelto il giorno 22 perché praticamente fu il 22 giugno che il gigantesco scontro ebbe termine. Era durato otto giorni. Il bollettino del 24 giugno diceva: «Una grande battaglia è in corso da ieri dopo una preparazione di artiglieria eccezionalmente intensa per violenza di tiro e numero di bocche da fuoco». Ingenti masse austriache avevano attaccato dall'altipiano di Asiago al mare e «alquante truppe» erano riuscite a «passare sulla destra del fiume a Nervesa e Musile...». Per il suo ultimo sforzo l'Austria aveva messo insieme 6833 cannoni. Il bollettino del 17 parla di «estrema violenza», il 18 di «violenza crescente», malgrado il superlativo del giorno precedente, «con formidabili attacchi contenuti o respinti». Il 20 «battaglia aspra e senza tregua», il 23 il comunicato della ora 18 recava queste sole parole: «Dal Montello al mare il nemico sconfitto, incalzato dalle nostre truppe, ripassa in disordine il Piave». Marcia indietro, difficilissima, aveva avuto inizio durante la notte dal 22 al 23.

Hanno aderito alla manifestazione ottanta Associazioni combattentistiche di tutta Italia e cinquanta Comuni, cinque dei quali decorati al valore. La commemorazione ufficiale è stata affidata alla Medaglia d'Oro, gen. Ella Rossi Passavanti. Egli ricorderà che quarant'anni or sono, nel duello tradizionale che ha sempre opposto i popoli del nord, ansiosi di occupare le terre del sole, a quelli del sud, l'Austria era riuscita a mobilitare 718 battaglioni, in genere su quattro compagnie, certissima di una vittoria folgorante e di costringerci a una ritirata disastrosa. L'Italia le oppose 663 battaglioni su tre compagnie e con un minor numero di armi automatiche, più 54 battaglioni alleati.

Caporetto, che si può chiamare il primo tempo di una stessa battaglia, ci aveva insegnato qualche cosa. Era inutile premere con le spalle contro la porta per impedire all'aggressore di aprirla. Conveniva, invece, assalirlo d'impeto non appena varcata la soglia: così fu fatto e con esito splendido. «Decisione e ardimento» del nemico urtarono contro la «tenacia e bravura dei nostri» ed ebbero la peggio. Rindenburg parlerà di una «calamità dell'Alleato» risoltasi in «disgrazia» anche per la Germania; Lloyd George ne parlerà come di uno dei «fatti più prodigiosi dell'annata».

San Donà di Piave si trova sulla riva sinistra del fiume ed ebbe il triste privilegio di avere le trincee nemiche proprio a ridosso delle sue abitazioni. Dice un suo cronista che «la città, nata circa quindici secoli or sono, non aveva avuto storia fino al 1000: le si rovesciò addosso tutta in una volta dopo Caporetto». Interamente distrutta, è oggi completamente ricostruita. Ma non è stata scelta come sede della commemorazione nazionale della battaglia del Piave soltanto in nome dei sacrifici sofferti: è anche perché da lì partì l'azione più pericolosa della battaglia, e cioè la mossa sinistra della tenaglia nemica che, mentre mirava a raggiungere Venezia come conquista clamorosa, minacciava alle spalle la nostra intera difesa sul Piave. Fu là che l'infiltrazione nemica registrò una profondità maggiore.

Nel pomeriggio i reduci si sparpaglieranno in zone anche lontane per rivedere i loro posti di combattimento. Ma soltanto l'immaginazione potrà soccorrerli. Dov'erano acquitrini, canali e canalucci, la civiltà del prosciugamento e del lavoro ha cancellato ogni traccia del passato. Da Napoli ha annunciato il suo arrivo il signor E. A. Mario, autore della «Canzone del Piave».

Antonio Antonucci

Gli avvocati a Sanremo in astensione da lunedì

Sanremo, 21 giugno.

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori presso il Tribunale di Sanremo, convocato in assemblea generale straordinaria, ha approvato un ordine del giorno col quale, ritenuto che il funzionamento della giustizia, particolarmente presso l'ufficio della locale Pretura è impari alle necessità imposte dalla mole di lavoro indispensabile per la accurata definizione dei processi e delle pratiche d'ufficio, e ritenuto che la causa di tale disagio sta essenzialmente nella esiguità numerica dei giudici e dei funzionari; ha deliberato che la classe forense dia inizio ad un'agitazione e la mantenga fino al conseguimento delle sue rivendicazioni astenendosi da ogni partecipazione alle udienze civili, sia pubbliche che istruttorie, presso la locale Pretura con inizio da lunedì 23 giugno.

Allo scopo di non pregiudicare il diritto alla difesa degli imputati e delle parti private, gli avvocati di Sanremo parteciperanno alle sole udienze penali.

La signora torinese di 178 chili giunta a Roma per girare un film

Tutto il viaggio in moto - Ha vinto per anni la gara dei "ciccioni,, a Cavour, ma ora è un po' dimagrita - Sabato al Musichiere - "Mangiare, una della poche soddisfazioni della vita,,

La signora Speranza Gorini all'arrivo a Roma (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 giugno.

Speranza Gorini, la signora torinese che ha conquistato la notorietà vincendo per parecchi anni consecutivi il campionato nazionale degli obesi che si svolge a Cavour, è giunta felicemente a Roma dopo aver attraversato mezza Italia in motoscooter. Alle porte della città ha trovato ad attenderla ammiratori, fotoreporter, operatori della televisione; rossa, accaldata, scottata dal sole, Speranza Gorini ha risposto alle domande con il riso e il sorriso di cuor contento che le è abituale: «E' stato un viaggio trionfale — ha detto — e sono stata festeggiata ovunque. A Pisa mi hanno condotta a forza in una sala da ballo e costretta a danzare il rock and roll». Dinanzi allo sguardo incredulo dei presenti ha poi aggiunto con naturalezza: «Ma le mie cavalcate belliniane, dimenticate che non peso più 178 chili ma solo 110?».

A questo punto un funzionario della casa farmaceutica che ha fornito le medicine per la portentosa cura dimagrante, ha preso sottobraccio la signora Gorini e l'ha accompagnata in un grande albergo. Ma Speranza si picca di essere una donna saggia ed economica: «Troppo lusso per me» ha esclamato e, nonostante le proteste dell'accompagnatore ha ottenuto di trasferirsi in una più economica pensione familiare.

Quando siamo andati a trovarla ci ha ricevuti in una stanza colma di fiori come una serra: «Tutti doni di ammiratori — ha osservato gioiosa — e ne ho trovati tanti lungo la strada. Mi fermavano per augurarmi il buon viaggio e molti, guardando stupiti il motoscooter, domandavano: ma si muove con quel peso? Altro se si muove, rispondevo io, da Torino a Roma ho fatto i 50 di media!».

Il programma romano della signora Gorini è già ben concretato, le sue giornate interamente impegnate; domani, a Cinecittà, incontrerà il regista Claudio Gora che le ha affidato una parte nel film *Lo dritto*; lunedì, negli uffici della televisione, comincerà le prove per una trasmissione del *Musichiere* di sabato prossimo. Dice di essere tranquillissima: il cinema è sempre stato la sua passione (ha già recitato, ovviamente in parti adatte alla sua mole, nel film *Il boia di Lilla* e *Guglielmo Tell*) e per il cinema è disposta a fare i maggiori sacrifici, come quello di dimagrire e perdere il titolo di «grassona d'Italia» di cui era giustamente orgogliosa.

Anche alla televisione la signora Speranza è una veterana: è apparsa sugli schermi a «Lascia o raddoppia», in compagnia del corridore Chiron, e la sua esuberanza, il suo riso comunicativo, la disinvoltura con cui porta il suo non indifferente peso, le hanno sempre assicurato l'applauso del pubblico.

Quando ci siamo accomiatati la signora Gorini stava per andare a cena: fettuccine al doppio burro, pollo arrosto, dolce, tutto innaffiato con il generoso vino dei Castelli. «Crede — le abbiamo chiesto — che stasera sarà a dieta?» — dice con un sorriso. — Ma non ci penso neppure. Mangiare bene è una delle poche soddisfazioni della vita, e non intendo proprio rinunciarvi. E poi debbo pur nutrirmi con tutto il moto che ho fatto in questi giorni».

s. c.

Delitto per rapina a Roma presso la tomba di Cecilia Metella

Giovane donna uccisa a coltellate dentro un rudere lungo la via Appia

La vittima, di 29 anni, scacciata di casa dal marito, da tempo conduceva vita irregolare - S'era appartata in quel luogo con due uomini - Spariti la fede, gli orecchini e il denaro guadagnato in mattinata

Luciana Monti, di 29 anni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 giugno.

Nell'interno di un'antica torre diroccata, che sorge in mezzo alla campagna a pochi centinaia di metri dalla famosa tomba di Cecilia Metella, è stato rinvenuto nel primo pomeriggio d'oggi il corpo di una donna trafitto da quattro coltellate. Vittima del delitto è una di quelle sventurate che anche di mattina sono solite passeggiare in alcune strade della lontana periferia in attesa che qualche passante si fermi per chiedere loro fugaci favori. Si chiamava Luciana Monti e aveva 29 anni. Il suo aspetto, nonostante la vita disordinata che conduceva, era ancora piacente.

Luciana Monti si era sposata 11 anni fa con un operaio, il pittore edile Luciano Fosco, ed era andata ad abitare con lui e con la madre in una casa di Trastevere. I primi anni erano stati felici, poi la sventura li colpì: nel 1948 la donna dette alla luce un bambino, morto pochi giorni dopo la nascita. Col passare del tempo, anche l'amore finì e due anni fa il Fosco si accorse dell'infedeltà della moglie. La donna fu cacciata e dopo qualche mese non trovò di meglio che entrare in una casa ospitale. Ne era uscita sei mesi fa dopo aver conosciuto un certo Alvaro Del Sere. La sua vita con quell'uomo non migliorò. Luciana Monti frequentava la zona Appia-Pignatelli da appena due mesi, e il suo arrivo sembra non sia stato gradito dalle altre compagne, che vedevano in lei una pericolosa concorrente; nessun incidente sarebbe però avvenuto tra di esse, né fra gli uomini che si muovono alle loro spalle.

Il delitto è stato scoperto oggi, poco dopo l'una, da due amiche della sventurata, la trentaduenne Vanda Romagnoli, e la quarantenne Amedea Rustichelli, le quali, preoccupate nel non vederla più comparire, si erano avvicinate a una delle imboccature del rudere che sorge vicino a una stradetta di campagna, a un centinaio di metri dall'Appia. La Monti giaceva riversa in terra, ormai priva di vita. Le due donne uscivano di corsa urlando e fermavano un giovane, il quale in moto andava ad avvertire i carabinieri dell'orrenda scoperta. Nel volgere di pochi minuti giungevano sul posto i carabinieri del nucleo investigativo e i funzionari della squadra mobile. La scena che si è presentata agli investigatori era impressionante. I sassi e la paglia che si trovavano nell'interno del rudere, denominato «Torraccia del boschetto sacro», erano macchiati dal sangue della donna che giaceva con la gonna rialzata e con il braccio destro portato all'altezza del capo, come in supremo gesto di difesa.

Subito appariva che il delitto era stato compiuto per rapina. Alla Monti erano stati sfilati infatti la fede, l'orologio, e gli orecchini, e la borsetta, nella quale era custodito il guadagno della mattinata, circa cinquemila lire, veniva trovata, vuota, a oltre 500 metri, in mezzo alla campagna. Le due compagne della vittima riferivano alla polizia che la Monti si era accompagnata verso mezzogiorno a mezzo con un uomo che era giunto su un motoscooter. In quei pochi minuti di assenza erano arrivati anche due giovanotti, che avevano chiesto loro con tono arrogante della donna. Si erano quindi avviati lungo la strada campestre, da dove poi le due donne vedevano discendere solo l'uomo in motocicletta. Di lontano scorgevano la Monti confabulare con i due giovanotti e poi appartarsi di nuovo.

Mezz'ora più tardi, allarmate per la prolungata assenza dell'amica, andavano a vedere cosa fosse accaduto, ma dovevano fuggire subito inorridite. Esse hanno fornito i connotati dei due giovanotti, che la polizia adesso sta ricercando: si tratta di un uomo dai capelli bruni con un paio di sottili baffetti e di uno con i capelli biondi tagliati a spazzola e con indosso una maglia a strisce bianche e celesti.

L'arma usata per compiere il delitto non è stata trovata, ma si presume che debba trattarsi di un lungo coltello a serramanico col quale sono stati inferti alla Monti ben quattro coltellate: due al cuore e due all'addome.

La polizia non esclude, tuttavia, che il delitto possa essere stato compiuto per vendetta e che gli assassini abbiano inscenato la rapina per sviare le indagini. Numerose persone sono state interrogate, fra cui il marito della sventurata donna, il quale però al momento del tragico fatto si trovava a lavorare a Pomezia. Nessun elemento inoltre è emerso finora nei confronti di Alvaro Del Sere, l'uomo che conviveva con la Monti. In serata sono stati compiuti alcuni fermi nell'ambiente della malavita romana, ma pare che non abbiano portato ad alcun risultato positivo.

g. fr.

Perizia psichiatrica per un neofascista dinamitardo

Milano, 21 giugno.

I giudici della III Sezione della Corte d'Appello di Milano, riuniti stamane per pronunciare la sentenza di 2° grado contro i dinamitardi dell'Arcivescovado, hanno invece rinviato il processo a nuovo ruolo ordinando un supplemento di istruttoria nei confronti di Carlo Alberto Volpi — figlio di Albino Volpi uno degli attentatori dell'onorevole Matteotti —, che dovrà essere sottoposto a perizia psichiatrica.

In Assise lo studente che sterminò i familiari

Uccise i genitori e il fratello - Poi rinchiuse i cadaveri in una stanza e organizzò feste con amici nella casa - Il processo domani a Bari

Bari, 21 giugno.

Lunedì mattina, dinanzi la Corte d'Assise di Bari, s'inizia il processo a carico di Franco Percoco, lo studente universitario ventiseienne che il 26 maggio del '56, uccise il padre, la madre e il fratello minore.

Il Percoco, che da tutti era ritenuto un giovane a modo sotto ogni aspetto, egli con estrema ferocia crivellando a colpi di coltello i corpi dei suoi familiari; poi rinchiuse i cadaveri in una camera della casa paterna nella quale continuò a vivere facendo credere a tutti che i genitori e il fratello fossero partiti per la villeggiatura.

In quella stessa casa egli si trattenne per parecchi giorni, organizzando feste con amici e amichette, spendendo parte del denaro trovato in casa, fino al giorno in cui il fetore dei cadaveri in decomposizione non richiamò l'attenzione dei vicini che avvertirono le autorità. Soltanto allora il Percoco si decise a fuggire; si recò ad Ischia continuando là la sua vita spensierata, fino a quando gli agenti non lo arrestarono mentre era in compagnia di una turista straniera.

Il processo fu già dibattuto una prima volta dinanzi alla Corte di Assise di Bari nel novembre 1956, ma invece della sentenza si ebbe una ordinanza con la quale veniva accolta la richiesta della difesa per una perizia psichiatrica. La perizia è stata eseguita nel manicomio di Rebibbia (Roma) dal prof. Benigno Di Tullio e dai proff. Freda e Bonomolo, i quali hanno ritenuto il Percoco seminfermo di mente per essere egli al momento del fatto e tuttora, una «stato atimico schizofrenico».

In sciopero da stamane il personale dell'Alitalia

Roma, 21 giugno.

Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti dell'Alitalia - Linee aeree italiane, sono state interrotte.

La decisione è stata presa in seguito all'atteggiamento del rappresentante dell'Alitalia, il quale ha comunicato, nel corso dell'ultima riunione, che erano possibili trattative su una base del 6 per cento per l'aumento delle tabelle, mentre i lavoratori chiedevano, oltre all'aumento tabellare del 50 per cento, l'elevazione dell'indennità amministrativa da 16 a 30/35; la valorizzazione specifica delle categorie, la revisione dell'orario di lavoro, e miglioramenti particolari.

L'Intersindacale della gente dell'aria ha proclamato uno sciopero di tre giorni dei dipendenti dell'Alitalia - Linee aeree italiane. L'astensione dal lavoro avrà inizio domattina alle ore 8.

Padre e figlio si uccidono in moto contro un pullman

Lucca, 21 giugno.

Un'impressionante sciagura stradale è accaduta oggi pomeriggio nell'immediato sobborgo della città. Padre e figlio sono morti schiantandosi con la loro motoleggera contro un'autocorriera. Le vittime sono Orlando Cagnoni di 51 anno e suo figlio Felice di 19 anni. Oriundi della Garfagnana, da qualche tempo si erano trasferiti a Lucca dove abitavano con le rispettive mogli in un modesto appartamento. Felice era sposato da poco ed ha lasciato un bimbo di appena undici mesi.

Oggi, terminato il desinare, erano saliti su una motoleggera «Iso»: il figlio era alla guida, mentre il padre aveva preso posto sul sedile posteriore. Attraversata la città, uscivano dalla porta S. Pietro e quindi percorrevano via Lorenzo Nottolini, in direzione del paese di Sorbano.

Ad un tratto, appena superata una curva, giungeva dalla parte opposta un'autocorriera di linea. Il giovane Felice deve essersi trovato piuttosto confuso nella guida dinanzi all'improvviso ostacolo. Probabilmente in seguito ad una brusca frenata, la sua motocicletta dopo uno sbandamento è andata a cozzare contro l'autocorriera.

Subito soccorsi, i Cagnoni erano trasportati all'ospedale dove venivano giudicati ambedue con prognosi riservata avendo riportato, oltre a ferite e contusioni varie, anche la frattura della base cranica. Pochi minuti dopo il ricovero, entrambi morivano quasi contemporaneamente.

Morenti una donna e due figli travolti in bicicletta da un camion

Bergamo, 21 giugno.

Un gravissimo incidente è accaduto nel pomeriggio di oggi in Borgo Palazzo: una donna e i suoi due figli ancora in tenera età sono stati travolti da un autocarro rimanendo in fin di vita. Poco prima delle ore 16, Maria Gamba Ciocarelli, di 24 anni, stava procedendo in bicicletta, portando su un seggiolino attaccato al manubrio il figlio Ferdinando, di 4 anni, e sulla canna l'altro figlio, Armando, di 9 anni.

All'improvviso, nell'attraversare la strada, veniva investita da un autocarro condotto da Egidio Orioli, di 27 anni, di Brescia, e finiva a terra rimanendo con un piede schiacciato sotto il pesante veicolo. Trasportati all'ospedale tutti e tre, vi sono stati ricoverati in fin di vita per lesioni al capo e agli arti.

Tutti i beni di Joanne Patino acquistati all'asta dalla madre

Ha voluto per ricordo gli abiti della figlia defunta pagandoli cifre molto alte

(Dal nostro corrispondente)

Neuchâtel, 21 giugno.

La centinaia di eleganti signore radunatesi oggi pomeriggio in una sala del Municipio di Cernier — piccola località nel Giura di Neuchâtel — per assistere all'asta pubblica dei beni di Joanne Connolly, l'ex - moglie di James Patino, sono andate incontro a una grossa delusione. Difatti non hanno potuto comprare quasi nulla avendo la famiglia della bella Joanne, morta esattamente un anno fa in questa regione, dato ordine a un legale di Neuchâtel di acquistare a qualunque prezzo le migliori cose e beni rimasti dall'ex - moglie del «re dello stagno».

Il pellegrinaggio dei curiosi verso Cernier è cominciato nelle prime ore del mattino; fra mezzogiorno e le due si era formata sulla stretta strada che da Neuchâtel si inerpica a Cernier una lunga teoria di grosse macchine. Quando, alle tre precise, il venditore ha aperto l'incanto, la sala comunale di Cernier era gremita. Su un tavolo lungo 25 metri erano stati allineati tutti i beni di Joanne: un centinaio di vestiti, abiti da sera, una trentina di paia di scarpe, molta argenteria, gioielli e numerosi altri oggetti. Non mancava nemmeno una sveglia. Vicino al tavolo sedeva un giovanotto dall'aspetto piuttosto insignificante, fra le mani teneva una grossa borsa. Era un impiegato che l'avv. Reymond, il legale della madre di Joanne, aveva mandato a Cernier per acquistare le migliori cose.

Il banditore cominciò a mettere all'asta un *tailleur* verde confezionato un anno e mezzo fa da Christian Dior. Una signora di Ginevra offrì subito 20 mila lire, ma il rappresentante della signora Margaretha Watts (così si chiama la madre della defunta; da qualche mese è divorziata dal marito, il signor Pietro Connolly), sperava di gran lunga tale offerta. Nonostante che altre donne fossero disposte a sborsare somme ancora più vistose, il giovane avvocato continuava ad aumentare le sue offerte finché il *tailleur* non andò per la somma di 85 mila franchi. Così faceva con tutti gli altri abiti od oggetti, rinunciava soltanto ad alcuni vestitini ormai fuori moda che venivano acquistati a poco prezzo da abitanti di Cernier.

L'incanto ha fruttato al Comune di Cernier oltre cinque milioni di lire, quasi tutte assorbite dal legale e madre di Margaretha Watts. Anche se il ricavato è stato nettamente superiore al previsto, esso non basterà però per saldare i debiti lasciati dalla ex-moglie del «re dello stagno», che anche dopo la separazione da quest'ultimo aveva continuato a condurre una vita dispendiosa. Si calcola che i debiti da lei lasciati ammontino a 30 milioni di lire.

L'acquisto della maggior parte delle cose di Joanne è considerato da sua madre una specie di sfida verso James Patino, il quale si rifiuta di saldare, sia pure in minima parte, i debiti dell'ex-moglie.

l. f.

E.N.I. *Ente Nazionale Idrocarburi*
SEDE IN ROMA
Fondo di dotazione L. [illegible]

OBBLIGAZIONI A PREMIO "E.N.I. PETROLIO 6% 1958,,
per l'importo di L. 20 miliardi

GODIMENTO 1° LUGLIO 1958
con cedole pagabili posticipatamente al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno
rimborsabili alla pari
esclusivamente per sorteggio
dal 1° luglio 1958 al 1° luglio 1973
DURATA MEDIA 9 ANNI CIRCA

prezzo di emissione **L. 965** per obbligazione da Lire 1000
più dietimi di interessi dal 1° luglio 1958 con diritto a un premio di emissione di un litro di benzina Supercortemaggiore per ogni 20 obbligazioni sottoscritte pari a un valore di L. 15,20 per ogni obbligazione

costo netto L. 950 circa

reddito effettivo 6,90% esclusi i premi annuali

premi annuali "benzina per un anno,,
per i primi tre anni 1959 - 1960 - 1961
300 premi da litri 1000 di benzina Supercortemaggiore

"benzina per le vacanze,,
1000 premi da litri 500 di benzina Supercortemaggiore

Tutti i buoni benzina sono spendibili anche per benzina normale e gasolio ai prezzi di listino.
Le obbligazioni «E.N.I. PETROLIO 6% 1958» sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa depositi e prestiti, sono ammesse di diritto alle quotazioni di Borsa, sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni e possono essere accettate quali depositi cauzionali presso le pubbliche Amministrazioni.
Le obbligazioni «E.N.I. PETROLIO 6% 1958» sono esenti da qualsiasi tassa, imposta o tributo presenti e futuri a favore dell'Erario e degli enti locali. L'E.N.I. rinuncia ad esercitare la facoltà di rivalsa per l'imposta sulle obbligazioni di cui all'articolo n. 17 della legge 6 agosto 1954 n. 603».

LE SOTTOSCRIZIONI SI RICEVONO PRESSO GLI SPORTELLI DEI SEGUENTI ISTITUTI:

Banca Commerciale Italiana - Banca Nazionale del Lavoro - Credito Italiano - Banco di Roma - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banco di Santo Spirito - Banca Provinciale Lombarda - Banca Popolare di Milano - Credito Commerciale - Banca Toscana - Banca Popolare di Bergamo - Banca del Monte di Milano - Banco Lariano - Banca Popolare di Lecco - Banca del Friuli - Banca Unione - Banca Privata Finanziaria - Banca Belinzaghi - Banca di Legnano - Banca Vonwiller - Società Italiana di Credito - Banca Agricola Milanese - Credito Lombardo - Banca Mobiliare Piemontese - Banca Cattolica del Veneto - Credito Varesino - Cassa di Risparmio V. E. - Banco di Credito di Milano Sozzani e C. - Istituto Nazionale Previdenza e Credito delle Comunicazioni - Banca Alto Milanese.

Il Gruppo Finanziario Tessile
cerca indossatrici o aspiranti indossatrici così caratterizzate: altezza mt. 1,62 o 1,67 circa (senza tacchi) disposte viaggiare per almeno sei mesi all'anno ed impegnarsi per eventuale lavoro fisso. Presentarsi tutti i giorni — escluso il sabato — dalle ore 8,30 alle ore 10 nel negozio MARUS - TORINO Via Roma, 343 (angolo via Gramsci)

Alla **"progas,,**
TROVERETE LE MIGLIORI OCCASIONI PER
CAMBIARE
la vostra vecchia cucina con una delle
MODERNISSIME CUCINE A GAS
"progas,, Via S. TERESA ang. via S. TOMASO 24
Via XX SETTEMBRE 45 (Palazzo Gas)
Corso GIULIO CESARE 99
Via FELICE 6
Visitateci sempre vi consiglieremo *per il meglio*
perché il nostro scopo principale è di
ASSISTERE L'UTENTE GAS
PAGAMENTI RATEALI A SPECIALI CONDIZIONI

Abile première confezioni donna
cercasi da importante negozio in Torino.
Richiedesi bella presenza, attitudine a trattare con Clientela, età 30/35 anni. Scrivere dettagliando posti occupati, pretese a Cassetta 1081 SPI Torino

ULTIME NOTIZIE

L'intenso programma del generale per l'estate

De Gaulle vorrebbe arrivare al sistema di due soli partiti

Forse pensa di realizzarlo con gli "apparentamenti„ - In autunno sarebbe eletto anche un nuovo presidente della Repubbl

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 21 giugno.

Il gen. De Gaulle è partito stasera per Colombey-les-deux-Eglises e per quaran ott'ore i cancelli della sua villa rimarranno chiusi a tutti, anche ai suoi collaboratori politici più intimi. Durante i due giorni di isolamento, che verranno interrotti probabilmente soltanto da qualche passeggiata nei boschi in compagnia della moglie, il presidente del Consiglio preparerà il programma di lavoro per l'estate.

Oltre agli incontri internazionali, ai viaggi in Algeria e agli altri impegni ministeriali, la principale attività di De Gaulle, nel corso dei prossimi mesi, sarà rivolta a preparare la riforma delle istituzioni, che darà vita alla Quinta Repubblica. Prima della fine di luglio dovrà esser pronto il progetto della nuova Costituzione, preparato da una commissione di giuristi in collaborazione con quattro ministri di Stato e il Guardasigilli. I lavori preparatori incomincieranno lunedì mattina.

In agosto, il progetto verrà sottoposto alla commissione parlamentare del suffragio universale e al Consiglio di Stato, i cui suggerimenti potranno venir presi in considerazione dal governo per eventuali modifiche. Una volta approvato definitivamente dal Consiglio dei ministri, il progetto verrà presentato all'opinione pubblica attraverso la campagna che i partiti svolgeranno nel mese di settembre per preparare il «referendum», indetto per il 28 settembre o per il 5 ottobre. Poiché l'Assemblea Nazionale dovrebbe riunirsi il 6 ottobre, è molto probabile che lo scioglimento venga approvato insieme alla nuova Costituzione.

Le elezioni per la nuova Assemblea avverranno perciò entro il mese di ottobre, senza che quella vecchia sia tornata a riunirsi. Anche il Consiglio della Repubblica subirà certamente profonde trasformazioni, cosicché l'elezione dei senatori dovrà avvenire subito dopo, ossia in novembre.

Anche il problema della presidenza della Repubblica verrà affrontato insieme alle altre modifiche istituzionali. La nuova Costituzione stabilirà che il Capo dello Stato venga eletto con un suffragio più largo, comprendente, cioè, oltre ai parlamentari, anche i sindaci, i consiglieri provinciali e, forse, altre categorie di notabili: sembra perciò difficile che René Coty, eletto con la vecchia procedura, possa rimanere in carica fino alla normale scadenza del suo mandato. Se egli ritenesse suo dovere di ritirarsi, le elezioni per il Presidente della Repubblica avrebbero luogo in dicembre.

Un'altra idea del gen. De Gaulle, che non si riesce ancora a capire come potrà venire attuata, è che la vera democrazia funziona soltanto nei Paesi in cui ci sono unicamente due partiti. Egli vorrebbe perciò che anche in Francia si arrivasse ad una organizzazione politica analoga: un partito laburista a sinistra e un partito conservatore o democristiano a destra. Nel caso francese, oltre questi due grandi raggruppamenti, rimarrebbero però anche il partito comunista e i gruppi di estrema destra, con la speranza di un successivo, graduale assorbimento delle due estreme.

All'estrema destra, d'altronde, meno qualche isolato, rappresentante dei nostalgici di Vichy, come Tixier-Vignancourt e l'avv. Isorni, difensore di Pétain davanti all'Alta Corte di Giustizia, l'assorbimento è già in corso. Stamane infatti, prima di partire per Colombey-les-deux-Eglises, il Capo del governo ha ricevuto gli esponenti dell'Unione e Azione Liberale, il nuovo gruppo parlamentare che è stato costituito da ventidue deputati expoujadisti che si sono staccati definitivamente dal cartolaio.

La nuova organizzazione politica voluta da De Gaulle potrebbe avvenire con una clausola della nuova Costituzione che riconosca soltanto i suddetti raggruppamenti, oppure, ciò che sembra più verosimile, valendosi degli apparentamenti previsti dall'attuale legge elettorale, i quali, se verranno applicati sistematicamente, elimineranno i piccoli partiti.

Nelle elezioni politiche del 1951, gli apparentamenti furono rivolti tanto contro i comunisti quanto contro i gollisti, riuscendo soltanto in parte a ridurne la rappresentanza parlamentare. Nel 1956, invece, gli apparentamenti ebbero risultati pressoché nulli perché i grandi blocchi furono quattro: comunisti, poujadisti, centro-destra e fronte repubblicano. Questa volta però, se dovessero rimanerne fuori soltanto alcuni raggruppamenti minori, come i radicali-mendesisti e gli amici di Mitterand, la loro eliminazione sarebbe fatale.

Sandro Volta

Il gen. De Gaulle invitato a visitare il Canada

Parigi, 21 giugno.

Il generale De Gaulle è stato invitato dal Primo ministro canadese, John Diefenbaker, a compiere quanto prima una visita nel Canada per «sottolineare il ruolo della Francia nel mondo occidentale». L'invito è formulato in un messaggio che il Primo Ministro canadese ha fatto pervenire a De Gaulle, tramite l'ambasciatore del Canada a Parigi, Jean Desy.

Hammarskjoeld al Cairo dove incontra oggi Nasser

Mentre lasciava Beirut i rivoltosi tentavano di far saltare in aria il Palazzo presidenziale con un'auto carica di dinamite - Domani e martedì il segretario dell'Onu torna nel Libano

I rottami dell'automobile dopo il fallito attentato al presidente Chamoun (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Beirut, 21 giugno.

Il segretario generale dell'Onu, Dag Hammarskjoeld, ha lasciato stamane Beirut in aereo e si è recato ad Amman per un breve colloquio con il re della Giordania Hussein. Domani sarà al Cairo, dove incontrerà il Presidente Nasser. La missione di Hammarskjoeld nel Libano non è tuttavia conclusa: egli conta di tornare lunedì o martedì a Beirut per un ultimo colloquio con gli osservatori internazionali prima di partire per New York, dove riferirà al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Hammarskjoeld non ha voluto fare dichiarazioni alla partenza per Amman. Pare che la sua missione abbia incontrato non lievi difficoltà; non solo i ribelli, ma persino alcuni membri del governo legale, sono decisamente contrari a qualsiasi intervento dell'ONU nel Libano. Oggi a Beirut la giornata è trascorsa in una calma quasi assoluta; ma stamane, poche ore prima che Hammarskjoeld salisse sul bianco aereo delle Nazioni Unite, i rivoltosi hanno compiuto un vistoso attentato nel centro della città, quasi un gesto dimostrativo. All'alba hanno riempito di dinamite una vecchia automobile collegando all'esplosivo una lunga miccia accesa ed hanno avviato la vettura lungo una strada in discesa che porta al palazzo presidenziale.

L'esplosione avrebbe dovuto danneggiare l'edificio e scagliare i soldati di guardia. L'auto scendeva tuttavia troppo lentamente (la strada era cosparsa di pietre e calcinacci) per esplodere a contatto con la facciata del palazzo: il veicolo saltava in aria un centinaio di metri prima, senza far danni. Non c'era nessuno nella via, e lo scoppio non ha provocato vittime. A Beirut non si sono udite che rare scariche di fucileria, ma non si ha notizia di scontri né nella capitale, né nel resto del Paese. I corrispondenti dei giornali stranieri a Beirut sono stati informati che da stamane il governo ha istituito la censura su tutti i dispacci. Del provvedimento non è stata data alcuna spiegazione.

La crisi libanese è dunque ancora in alto mare. Una soluzione rapida appare improbabile; la ricerca di un compromesso, assai difficile. I ribelli dichiarano apertamente di voler continuare la lotta fino alla cacciata del Presidente Chamoun e al rovesciamento del governo.

In questa atmosfera di incertezza Hammarskjoeld stamane ha lasciato Beirut per Amman, seconda tappa della sua breve missione in Oriente. Poco prima di mezzogiorno si è incontrato con re Hussein. Domani alle 15 (ora italiana) sarà al Cairo. La crisi del Libano, le accuse di Beirut alla Repubblica araba unita e il corpo di polizia internazionale dislocato nella fascia di Gaza dell'epoca della crisi di Suez saranno gli argomenti principali dei colloqui che il Segretario dell'Onu avrà con Nasser.

e. c.

Mosca accusa gli occidentali di voler intervenire in Oriente

Mosca, 21 giugno.

In un commento sulla visita di Hammarskjoeld nel Libano, l'organo del governo sovietico *Izvestia* scrive: «Sembra che gli ultimi preparativi della macchina militare anglo-americana per nuove avventure nel Medio Oriente siano stati calcolati in modo da coincidere con la visita del Segretario generale dell'Onu nel Libano. Gli imperialisti hanno predisposto ogni cosa per poter intervenire militarmente nel Libano se la missione di Hammarskjoeld dovesse fallire».

La propaganda occidentale — prosegue il giornale — suggerisce che, come risultato della visita di Hammarskjoeld, le Nazioni Unite dovrebbero prendere «misure più efficaci» per compiere la loro missione. Sia detto incidentalmente — continua il giornale — all'Onu non è mai stata affidata alcuna missione di «reprimere l'insurrezione libanese».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Gli autonomisti di Cuneo decidono l'ingresso nel psi

Savigliano, 21 giugno.

Si è conclusa poco dopo mezzanotte la riunione dei socialisti autonomi della provincia di Cuneo, alla quale erano presenti, oltre all'on. Giolitti, i nomi più noti del movimento dissidente.

Al termine della riunione, è stato approvato un documento che sarà inviato al p.s.i. nei prossimi giorni, col quale i rappresentanti del movimento autonomo socialista della provincia di Cuneo, preso atto del risultato ottenuto nelle elezioni del 25 maggio, hanno deciso all'unanimità l'ingresso al p.s.i.

L'esecuzione di Nagy ha esasperato i contrasti fra Varsavia e Mosca

Pericolosa situazione di Gomulka per le sue simpatie verso Tito

Nella capitale polacca si parla con insistenza della sua destituzione e della probabile nomina dello stalinista Mazur - Incidenti in un concerto in onore di delegati magiari

(Nostro servizio particolare)
Varsavia, 21 giugno.

Secondo insistenti voci diffuse oggi a Varsavia, il Primo segretario del partito comunista polacco Gomulka potrebbe essere sostituito, anche questa sera stessa o domani, nella sua attuale carica, da un elemento stalinista, l'ex-vice Primo ministro ed attuale ambasciatore a Praga, Franciszek Mazur. Non si ha, per ora, alcuna conferma in merito, ma tali voci sarebbero state definite «quasi una certezza» in ambienti vicini ad una ambasciata occidentale. Nei circoli del partito comunista ed in quelli del governo polacco ci si limita a dichiarare di non sapere nulla in proposito e di non credere a tale eventualità.

Attualmente, Mazur si trova a Praga dove assiste al Congresso del partito comunista cecoslovacco, che dovrebbe concludersi questa sera.

Tra le varie ragioni che — secondo il parere degli osservatori occidentali a Varsavia — potrebbero causare un'eventuale sostituzione di Gomulka, prevale quella secondo cui il Cremlino avrebbe deciso di «richiamare» il dirigente polacco per il continuo appoggio da questi fornito al maresciallo Tito e per lo sdegno mal dissimulato con cui egli ha accolto le notizie delle recenti esecuzioni capitali in Ungheria.

Sebbene la Polonia abbia seguito la linea del Cremlino nell'affermare che il programma del partito comunista jugoslavo è «revisionista» e si scosta dai principi marxisti-leninisti, i commenti della stampa e delle fonti ufficiali di Varsavia agli avvenimenti jugoslavi sono stati estremamente moderati in confronto con quelli di altri Paesi comunisti; le relazioni commerciali e culturali tra la Polonia e la Jugoslavia hanno continuato a svilupparsi normalmente, anche dopo la recente crisi nei rapporti tra Mosca e Belgrado.

Il comunicato ufficiale col quale fu annunciata l'esecuzione di Nagy e dei suoi collaboratori ungheresi è stato pubblicato dall'organo ufficiale del partito operaio polacco in quarta pagina, mentre gli altri giornali hanno dedicato all'avvenimento soltanto poche righe.

Le cerimonie per la celebrazione del decimo anniversario del patto di assistenza reciproca polacco-ungherese svoltesi il 18 giugno sono state boicottate dagli intellettuali e dagli artisti polacchi, e vi sono intervenuti soltanto alcuni funzionari governativi di secondo piano. Un musicista — a quanto si dice — è stato minacciato di essere espulso dal partito, perché avrebbe rifiutato di suonare in un concerto indetto per celebrare l'anniversario.

Mazur è stato vice-primo ministro nel 1952 e membro del Politburean del partito fino all'ottobre 1956, quando Gomulka tornò al potere. Nato nel 1894 a Wolkowice, Mazur combattè nell'esercito sarista durante la prima guerra mondiale e partecipò alla rivoluzione bolscevica del novembre 1917. Fu uno dei fondatori del partito comunista polacco e venne più volte imprigionato per avere svolto attività illegali. Si recò in Russia nel 1939; è fra i pochi sopravvissuti alla sanguinosa epurazione dei comunisti polacchi ordinata da Stalin.

c. p.

L'Onu chiede alla Russia notizie sulla fine di Nagy

New York, 21 giugno.

Nella sua riunione odierna, il Comitato speciale dell'Onu per l'Ungheria ha deplorato l'esecuzione di Imre Nagy e di altre personalità della rivoluzione ungherese ed ha lanciato un appello al «governi interessati» perché rivelino dove e quando si è svolto il processo.

Il presidente del Comitato australiano Ronald Walker, che ha letto il comunicato ai giornalisti, ha dichiarato di presumere che l'Ungheria, l'Unione Sovietica e la Romania potrebbero avere informazioni di interesse per l'Onu. Il documento delle Nazioni Unite sarà inviato a tutti i membri dell'Onu.

Soraya al volante investe un camion ad un semaforo

Gravi danni alla macchina - Illesa l'ex-consorte dello Scià di Persia

Colonia, 21 giugno.

La principessa Soraya, exconsorte dello Scià di Persia, è rimasta coinvolta in un incidente automobilistico oggi in una via del centro di Colonia. Al volante di una limousine dell'ambasciata persiana, ella stava dirigendosi verso un negozio di parrucchiere; nei pressi di un incrocio stradale l'auto andava a sbattere contro la parte posteriore di un autocarro, fermatosi bruscamente ad un semaforo.

Nel tamponamento, la vettura dell'ambasciata riportava gravi danni, tanto da dover essere rimorchiata in una vicina autorimessa da un carro attrezzi. Soraya un po' pallida, ma incolume, proseguiva a bordo di un'autopubblica.

La principessa è ospite di suo padre, ambasciatore persiano nella Germania Occidentale.

Chiusa la conferenza di Tunisi

I ribelli algerini formeranno un loro governo in esilio

Tunisi, 21 giugno.

Si è conclusa ieri sera a Tunisi la conferenza tripartita nord-africana alla quale hanno partecipato, alla testa delle rispettive delegazioni, il Presidente tunisino Burghiba, il Primo ministro del Marocco e il «leader» del «Fronte di Liberazione nazionale algerino», Ferhat Abbas. Al termine dei lavori è stato diramato un comunicato in cui è detto che l'attuale politica francese in Algeria avrà come inevitabile conseguenza l'inasprimento del conflitto; è stato tuttavia deciso di svolgere «una comune azione diplomatica in vista di una soluzione pacifica della guerra algerina».

La conferenza ha deciso la costituzione di due organi politici nord-africani: l'assemblea consultiva e il segretariato permanente, composti rispettivamente di trenta e di sei membri, equamente divisi fra Tunisia, Algeria e Marocco. La prima riunione dell'assemblea consultiva avrà luogo quanto prima a Tunisi.

Un portavoce del «Fronte di Liberazione nazionale algerino» ha definito «soddisfacenti» i risultati dell'incontro tripartito, ed ha annunciato la prossima costituzione di un governo indipendente in esilio.

Eretta una simbolica forca per l'arrivo di ospiti sovietici

La manifestazione di minatori inglesi per protestare contro l'esecuzione di Nagy

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 21 giugno.

I minatori dello Yorkshire hanno accolto alcuni ospiti russi ad una festa indetta per oggi a Lock Park, a Barnsley, con una forca sulla quale era inchiodato un cartello: «Regalo per i russi». La forca, con una corda legata con il nodo scorsoio, era stata eretta di sorpresa presso la tribuna degli oratori. Sui muri intorno era stato scritto: «Russi, andatevene a casa» e «Basta con gli assassini dei patrioti ungheresi». I minatori avevano preparato queste accoglienze per quattro funzionari di miniera provenienti dalla Russia che si trovano in visita ufficiale in Gran Bretagna e che dovevano partecipare come ospiti d'onore alla riunione. Pochi minuti prima dell'inizio della cerimonia alcuni inservienti smontarono la forca e cercarono di cancellare le scritte sui muri; intanto scoppiava un violento temporale che costringeva gli organizzatori a spostare la riunione al coperto.

Fra gli oratori presenti vi era anche il *leader* dell'opposizione Gaitskell, il quale, parlando del Libano e della possibilità di un intervento britannico (possibilità che d'altra parte i diplomatici inglesi ritengono minima — una probabilità su venti, dicono, e non di più), ha dichiarato: «La Gran Bretagna non può permettersi un'altra Suez. In una situazione esplosiva come quella odierna, noi non vogliamo avventure improvvise e sciocche. Dobbiamo attenerci scrupolosamente alla Carta delle Nazioni Unite. Questa è la sola politica giusta e ragionevole che possiamo seguire». Egli ha aggiunto che «sarebbe saggio non fare uso di personale britannico né americano neppure per rafforzare il corpo degli osservatori delle Nazioni Unite».

In un discorso tenuto in provincia, il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd si è dichiarato «deluso» dai russi. La sua delusione nasce dal modo in cui i sovietici stanno conducendo le trattative per un incontro fra Primi Ministri. La Gran Bretagna, egli ha spiegato, aveva proposto che gli argomenti di discussione fossero compendiati in cinque gruppi principali: «Lo scopo di questa nostra formula era di cercare di redigere assieme ai russi un elenco di problemi sui quali pareva fosse possibile raggiungere un accordo».

r. a.

Sospesa a Little Rock l'integrazione scolastica

Little Rock, 21 giugno.

Un giudice federale ha autorizzato stamane la direzione della «High Central School» a sospendere per un periodo di due anni e mezzo l'integrazione fra bianchi e negri, ordinata lo scorso settembre dal presidente Eisenhower e la cui applicazione fu assicurata da un reparto di paracadutisti.

La direzione dell'istituto potrà pertanto respingere la domanda di iscrizione di studenti negri. La sospensione dell'integrazione è stata giustificata con la necessità di impedire la ripetizione dei disordini avvenuti lo scorso autunno.

I sostenitori dell'integrazione hanno già annunciato che ricorreranno in sede superiore.

ULTIME DI CRONACA

Otto feriti in due auto sfasciate per un pauroso scontro in via Nizza

Otto feriti nel bilancio di uno scontro automobilistico avvenuto questa notte all'una e un quarto in via Nizza, davanti allo stabilimento della Fiat-Lingotto. La collisione si è verificata fra due «1100» che procedevano una verso la periferia, l'altra verso il centro della città. E' avvenuta, a quanto sembra, a causa dell'improvvisa sterzata a sinistra compiuta dal guidatore dell'auto diretta a Porta Nuova per evitare un camion che stava sbucando da una via laterale.

Le due macchine, che procedevano a forte velocità, si sono scontrate frontalmente e sono andate quasi completamente distrutte. Il cozzo è stato tanto violento che il rumore delle lamiere schiantate ha fatto svegliare di soprassalto il piantone del commissariato di Barriera di Nizza, lontano oltre 300 metri dal luogo della sciagura.

La «1100» che si dirigeva verso la periferia era guidata dal farmacista dott. Silvio Parola, di 41 anni, abitante in corso Rosselli 256, che aveva al suo fianco la signorina Edda Sussani, di 23 anni, domiciliata in via Millefonti 6. Al volante dell'altra macchina era l'operaio Bruno Bianco, di 25 anni, abitante in via Candiolo 25, accanto al quale si trovava il meccanico Giorgio Russo, di 30 anni, via Candiolo 25. Sul sedile posteriore vi erano altri quattro giovani: il fratello del Russo, Gian Franco, di 18 anni, operaio; il portalettere Bruno Rulendi, di 26 anni, via Chiala 35; l'operaio Agostino Quaglietti, di 30 anni, domiciliato a Moncalieri in via Carducci 2, e l'operaio Bruno Giovenale, di 18 anni, via Pisacane 56.

I giovani, che tornavano da una festa danzante in borgo San Pietro e si recavano a finire la serata in un locale del centro, per la violenza dell'urto sono stati quasi tutti sbalzati fuori dalla macchina. Soccorsi dagli agenti del commissariato Nizza e da automobilisti di passaggio, sono stati trasportati alle Molinette e affidati alle cure del prof. Castagna e di tre medici di guardia.

In condizioni particolarmente gravi è apparso il Quaglietti, per numerose fratture costali e probabili lesioni interne; è stato subito sottoposto ad un intervento chirurgico e quindi ricoverato con prognosi riservatissima. Ricoverati sono stati pure il Bianco, che ha riportato la frattura di un femore; il Giovenale, per la frattura di un braccio; il dott. Parola, seriamente ferito al capo, al viso e alle gambe, e la signorina Sussani, che lamentava la frattura di una spalla e di una gamba. I fratelli Russo e il Rulendi sono stati invece medicati e dimessi.

— In corso Unione Sovietica all'altezza di strada al Castello di Mirafiori, ieri sera alle 23, il motociclista Giuseppe Gariglio, di 26 anni, residente a Piobesi in via Manzoni, stava per sorpassare una macchina che lo precedeva. In quel momento, l'auto, guidata da Giovanni Bizzotto, di 35 anni, abitante in strada Castello di Mirafiori, svoltava a sinistra e il Gariglio andava a cozzarvi contro, cadendo esanime sull'asfalto. Subito soccorso, il poveretto era trasportato all'ospedale Mauriziano. Qui i medici di guardia gli riscontravano una profonda ferita al capo e la frattura della base cranica, ordinandone il ricovero con prognosi riservata.

Nel bacio del Signore è serenamente spirata

Margherita Marchino ved. Tomatis

di anni 71

Colpiti da un dolore che trova conforto solo nella fede, ne danno partecipazione a quanti la conobbero e le vollero bene, i figli: Maria col marito Domenico Peschia e il piccolo Davide da lei tanto amato, Don Giuseppe vice-curato Parrocchia S. G. B. Cottolengo; sorelle, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

La famiglia rivolge un particolare ringraziamento al dott. Ruggero Scopello, alle rev.me Suore dell'Ospedaletto S. Filomena e alle rev.me Suore dell'Oratorio S. Antonio per le amorevoli assidue cure prestate alla loro cara Mamma.

I funerali hanno luogo oggi 22 corr. alle ore 10,30 partendo da via Stradella 232.

La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento a quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Dirigenti e Operai dell'Impresa Fenchia Paolo di Fenchia Domenico piangono viva parte al dolore del titolare per la perdita della suocera signora

Margherita Marchino ved. Tomatis

Parroco, Vice Curato, Giunta Parrocchiale, Associazioni e Compagnie religiose della Parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo partecipano con cristiani suffragi al dolore del reverendo don Giuseppe Tomatis per la morte della sua carissima

Mamma

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Piera Cordero

di anni 16

Straziati dal dolore ne danno l'annuncio: la mamma Rosalia e il papà Giovanni; sorella Irma in Jacomelli; cugino Egidio Flora ed il marito Vittorio.

I funerali avranno luogo domani 23-6 alle ore 10,30 partendo dall'ospedale Molinette (via Santena).

I familiari ringraziano quanti prenderanno parte al dolore.

La presente serve anche per ringraziamento.

Partecipa al dolore la famiglia Rendi.

Nella notte di venerdì 20 giugno, dopo brevissima malattia, è serenamente spirato, munito dei Conforti religiosi, il

Marchese Franco Spinola

Contrammiraglio C. A. - Decorato al V. M. - Cav. on. dev. S.M.O.M.

Ne danno il doloroso annuncio: il fratello marchese Paolo Spinola,

la zia marchesa Paola Pallavicino,

i cugini: marchesa Tea Cattaneo Della Volta Spinola e consorte,

duchessa Emanuela Tortonia Spinola e consorte,

marchesa Lena Pescetti De' Calbetti,

marchesa Filine Pallavicino,

marchese Rodolfo Pallavicino e consorte,

marchese Gian Carlo D'Oria,

marchesa Matilde Serra Gallo,

marchesa Laura Serra Soprasso,

marchese Domenico Serra,

marchese Orsa Serra e consorte;

i cugini ed i parenti tutti;

i carissimi amici: rag. Luigi Enrico Piazza e avv. Emanuele Figari;

ed i fedeli Giuseppe Cancelli, Michele Ferretto, Stefano ed Adelina Lagomarsino, Giuseppe Lercari, Angelo Lucchese, Valentino Mazzilli e Giuseppe Rugna.

I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di S. Michele di Pagana lunedì 23 giugno alle ore 10, partendo da Villa Pagana alle ore 9,45.

Si dispensa dalla visita e si prega di non inviare fiori.

Rapallo - S. Michele di Pagana, 21 giugno 1958.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Mottura

anni 72

Lo piangono:
la moglie Candida Herlelmo;
i figli: Gino con la moglie e bimbi,
Rosanna col marito e bimbi;
e parenti tutti.
I funerali domani lunedì ore 9 in S. Mauro Torinese.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia Boggio ved. Ciacobino

L'annunciano addolorati i figli, le nuore, nipoti e parenti tutti.
I funerali stamane alle ore 10,30 da corso Belgio 111.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Mario Novara

Assistente Fiat

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, nipoti e parenti tutti.
I funerali domani 23 corr. alle ore 14,30 partendo da via Palestrina 18.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Nel secondo anniversario della morte del

Comm. Federico Fila

i familiari ricordano la dolorosa scomparsa del loro Caro e ne rinnovano con infinita tristezza la venerata memoria.
Sante Messe di suffragio verranno celebrate:
lunedì 23 corrente alle ore 8 nella chiesa parrocchiale di Coggiola;
mercoledì 25 alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Trivero.
La famiglia riconoscente ringrazia coloro che gentilmente si uniranno alle sue preghiere.

23-6-1956 23-6-1958

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Emilia Valli Mattirolo

la famiglia non limitato rimpianto La ricorda a quanti La conobbero.
Messe di suffragio verranno celebrate il 24 giugno nella chiesa del Ss. Pietro e Paolo alle ore 8,30, 9, 9,30.

In memoria del

Prof. Salvatore De Luca

Natale

la S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale San Tommaso mercoledì 25 ore 8.
La moglie ringrazia quanti vorranno unirsi nella preghiera.

1947 1958

Roberto Bianco

La moglie lo ricorda con affetto a parenti ed amici.

La famiglie Merello, Marchi, Barale, rivolgono commosse il loro ringraziamento alla Direzione Generale Fiat, al Direttore della Divisione e alle Direzioni e Servizi della Sezione Auto, al Direttori delle varie Sezioni Fiat, al Gruppo Anziani e al Gruppo Sportivo; alla Presidenza, Consiglio Direttivo, Patronesse Infermiere e Militi della Croce Verde; e nell'impossibilità di farlo singolarmente a tutti i cari Amici, Colleghi, Conoscenti che vollero portare conforto al loro dolore e onorare con la loro presenza, con scritti e con opere di beneficenza la memoria della cara

Mamma

La Messa di trigesima verrà celebrata venerdì 18 luglio 1958 alle ore 8 nella parrocchia del Ss. Pietro e Paolo (via Saluzzo).
Torino, 22 giugno 1958.

E' serenamente spirata con i conforti della Fede

Vittoria Polla Mattiot ved. Casco

di anni 71

Ne danno il triste annuncio la nipote Mariuccia Casco in Mattioda con il marito e bimbi, i cognati Giorgio, Giovanni, Ernesta, Anna Casco, in America con le rispettive famiglie, il nipote Domenico Zucco e consorte, cugini, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avverranno domenica 22 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione della cara Estinta in Pont Canavese, via Caviglione 32.

Un particolare ringraziamento al dott. Oreste Vesmetti per le affettuose cure prestate.

Rina e Dario Fenoglio Gaddi, Olga e Gino Ghisazzi partecipano al dolore di Rino e Mariuccia per la scomparsa della zia

Vittoria Polla Mattiot ved. Casco

Cristianamente è mancata

Maddalena Boerio in Monticone

di anni 26

L'annunciano addolorati il marito, la mamma, il papà, il fratello Teresio con la moglie Delfina Bozzolan, suoceri, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domattina alle 9 da via Paolo Frascini 47.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I fratelli Benasso, la CEBI, i Colleghi partecipano con immenso dolore la dipartita della signora

Maddalena Mesticone Boerio

che fin dalla prima giovinezza predispose le sue impareggiabili doti di dolcezza, intelligenza e collaborazione.

Dopo lunga penosa malattia cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Mainero n. Dolorme

d'anni 66

Addolorati le partecipano il marito Leone; le sorelle Felicina ved. Pagliano, Maria col marito Giuseppe Ferrero; il fratello Giovanni con la moglie Rivira Beurlet; cognati, nipoti, parenti tutti.
La cara Salma partirà lunedì 23 corr. alle ore 14,30 da via Giacinto Collegno 28 per Soglio d'Asti ove alle ore 16 avranno luogo i funerali.

La Ditta Giovanni Dolorme prende viva parte al lutto del proprio Titolare per la morte della Sorella.

Ieri alle ore 13 serenamente si è spenta all'età di anni 28

Nicoletta Ottone ved. Isotta

La piangono i figli cap. Piero, avv. Girolamo con la consorte Isabella Apicella e figlie Marina, Laura, Sandra e Flavia; i fratelli Giuseppe ed Augusto Lavagna unitamente a tutti i parenti.
Per desiderio dell'Estinta i funerali avranno luogo in forma privata.
La Messa di Requiem sarà celebrata lunedì 23 corr. alle ore 10 nella Cattedrale Basilica.
Si dispensa dalla visita e si prega di non inviare fiori.

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari

Teresa Pittaro ved. Gallo

La piangono i figli Giovanni e consorte Alice Zanetti (Canada); Rina con il marito Dario Sacco; Maria con il marito Luigi Crosetti; nipoti e parenti tutti.
I funerali oggi 22 alle ore 13.30 dall'ospedale Maria Vittoria.
La presente per partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Testa

anni 24

L'annunciano con dolore i figli Giovanni, Antonio, Cristina ved. Gaudino; la nuora Lucia Rocca; nipoti e parenti tutti.
I funerali lunedì 23 corr. ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano.
La presente serva di ringraziamento.

Per un incidente [illegible] di battere il cuore d'ora di

Giuseppe Maira

La annunciano con dolore i funerali avvenuti la moglie, figlia, genero, fratello e parenti tutti.
Un grazie particolare all'amico Ciro Grano.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Direzione, Colleghi e Dipendenti tutti della S.M.I.A. Viscosa, Stabilimenti Solfuro di Carbonio, annunciano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa di

Giuseppe Berta

che da ben 36 anni collaborava attivamente alla vita dello stabilimento.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maddalena Baietto ved. Boriono

Fratelli, sorelle, cognati, nipoti, ne danno il triste annuncio.
I funerali lunedì 23 ore 14,30 da via Padova 6.

23-6-54 23-6-58

Nel quarto anniversario della morte dell'

Avv. Guglielmo Crosso

con profondo immutato rimpianto la moglie, la sorella Cristina Contessa, il nipote Giacomo Contessa La ricordano a quanti gli furono amici.
S. Messa alle 8. Annunziata alle ore 10 di lunedì 23 giugno '58.

La famiglia nel sesto anniversario della morte del compianto

Mario Marietta

con immutato dolore ricorda ed aveva la Sua cara memoria.
La Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 23 c. m. alle ore 8 nella parrocchia di San Pietro in Devesi di Cirié.

Nel primo anniversario della scomparsa

Vincenzo Spezzacatena

verrà celebrata la Messa di suffragio nella chiesa di S. Secondo lunedì 23 giugno, ore 7,30.
La famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene.

Nel terzo anniversario della scomparsa dei loro amati genitori

Angelo e Margherita Toja

figli e genero con immutato dolore li ricordano a quanti li conobbero.
La Messa verrà celebrata giovedì 26 corr. ore 10,30 in S. Maria delle Rose.

23-6-1941 23-6-1958

Nel 17° anniversario della scomparsa di

Pietro Gioannini

la moglie e figli lo ricordano con immutato rimpianto a quanti lo conobbero.

Nel primo tristissimo anniversario della morte di

Livia Borsari

il marito, i figli, i nipoti Lo ricordano con immutato affetto.
S. Messa il 24 ore 8,30 nella chiesa di S. Giulia.

I congiunti ringraziano con profonda commozione quanti presero parte al loro immenso dolore per la scomparsa del caro

Vittorio Di Palo

La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa di Gesù Nazareno alle ore 9 di venerdì 11 luglio.

Ieri alle ore 9 è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Marisa Taravelli nata Conti-Miccone

Addoloratissimi ne danno il tristissimo annuncio: la mamma Emilia Miccone-Conti, il marito Luciano, i suoceri, il cognato Aldo, le zie, gli zii e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 9, partendo dall'abitazione in piazza Asmara 1 angolo corso Alberto Picco.

Il Timbriere Vanchiglia prende viva parte al dolore che ha colpito il suo titolare Luciano Taravelli con la perdita della sua carissima consorte

Marisa Taravelli nata Conti-Miccone

Famiglia Arborio;
Maria e Celeste Villani famiglia Testa.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Sines n. Burello

di anni 67

Ne dànno il triste annuncio il marito Sebastiano Antonio, il figlio can. Giuseppe, prevosto in S. Maria della Scala di Moncalieri, i parenti tutti e i vice-parroci don Antonio Gianotte e don Luigi Berbino.
I funerali avranno luogo nella parrocchia di S. Maria di Moncalieri lunedì 23 c. m. alle ore 10.

Si associano al dolore il Clero della città, le Associazioni parrocchiali e i Fedeli tutti.

Venerdì 20 giugno è spirata in Sanremo, assistita dai suoi cari, munita dei Conforti religiosi

Luigia Moriondo ved. Ognibene

Addoloratissimi ne danno l'annuncio: i figli dott. Francesco e consorte Matilde Fiorano, dott. Pietro e consorte Bianca Spessot; i nipoti Luana, Anna Maria, Alfonsino, cugini e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 23 corrente alle ore 11 nella cappella del cimitero di Sanni, in Torino.
Anticipatamente si ringrazia quanti vorranno intervenire.

Causa incidente hanno cristianamente i suoi cari

Domenico Bussone

Impresario Edile Cossa Torinese

Dal l'anime straziato ne danno l'annuncio:
la moglie Luigina Allasd;
i figli: Gianni, Bruna, Silvano;
il padre, la madre e fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 23 giugno 1958 alle ore 10 a Cossa Torinese.

Il Comitato Provinciale e la Giunta esecutiva della Democrazia Cristiana Torinese partecipano al dolore del gr. uff. avv. Gianni Oberto Tarena per la perdita del fratello

Alfonso

23-6-1905 23-6-1958

Nel terzo anniversario della scomparsa del

Cav. Uff. Ettore Bompard

la vedova e i figli Lo ricordano con immutato rimpianto a quanti Lo amarono.
La S. Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Bardonecchia giovedì 10 luglio alle ore 8.

Da venti anni riposa nella pace del Signore

Rosalia Demichelis Baccola

Il figlio e famiglia La ricordano con imperituro affetto.
La Messa sarà celebrata il 24 giugno alle ore 8,30 nella parrocchia di Santa Giulia.

Il segreto per restare giovani

L'età non conta quando l'organismo ris

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

CAMPIDOGLIO, via Bianchi 28, proprietario vende alloggetti liberi ed occupati 2-3-4 camere e servizi. Convenienti facilitazioni pagamento. Visite ore 15-17.
CASA 34 camere grossi corso Lepanto vendesi. Telefonare 761-263 ore ufficio.
CAV. Conti, Bertola 28, vende terreno Moncalieri mq. 3500, residenziale, industriale: 15.000.000. 3431
CAV. Conti Bertola 15 vende negozi centralissimi, posizioni, ottimo impiego capitale. 3431
CAV. Conti Bertola 15 vende palazzina 16 camere San Paolo, 16.000.000, reddito 8; eventualmente libera. 3431
CENTRALISSIMO vasto alloggio divisibile vendo affitto proprietario. Telefonare 553-330. B0439
CENTRALISSIMO vendesi 2.700.000 tre camere cucina ingresso ascensore. Telefonare 870-843. B0521
COLLINA barriera posizione panoramica vendonsi lotti terreno fabbricabili, fermata filobus, tutte comodità. Geom. Formagnoni, Telef. 581-758. 3488
CONCA del Solo Rotaglio (Strada del Pino) fermata filobus, stupenda posizione panoramica, vendonsi lotti fabbricabili. Geom. Formagnoni, telef. 581-758.
COSTRUTTORE vende direttamente case moderne reddito, zona Francia. Telefonare 73-720. 6648
COSTRUTTORE vende direttamente villette, 3 camere servizi, zona Francia, Regina Margherita. Telef. 777-797.
GEOM. Olivero vende casa 48 camere, bagno, termo centrale, ascensore, reddito 9%, 41.000.000 compreso mutuo. Facilitazioni pagamento. Tel. 520-529.
GEOM. Olivero vende alloggetto libero, 3 camere, cucina, completive 2.200.000 via Pacchiotti, telef. 520-529. 7676
GEOM. Olivero vende alloggetti nuovi camera tinello servizi, Madonna Campagna e Miraflori, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 520-529. 7676
GEOM. Olivero vende alloggetti 1-2 camere cucina blocchi. Via Di Nanni 72. Visite 18-19. 7675
NEGOZI, magazzini liberi, occupati, palazzi piazza Statuto 4, adatti rappresentanza, deposito, esposizione, proprietario vende. Telefonare ore ufficio 538-819.
GEOM. Olivero vende alloggetti cucina, camera sola fuori blocco corso Novara. Telefonare 520-529. 7675
GEOM. Olivero vende alloggetto signorile 2 camere tinello servizi libero corso Rosselli. Telefonare 520-529. 7675
MONCALIERI, fermata pullman, vendonsi lotti terreno per costruzione villette. Telefonare 46-785, 641-426. 6245
MULINO riscettinari turbina con acqua forza cavalli 50, fabbricati e terreni, km. 30 da Torino vende. Telefonare 20-503.
SANREMO occasioni: ville, terreni, alberghi, palazzi, negozi, cessioni aziende commerciali, Agenzia Scaglorgio, Matuzia 56, telefono 80-781. 3034
SOVVENZIONI ipotecarie concediamo su alloggi. Rapidità, riservatezza massime. Telefonare 53-943. 2148
STATUTO 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito ultimi alloggi, doppi servizi, finiture di lusso, ultimi uffici, garages, telefonare 538-819 ore ufficio. 10716
TERRENO garaggi Moncalieri acquisterei permutando con alloggio tre vani nostro centrale Torino. Scrivere casella 5121, SPI, Torino. 52622
VENDONSI alloggi 2-3 camere libere ed occupate, casa solidamente costruita, scala marmo, termo centrale, prezzi commerciali, ribassi. Arena 5, ore 17-19.

CUMANI
VIA GARIBALDI ANGOLO XX SETTEMBRE
TEL. 521.072 - 47.767
ULTIMISSIMI MODELLI **1958**
FRIGIDAIRE originali U.S.A.
BOSCH - INDES - NORGE - FIAT
CROSLEY - PHILCO - KARSON
L'unica ditta che vende frigoriferi domestici e realizza da anni impianti industriali e commerciali di grandi e piccole potenze. Con la sua esperienza tecnica e una attrezzatura specializzata vi dà una garanzia
ASSOLUTAMENTE SUPERIORE

OCCASIONISSIMA camera cucina cantina vendo 650.000. Brindisi 7, telefonare 524-428. M8454
OSPEDALETTI, via Vittorio Emanuele, migliore posizione prospiciente mare, alloggetti pronti, convenientissimi, una, più camere, servizi razionali. Cavaglià, via Legnano 11, Torino. 8970
PREZZI convenientissimi vendonsi affittansi alloggi via Giaveno 34-36-38. Rivolgersi via Giaveno 34. P7661
SANREMO vendiamo appartamenti vista tutto capitano, ultimi pronti. Agenzia Capponi, Sanremo. 2743
SANTA Rita vendesi casetta 4 camere servizi cantina magazzino, terreno fabbricabile. Via Granaci 11. M7969
VENDESI alloggio recentissimo levante prossimo negozio corso Peschiera. Telef. 274-749. 979
VENDESI casa nuova 60 camere barriera Milano redditi 8 per cento con mutuo. Telef. 75-605. M8632
VENDESI negozio affittato, alto reddito. Ing. Derossis, piazza Solferino 9, telefono 537-944. B0503
VENDESI via Artisi 16 in comune eccezionale bagno termo centrale. Telefonare 870-905, pasti. 06383
VENDO 4 negozi corso Regina 85, permuto con terreno fabbricabile. 83680
VENDONSI alloggi signorili abitabili subito 900.000, 1.050.000, 1.100.000 per vano. Via Bonglovanni 36, tel. 61-047.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI affittare, permutare con alloggio nuovo libero locale uso tipografia. Telefonare 693-486 ore pasti. 17592
CERCASI alloggetto ammobiliato, zona Crocetta. Referenze controllabili. Telefonare 588-601, ore pasti. 82038

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 13.000 Cirié Giardino 2 camere, cucinetta servizi. Guerra Guido Reni 96-38.
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, tutti comforts. Corso Orbassano 169. 2611
AFFITTANSI centralissimo rimodernissimo adiacente uscita stazione Porta Nuova via Nocchi 36, 4 camere, servizi, archivio suo Ufficio Studio professionale rappresentanze. Libero subito visibile feriale festivo. Telef. ore ufficio 885-523.
AFFITTANSI in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100 bellissimi negozi. Telefonare 538-151. 5476
AFFITTARSI negozi, garages alloggi signorili 1-2-3 camere tinello, tutti comforts, Via Monginevro 194. 2611
AFFITTASI alloggetto due camere cucinino termo bagno, San Donato, telefonare 772-492. 06379
AFFITTASI alloggetto Marina Carrara luglio et settembre. Telefonare sera 520-572, Torino. B0720
AFFITTASI alloggetto 3 camere cucina, servizi. Adiacenza Porta Nuova, libero 1° luglio, affitto mite. Scrivere Mina (casella 5, Materia 4, Pinerolo. 3826
AFFITTASI alloggio quattro camere, tinello, cucinino e servizi, Corso Francia 167. Per informazioni telef. 760-580, 757-073. 82092
AFFITTASI alloggio 4 camere vuoto, ammobiliato corso Unione Sovietica 16.
AFFITTASI camera cucina 10.000 piazza Bengasi capolinea 7, Tel. 682-648.
AFFITTASI camera zona Lingotto. Telefonare 553-241. 318264
AFFITTASI garage o magazzino zona Ponte Isabella, Tiepolo. Telef. 694-914.
AFFITTASI nono piano alloggio 5 camere doppi servizi, terrazza panoramica. Rivolgersi portineria, corso Inghilterra 25
AFFITTASI piazza Vittorio 16 alloggio cinque camere e servizi. Altro due camere e servizi. Telefonare 83-674.
AFFITTASI via Leoni alloggetto una camera servizi, comfort. Telefon. 53-665.
ALLOGGI signorili 4-7 camere riscaldamento pannelli radianti aria condizionata tripli servizi garage affittansi primavera 1959 via Lamarmora angolo via Vico. Telefonare 582-283. 82638
AUTOTRASLOCHI accurati «Garigliano» simboli, garanzie, assicurazioni, Scuri Emil. Telefonare 703-680. 6951
AUTOTRASLOCHI accuratissimi con autocarri imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Mastropietro, tel. 386-230.
AUTOTRASLOCHI, attrezzatura completa organizzazione, personale specializzato, garanzie, risparmio. Goi, telef. 21-096.
AUTOTRASLOCHI raphaelini, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 22-732, Cigolari.
AUTOTRASLOCHI, Torino-Italia, personale specializzato, magazzinaggio, garanzie, preventivi. Mottura, telef. 683-357.
BELLE soffitte acqua, luce, gas Porta Susa affittansi. Telefonare 72-855.
BERTOLA 24 angolo San Francesco affittasi agosto alloggetto quarto piano, cucina, due vani, cantina, 17.000.
CENTRALE due camere, cucina servizi, libero primi luglio affittasi. Tel. 587-962.
CENTRALISSIMO primo piano, 3 camere, servizi affittasi. Telef. 81-270.
DUCHESSA Jolanda 23, alloggetto ammobiliato moderno, silenzioso, elegante, affittasi. Telefonare 752-273, ore 10-12.
FIAT Mirafiori vicina villetta quattro camere servizi, ampio giardino affittasi. Telefonare 341-720. 81047
LABORATORI magazzini mq. 300 divisibili affittansi via Nizza 107. Rivolgersi custode. 82836
MAGAZZINI, uffici, mq. 1900 coperti, 500 scoperti, 3 uffici, zona Moncalieri, magnifica posizione, indipendente, affittasi. Scrivere casella 8224, SPI, Torino.
NEGOZI affittansi zona piazza Rivoli. Telefonare 774-586, 2794
NEGOZIO ampio luminoso affittasi 5 vetrine 90 mq. San Secondo 73. 4267
NEGOZIO magnifico affittasi vetrine 98 mq. Ristoro Servietta 10 bis. 4267
PORTA Nuova, magnifico alloggio, prospiciente corso Vittorio, secondo piano, otto camere, cucina, doppi servizi esterni. Scrivere casella 8224, SPI, Torino.
SAVONA località centralissima via grande traffico affittasi locale nuova costruzione mq. tenuto circa con cinque vetrine ottimo per negozio uffici esposizione. Scrivere casella 33 A, SPI, Genova.
SIGNORILI tre camere cucina servizi piano quinto via Saluggia. Telefonare 778-579 13-15. M8520
ULTIMI signorili con terrazzi, centralissimi doppi servizi affittansi. Via Galliari 15 bis. 6984
ZONA precollinare panoramica tranquillissima affittasi alloggi signorili tre quattro camere servizi. Telefonare ore ufficio 86-287. P7879
3-060 camere, cucinino, affittasi solo uomini, eventualmente locale cortile. Telefonare 795-108. M8703

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Settimo disponibile ottimo appartamento ammobiliato quattro camere cucina bagno condizioni di favore. Telefonare 53-955/56. 9035
AFFITTASI comoda villeggiatura nuovo villino strada Superga 312. Rivolgersi direttamente. 82875
ANTEY mt. 1000 affitto luglio agosto appartamento 5 letti comodità convenienza. Telefonare ore sera 63-698. M8510
BARDONECCHIA affittasi casetta tranquillissima completamente rinnovata centro paese quattro cinque letti bagno garage giardino indipendente. Rivolgersi custode villa. Giacosa via Medail 49 oppure telefonare Torino durante pasti numero 581-396. M9042
BROMERO alloggio panoramico tre camere bagno servizi affittasi anche mesi estivi. Telefonare 384-598 o Saluzzo 27-24.
LIDO di Camaiore affitto luglio alloggetto signorile. Telefonare 391-738.
RAPALLO affittasi ammobiliato appartamento tre camere accessori, luglio-agosto. Telefonare 887-568, Torino. 82290

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

BRUSSON affittasi mese luglio appartamenti moderni bagno servizi. Scrivere albergo Italia, Brusson. B9934
CASABLANCA Hotel a Bogliasco (Nervi) signorile a mare, ottima cucina. Telefonare 790-092. 854
LOANO da Giampaolo Frumento, via Aurelia 183, trattamento familiare.
MERLO albergo Monginevro Cima Bosco trattamento famigliare acqua corrente e bagni. Prof. Bollaro. 82074
PIEVE Ligure Pensione Maristella. Giardino sul mare. Ottimo trattamento (Pieve Ligure) 790-073. 866

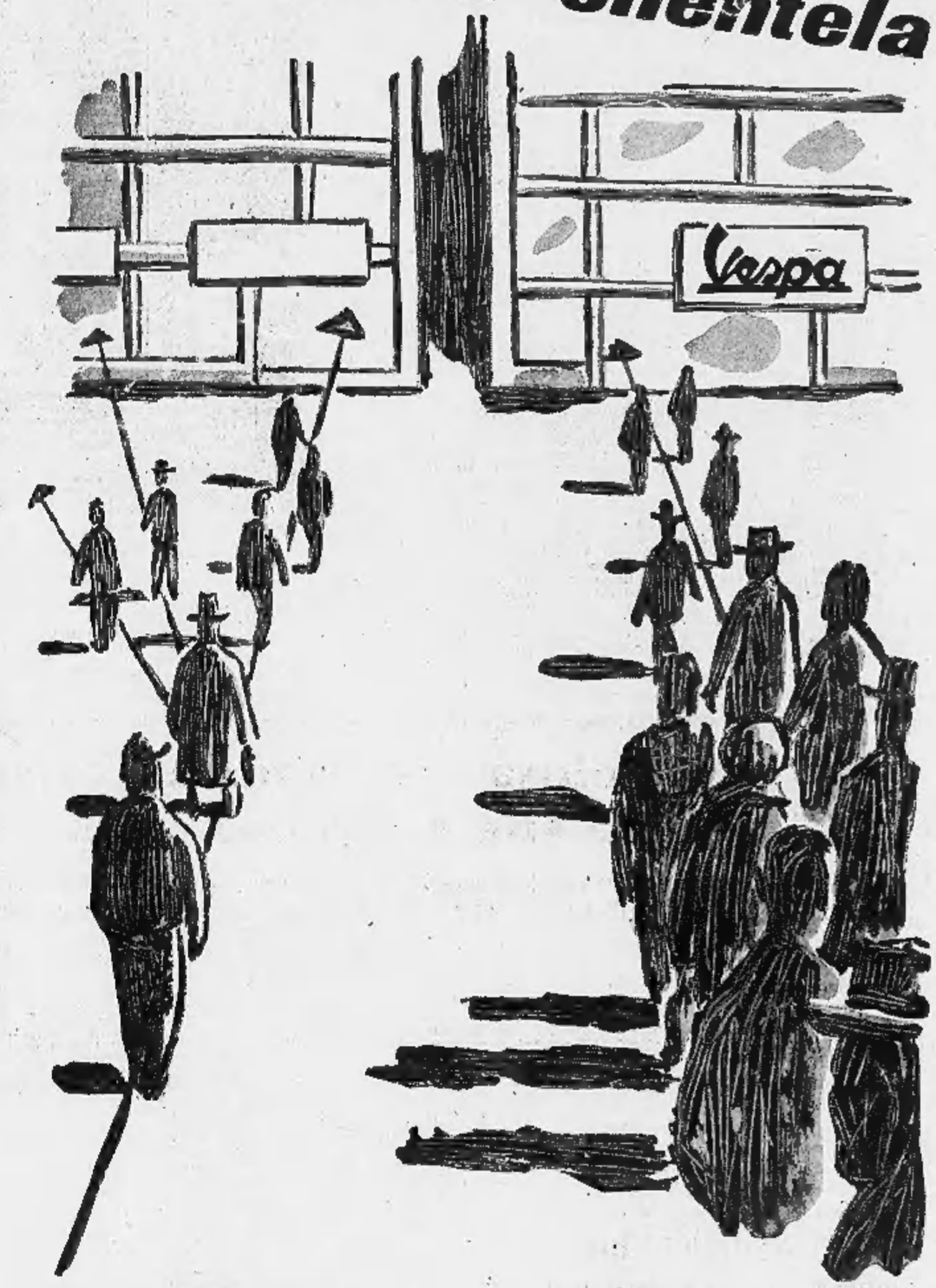
9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Lipsia» perfetta preparazione impieghi, primo luglio inizio nuovi corsi diurni serali. Via Roma 364, telef. 50-364. 388
DIPLOMATEVI estetista. Facile, lucrosissimo insegnamento per corrispondenza. In sede: corsi acconciatura, taglio, piega aria. Istituto riconosciuto Anglem Milano. Allioni nero Torino. M8646
QUALIFICATEVI saldatori cannelli ed elettrici, frequentando nostri corsi. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AFFITTASI camera mobiliata palazzo signorilissimo centrale. Telef. 534-307.
AFFITTASI centrale bella camera ammobiliata, confort. Telef. 534-471. B0749
AFFITTASI centralissima ammobiliata, comodità. Cimaga. Via Gramsci 7.
AMMOBILIATA centro S. Paolo bella camera 2 letti. Telefonare 374-963.
AMMOBILIATA due letti Porta Nuova volendo uso cucina. Tel. 535-716.

(Continua a pag. 18)



Tutti sanno che cos'è la Vespa

ma non tutti sanno
che nel 1957, su ogni 100 acquirenti
di tutte le marche di scooter,
ben **62** hanno scelto la Vespa

..... e che nel primo trimestre del 1958
tale numero è salito a oltre **67**.

PIAGGIO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

11 CAM. MOB., PENS. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

BELLISSIMA centrale matrimoniale, lire [illegible] uso cucina, legno. Tel. 527-074.
MATRIMONIALE uso cucina centralissima [illegible] comodità, non affittacamere. Telefonare 524-684. M8813
TRANQUILLA, anziani, signorile appartamento ammobiliato indipendente, ammobiliato. Comodità mezzi. Telefonare 41-542.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CONTABILE operatore volonteroso, primo impiego militare esente, 11 licenza. Telefonare 33-064. S2920
DATTILOGRAFA lunga pratica offresi lavoro a ore o pomeriggio. Telefonare 655-046. M7079
DICIANNOVENNE pratica ufficio, libri paga, stenodattilografia, 2a commerciale, offresi. Telefonare [illegible]. S2826
DICIOTTENNE dattilografa, referenziata impiegherebbesi. Telef. 297-614. S2774
DICIOTTENNE, quarta Ragioneria, inglese, stenografia, corrispondente francese impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 570-412. M8793
ESPERTA offresi per libera tenuta libri paga contabilità fatturazione. Telefonare 61-462. M8310
GEOMETRA pratico costruzioni contabilità disponibile mezza giornata. Telefonare 283-964. G6406
GEOMETRA 6 anni pratica disegni, contabilità, conti, cantiere lavori stradali edili offresi. Telefonare 83-679. Scrivere cassetta 5190, SPI, Torino. [illegible]
IMPIEGATO tecnico 1a categoria, lunga pratica approvvigionamenti magazzeno, parco meccanico, offresi. Scrivere cassetta 5205, SPI, Torino. [illegible]
INDOSSATRICE 24enne offresi esperta, vendesse negozio, prestigio. Scrivere cassetta 3204, SPI, Torino. M8512
INGEGNERE meccanico conoscenza lingue scopo migliorare occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 3237, SPI, Torino. M8584
INSEGNANTE con lunga pratica Tedesco offresi accompagnare altro tedesco in soggiorno montano, accetta trattamento alla pari. Telefonare 766-554. F8239
ISTITUTRICE puericultrice diplomata, esperienza offresi. Scrivere cassetta 6279, SPI, Torino. S0896
LAUREANDO medico piemontese assisterebbe montagna, luglio, persona bisognosa cure particolari. Scrivere cassetta 5137, SPI, Torino. S1985
LAUREATA chimica farmacia vedova senza figli attualmente rappresentante importanti [illegible] chimiche farmaceutiche sotto dattilografia esperienza laboratorio biologico referenze primissimo ordine cerca sistemazione [illegible] vendite seguiti importante [illegible] preferibilmente [illegible]-farmaceutica. Scrivere cassetta 5143, SPI, Torino. F7537
QUINDICENNE offresi primo impiego qualsiasi genere, primo corso industriale, mille pretese. Telefon. 775-903, ore 16-20.
RAGIONIERA volonterosa pratica tutti lavori ufficio cerca sana media azienda. Automunita requisiti e pretese. Scrivere cassetta 6180, SPI, Torino. S0553
RAGIONIERA 24enne stenodattilografa, pratica tutti lavori ufficio, referenziata, impiegherebbesi seria Ditta. Telefonare 370-710. G6175
RAGIONIERE 31enne, referenze, pratico amministrazione e magazzino offresi. Telefonare ore ufficio 23-439. F8250
RAGIONIERE 34enne esperto contabilità paghe, contributi, conoscenza inglese, francese, referenziatissimo offresi. Telefonare 690-028. S3037
SIGNORINA pratica decennale contabilità ricalco a mano e macchina scopo miglioramento occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 6180, SPI, Torino. F7565

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBISOGNANO elementi da avviare a importante professione corso preparatorio retribuito età 25-40enni, moralità assoluta referenze. Scrivere cassetta 1090, SPI, Torino. 5196
ABBISOGNANO urgentemente cantanti, armonicisti anche dilettanti per formazione nuove orchestre. Audizioni gratuite. Presentarsi immediatamente Centro Radiofonico, S. Donato 7. S2589
ASSUMIAMO impiegata, commesse bar anche inesperte 15-35enni, Tel. 50-541.
CERCASI [illegible] età 25-40, cultura, bella presenza, facile parola, moralità, residente Torino. Scrivere cassetta 1071, SPI, Torino. 3762
IMPIEGATA espertissima contabilità, cercasi, esigonsi referenze inoccepibili. Scrivere cassetta 128 Z, Sipra, Torino.
IMPIEGATO di concetto, diplomato, cerca grande industria per mansioni commerciali-amministrative. Esigesi elemento serio, volitivo, massimo trentacinquenne. Indirizzare curriculum vitae e referenze a cassetta 5116, SPI, Torino. S2594
IMPORTANTE cartiera settentrionale cerca perito industriale 25-30enne disegnatore progettista stampi e attrezzature lavorazione meccanica; altro elettrotecnico disegnatore progettista impianti elettrici perfetta conoscenza schemi funzionali automazioni. Inviare curriculum, referenze. Scrivere cassetta 3238, SPI, Torino.
IMPORTANTE Società assume corrispondente veramente capace, dattilografo, età 25-30 anni, libero subito. Esigesi ottima pratica lavori ufficio. Referenze morali prima'ordine. Scrivere dettagliando curriculum con massimi precedenti impieghi cassetta 5230, SPI, Torino. S094
IMPORTANTISSIMA azienda assume viaggiatore di pratica capacità per affidargli clientela aziende autotrasporti e agricoltori provincie Novara Vercelli. Massima trattenue. Possesso autovettura. Inquadramento contratto aziendale. Residente Torino o provincie interessate. Scrivere indicando titoli studio cassetta 6186, SPI, Torino. S2964
PER apertura nuovi uffici cercansi elementi maschili, età 21-35, residenti Torino e provincia, provvisti diploma scuola media o equipollente, riserbate interessati, dotati spirito iniziativa, dinamici, amanti lavoro. Indispensabile facilità eloquio, presenza, attitudini commerciali. Assunzione subordinata superamento prove richieste. Rispondere esclusivamente se muniti requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1050, SPI, Torino. 4421
PERITO agrario primo impiego anche non ancora diplomato desiderosi formarsi buona pratica cercasi da importante azienda agricola alloggio vitto mensile. Scrivere ala, votazioni riportate, pretese cassetta 1095, SPI, Torino. 4650
PERITO 30-35enne per rilevazione tempi e miglioramento metodi cerca industria provincia Torino. Indispensabile esperienza diretta M.T.M. o frequenza corso per cronometristi. Buone condizioni e possibilità futuro di lavoro indipendente con responsabilità direttive. Scrivere cassetta 1093, SPI, Torino. 6683
RAGIONIERE anche neo-diplomata buona presenza, desiderosa formarsi buona pratica cercasi da azienda centro Torino buon mensile, ambiente serio, distinto. Scrivere età, votazioni riportate cassetta 1095, SPI, Torino. 4650
SOCIETA' commerciale cerca impiegato ricercho mercato ed organizzazione vendite. Scrivere cassetta 3208, SPI, Torino.
SOCIETA' [illegible] cerca ragioniere esperto contabile età 25-30 anni. Manoscrivere curriculum, referenza cassetta 6173, SPI, Torino. F7703
UCA cerca elementi idonei residenti Chieri, Moncalieri comuni limitrofi avviare propaganda assicurativa autoveicoli. Chieri, Albussano 13. S2061

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABBISOGNANI lavoro pratico magazzino e imballi patente II tamaina, primo liceo. Telefonare 794-758. S3012
ATTIVO volonteroso 28enne offresi fattorino magazziniere, lavori pesanti. Telefonare 660-704. F8264
AUTISTA III grado completo occuperebbe qualsiasi posto subito libero. Telef. 62-072. 10074
CERCO villa da custodire oppure portineria. Scrivere cassetta 8236, SPI, Torino. F8256
CONIUGI cercano posto come guardiano di villa o portineria 22enne 24enne. Ubicelli, strada Madonna della Scala 15, Chieri. S0876
CONIUGI piemontesi, 35enni, offronsi pulizia casa anche grande, marito occupato. Scrivere cassetta 3229, SPI, Torino.
CONIUGI soli referenziati offronsi custodi villa o portineria. Scrivere cassetta 3228, SPI, Torino. F8278
CONIUGI 22enni di Alba, referenze offronsi custodi casa, villetta. Telef. 251-515.
DECORATORE ventiquattrenne, intelligente, buona volontà, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino.
DICIASSETTENNE volonteroso, [illegible] offresi portapane. Telefonare 767-384.
DICIOTTENNE elettricista impianti interni ed esterni offresi. Tel. 891-547
GIOVANE 18enne qualsiasi lavoro offresi. IV Marzo 7. Telefonare 42-294. S996
GIOVANE 26enne volonteroso cerca qualsiasi lavoro purchè decoroso, in possesso patente 2a generale. Scrivere cassetta 5183 SPI, Torino. S2936
GUARDIA notturna a novanta cenri, offresi, Massime referenze, casalogo. Scrivere cassetta 126 Z, Sipra, Torino. 2000
GUARDIANO pensionato ex ferroviere offresi guardiano notturno. Tel. 49-046.
INGERITA o cameriera albergo offresi. Telefonare 872-483. G6356
MECCANICO qualificato aggiustatore offresi. Scrivere cassetta 0282, SPI, Torino. B0914
MEZZA età aiuto guardarobiera tuttofare offresi mesi luglio agosto ovunque, referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino, B0314
OLTRE cinquantenne offresi in mattinata tuttofare. Scrivere cassetta 3224, SPI, Torino. M8552
PASTICCIERE panettiere, offresi fine giugno. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino.
PETTINATRICE pratica taglio tinture permanenti piega manicure offresi. Scrivere cassetta 6268, SPI, Torino. B0545
REFERENZIATISSIMO uomo fidata fattorino autista magazziniere guardiano offresi subito. Telef. ore ufficio [illegible]. S4127
SALDATORE meccanico elettrico assicuro e manutenzione patentato offresi. Telef. 372-541. [illegible]
SERIA diciassettenne bella presenza cercherebbesi aiuto commessa. Telef. 593-440.
SIGNORA custodirebbe bambino bambina eventuale vitto alloggio. Scrivere cassetta 3217, SPI, Torino. F7869
SIGNORA offresi come cameriera presso distinta religiosa famiglia signorile. Telef. 326-721. S2954
SIGNORA sola media occuperebbesi governo casa persona sola ovunque. Scrivere Fermo Posta, San Maurizio Canavese. M8544
SIGNORA 34enne istruita, religiosa offresi come istitutrice o dama compagnia. Telef. 393-721. S2956
SIGNORINA, 30enne, presenza, offresi pulizia ufficio o altro lavoro. Telefonare 585-490. B0848
SPECIALIZZATO su tutte apparecchiature a gas, installatore antenne televisive offresi. Telefono 83-435. F8260
SIGNORINA 8enne, onesta, referenziata offresi come brava cuoca, anche leggeri lavori casa a famiglia signorile villeggiante riviera ligure toscana, periodo 18 agosto 30 settembre. Per informazioni rivolgersi Gianante, via Principessa Clotilde [illegible] lunedì mattina o martedì pomeriggio.
TRENTACINQUENNE recente pensionato Pubblica Sicurezza perfetto inglese patente, impiegherebbesi posto fiducia autista. Referenze. Telef. 791-369. B0680
VENTIQUATTRENNE [illegible] abile conduttore Ape pratico garage offresi. Telefonare 762-127. S2932
VENTISEIENNE autista piemontese, II benzina, II III diesel, patteo città, libero subito. Telefonare 272-872. G6151
VILLA da custodire mite e fedini periodi estivi cerca operaio torinese serio referenziato. Telefonare 886-061.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE falegname bene cerca seria ditta. Scrivere cassetta 5184, SPI, Torino.
ABILE tornitore prima categoria, giovane, referenziato, cercasi da importante stabilimento. Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Indirizzare cassetta 5143, SPI, Torino. 62742
ABILISSIME aiutanti confezione fantasia apprendiste urgono. Bresci Anna Maria, S. Quintino 42. M8548
ADATTI veramente per lavoro domestici e studio medico in villa provincia Torino cercansi coniugi senza figli, marito domestico tuttofare, moglie cuoca, disposti lunga permanenza. Scrivere cassetta 5167, SPI, Torino. S3055
BAMBINAIA bella mesa settembre accasi per neonato. Esigonsi referenze. Telef. 796-068. 0035
CAMERIERA governo casa professionista solo assumesi buone condizioni se presenza abile referenziata. Scrivere cassetta 5179, SPI, Torino. S2908
CAMERIERA tuttofare stagionale cercasi subito. Scrivere, presentarsi: Albergo Nazionale, Rubiana. G6153
CARROZZERIA cerca verniciatore provetto serio referenziato. Presentarsi corso Francia [illegible]. G6430
CERCANSI abilissimo magliaricio retilineo e rinagliatrici, juga maselina. My Baby, Foscolo 23. M8721
CERCASI aggiustatori fresatori apprendisti pratici stampi materie plastiche e pressofusione. Canta, via Carrera 63.
CERCANSI lavoranti maglieria a mano, anche alle e ferri, preferibilmente specializzate indumenti per bambini. Rispondere solo se veramente capaci. Scrivere cassetta 8207, SPI, Torino. B0335
CERCASI abile [illegible] per negozio tessuti, pratica vetrine, possibilità di miglioramenti. Esigonsi referenze dettagliate. Scrivere cassetta 8310, SPI, Torino.
CERCASI affilatore giovane, prima categoria. Scrivere cassetta 6274, SPI, Torino.
CERCASI apprendista assoluta maglieria. Pasfotti. Telef. 50-697. M7981
CERCASI bravissima cameriera. Indicare età, paese, posti occupati. Scrivere cassetta 1054, SPI, Torino. 1152
CERCASI cuoca cameriera referenziata disposta recarsi mare mesi estivi. Telefonare 592-404. B0315
CERCASI giovane praticissimo ricambi motocicletta e auto. Scrivere indicando referenze, studi, posti occupati. [illegible] cassetta 6278, SPI, Torino. B0390
CERCASI per luglio apprendista sarta. Telef. 70-355. S1983
CERCASI tornitori prima, seconda categoria e aggiustatore seconda categoria. Via Bigione 8. G6344
CERCO abilissima pettinatrice. Telefonare 528-902. M8733
CERCO commesso abbigliamento maschile, inutile presentarsi senza referenze. Telefonare 385-281. S1943
CERCO lavorante o aiutante sarta. Telefonare 587-033 dalle 14-16. G6428
CERCO ragazza veniente bella presenza, tuttofare aiutante bar. Telef. 32-271.
DROGHERIA cerco fattorino pratico motofurgoncino. Corso Sommeiller 27.
FABBRICA materiale elettrico cerca apprendista 14-16 anni. Presentarsi A.R.M. Bricherasio 8. M8761
FALEGNAME cianiata finizione vetture pratico montaggio cristalli cerca carrozzeria Mastrorosa borgo San Pietro. Presentarsi. G6346
FAMIGLIA 4 persone cerca ragazza pratica lavori casa, referenze. Telefonare ore pasti 583-166. M8556
FAMIGLIA 5 persone gli con aiuto offre massimo stipendio donna tuttofare massime referenze, disposta recarsi mare luglio agosto. Precisare età. Telef. 681-650.
INDUSTRIA grafica importantissima cerca capo reparto stampa tipografica lavori diversi, indicasua capacità, referenze, buon trattamento, Scrivere cassetta 9365, SPI, Torino. G6144
ISABEL [illegible] torinese cerca giovani operai altamente specializzati affiatori frenatori, alesatori. Scrivere cassetta 3166, SPI, Torino. M8274
GRUISTA disponibile 15 luglio cercasi per impianto lavoro. Telef. 757-230.
IMPORTANTE stabilimento [illegible] collaudatore [illegible] provata capacità esperienza. Scrivere [illegible] 3179, SPI, Torino. M7969
INDUSTRIA odontotecnica cerca ragazza 14-16enne volonterosa. Telefonare 80-257.
INDUSTRIALE solo assume cameriera esperta lavori casa, istruita, presenza, 25-30enne, trattamento familiare. Telefonare ore pasti 760-226. S2075
LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion», L. 100.000. Insegnamento gratis. Cassoni, San Quintino 4 bis. T4103
MANICURE sintante, pedinatrice cerco. Ottli, XX Settembre 76. S2934
MONTATORE competente impianti nafta cerca ditta Meier, G. Reni 28, Torino.
MOTOCARRISTA pratico consegna domicilio Torino cercasi. Dettagliare ampiamente. Scrivere cassetta 3195, SPI, Torino
ODONTOTECNICO provetto, pratico lavorazioni auro-acriliche; altro pratico [illegible]-cobalto; altro almeno iniziato in ceramica dentale, cercasi per immediata assunzione, retribuzione adeguata, da attrezzato laboratorio concessionario lavorazioni speciali. Curriculum vitae, eventuali [illegible]. Presentarsi al laboratorio Character s.a.s., via Valeggio 35, Torino. Telefonare 383-789. Massimo riserbo. F7337
OPERAIO volenteroso con motoscooter cercasi. Referenze. Arredamova, Principe Tommaso 21. 6181
PENSIONATO amante campagna, tranquillità cercasi per piccoli saltuari lavori agricoli, alloggio gratis. Scrivere meglio[illegible] attività svolta cassetta 3235, SPI, Torino. M8837
PENSIONATO con moglie pratico giardino vigneto cercasi per custodia villetta dintorni Torino. Scrivere cassetta 3194, SPI, Torino. M8420
PRIMARIA industria meccanica cerca provetti stampisti lavoro assicurato. Indicare posti occupati e referenze. Scrivere cassetta 8233, SPI, Torino. S0580
QUINDICENNE [illegible] portapane cerco. Telefonare 83-386. [illegible]

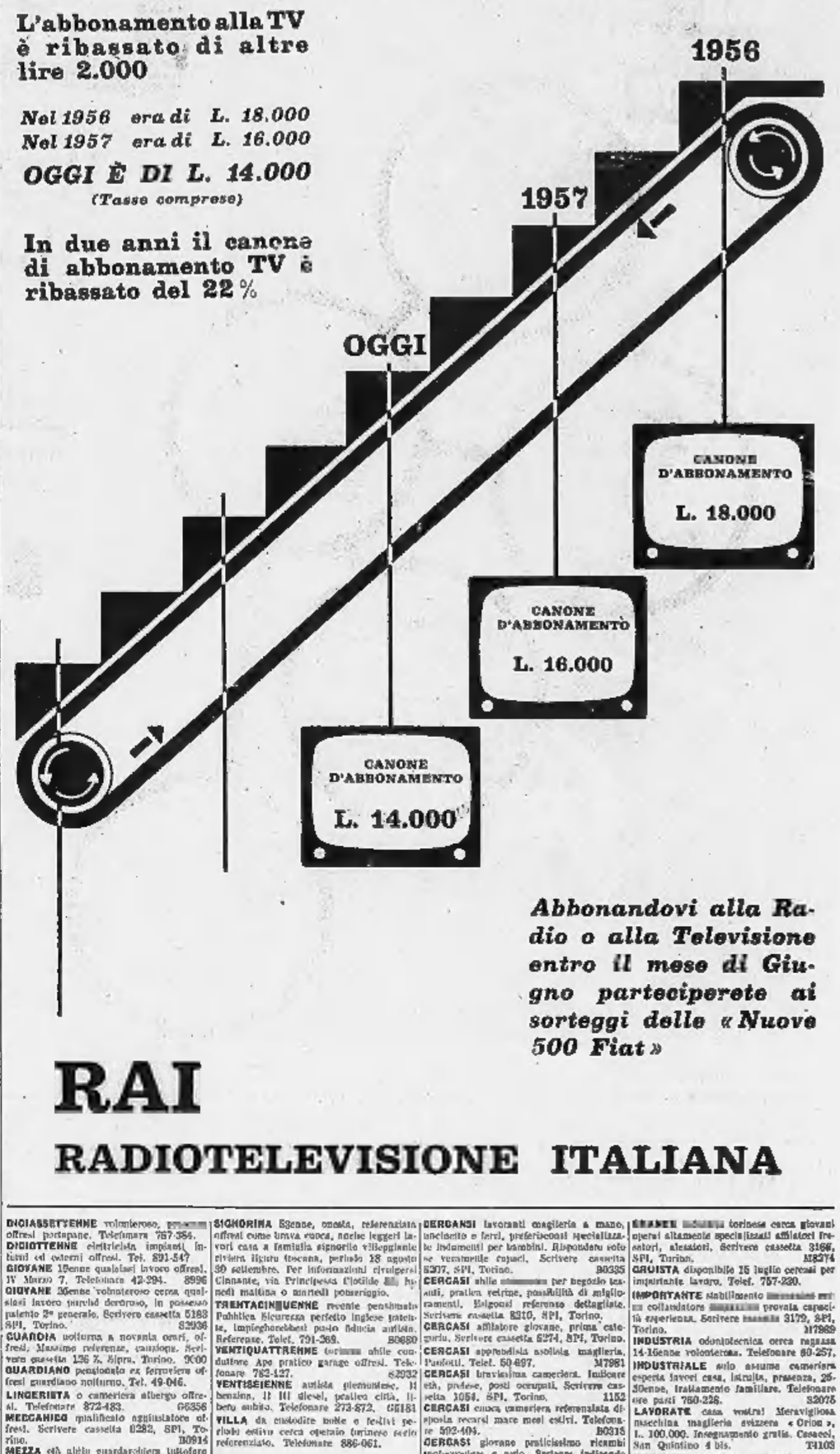
(Continua a pag. 13)

SCALA MOBILE DELLA TV

L'abbonamento alla TV è ribassato di altre lire 2.000

Nel 1956 era di L. 18.000
Nel 1957 era di L. 16.000
OGGI È DI L. 14.000
(Tasse comprese)

In due anni il canone di abbonamento TV è ribassato del 22 %



Abbonandovi alla Radio o alla Televisione entro il mese di Giugno parteciperete ai sorteggi delle «Nuove 500 Fiat»

RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Ricordate che, oltre alla sua Esposizione Universale e Internazionale di Bruxelles (Aprile-Ottobre),

il Belgio vi offre:

Le sue Ardenne, il suo litorale, le sue città d'arte, in pochi chilometri, una stupenda varietà d'aspetti. La garanzia di una buona accoglienza!

Vacanze '58 - Vacanze in Belgio

Per informazioni e documentazione rivolgersi a: MILANO - Dr. Ing. N. Kochnitzky - 31, Via Manzoni - Tel. 65.27.43
BRUXELLES - COMMISSARIAT GENERAL AU TOURISME, 7, Bd. de l'Impératrice (Gare Centrale) - Tel. 13.38.60

RECATEVI NEL BELGIO CON LA SABENA LINEE AEREE BELGHE

fiordilatte Motta

più buono: è un gelato di sostanza e qualità superiori, esente da cristallini di ghiaccio, prodotto con i più perfezionati sistemi di lavorazione dell'ice-cream

più digeribile: lo speciale procedimento di omogeneizzazione riduce a impercettibili dimensioni le particelle grasse, rendendo l'ice-cream rapidamente assimilabile.

più energetico: concentra carboidrati, proteine, vitamine e sali minerali contenuti in un volume quadruplo di latte e panna

più dissetante: il fiordilatte non asseta: anzi, la struttura finissima della crema di latte omogeneizzata, sciogliendosi sul palato, determina una piacevole e duratura azione dissetante

più sicuro: la doppia pastorizzazione, la perfetta tecnica della lavorazione e della confezione, lo scrupoloso controllo ne garantiscono l'assoluta purezza

il gelato che vale di più

Festa in famiglia se arriverete con «fiordilatte», il gelato di puro latte e panna, per colazione o per merenda. Squisito, dissetante, sostanzioso, «fiordilatte» Motta è un alimento ideale

Il caldo può togliere l'appetito, ma non la gioia d'una porzione di «fiordilatte» Motta, il gelato che dà refrigerio e energia.

MATTONELLA fiordilatte Motta

una confezione da asporto, che conserva il gelato per un paio d'ore anche a temperatura ambiente. Serve per 4/6 persone - Lire 450

BARATTOLO fiordilatte Motta

una confezione convenientissima e pratica, per consumo immediato, sufficiente per 6/8 porzioni - L. 450

TORTA GELATO fiordilatte Motta

Formato-tipo per 8/10 porzioni - L. 1000

publimotta 320 G

Plastica - Plastica - Plastica!

COMUNICHIAMO alle SIGNORE MASSAIE che da domani nel nostro negozio saranno esposti tutti gli articoli della FIERA DI MILANO.

Vasto assortimento di stoviglie, tendaggi (originali danesi e tedeschi) e un vastissimo assortimento di articoli casalinghi a prezzi di propaganda.

VISITATE la CASA della PLASTICA

VIA MASSENA 48 - Telefono 586-573

PALMOLIVE S.P.A.

cerca diplomato 23-30, presenza, dinamico, disposto viaggiare continuità, militesente, per interessante lavoro avvenire, dettagliare curriculum, referenze, pretese scrivendo a PALMOLIVE S.p.A., Ufficio Promotions - Corso Italia, 15 - MILANO

Le sardine all'olio purissimo d'oliva

Giannina

richiedetele ovunque

INGEGNERE

pratico controllo lavorazioni meccaniche macchinaria elettrica, manutenzione impianti e macchine cereali da impiantarsi stabilimento milanese. Età 35 anni circa, indicare referenze, posti occupati, pretese. Massima riservatezza. Scrivere Casella 44 A - S.P.I. - MILANO

LINEA NUOVA General

IL FRIGORIFERO DI DOMANI DALLA MODERNA SEMPLICITÀ

LINEA PURA

4 Modelli

B 160	litri 160
B 170	litri 185
B 200 N	litri 240
B 200 LP	litri 240

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

AGENZIA PER IL PIEMONTE R. Maggiani TORINO

UFF.: VIA RO 20 - TEL. 83.25.63 - MAGAZZ.: VIA DEI ALBERTINA 1 - TEL. 83.27.73

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 12)

RAGAZZO commissioni orefin, pratico bicicletta, motofurgoncino, assumiamo. Castagnoli, San Maurizio 5. 52044

RAGAZZO praticn 15-17 anni cerco aiuto bar. Telefonare 880-606. 93564

TUTTOFARE sentenne fuori sede prima servizio, referenze, cercasi. Tel. 66-503.

19 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A introdotto merceria abbigliamento affidasi rappresentanza confezioni femminili in seria. Telefonare 527-264. 8923

ABBISOGNANO ovunque rappresentanti dentifrici antinicotina. Grande assortimento profumerie. Fortissimi utili. Contos. Livorno, Verdi 163. 8982

AD industriali, commercianti, professionisti, offriamo durante soliturio permanenza Roma per trattative affari, grande ufficio coi nostri eleganti uffici. Telefono, stenodattilo, salotto attesa, parcheggio privato. Non più appuntamenti alberghi sedente vostre signorile, riservato recapito nella capitale. Con sole 13.000 mensili eleverete vostri affari et vostro personale prestigio. SIPEL, via Sicoli 4, Roma.

ASSUME stipendio provvigione piazzisti introdotti drogherie Torino, provincia per vendita prodotti già introdotti. Scrivere con referenze dettagliate cassetta 2144, SPI, Torino. P7563

AUTORICAMBI rappresentanti introdottissimi cercansi per vendita articolo largo consumo. Scrivere casella 28 A, SPI, Firenze. 9008

CEDONSI in concessione tutta Italia set specialità medicinali interessanti più nel categorie dietro compenso fisso mensile di lire 250.000, attualmente vendonsi 3000 pezzi mensili. Cassetta 21 A, SPI, Genova.

CERCASI procacciatori vendita lubrificanti ad officine e piccola industria. Preferibile elemento introdotto che eventualmente tratti già altri articoli. Scrivere referenziando cassetta 9377, SPI, Torino. G6123

FABBRICA reggiseni, busti cerca rappresentante introdotto Piemonte ingrosso dettaglio. Scrivere precisando rappresentanze cassetta 6256, SPI, Torino. B6726

FABBRICA ceramica cerca rappresentante introdottissimo Piemonte; referenze: Artigianato Ceramica Umbra, Città di Castello. 8927

GRANDE compianto nazionale cerca, zona Torino Val d'Aosta Alessandria, elementi ambo sessi, presenza, facile parola, volonterosi, provvisti auto, per vendita rateale, senza cambiali, privati consumatori, articoli corredo, coperte, arredamento, lingerie, tappeti, drapperie ecc. Affidando deposito per pronta consegna merce acquirenti. Alta provvigione liquidabile ogni fine mese. Richiedonsi garanzie et referenze inoccepibili. SPI, cassetta 26 A, Venezia. 8931

IMPORTANTE Società elettrotecnici, cerca rappresentante residente Novara Vercelli, munito automezzo per affidare zona. Rimborso spese e provvigione. Manoscrivere a cassetta 5140, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento tipografico Toscana specializzato fornitura completa stampati municipi assume rappresentanti esclusivamente introdotti provvisti auto. Scrivere Zagnoni Bibl 101, Firenze.

INDUSTRIA farmaceutica assume laureati chimica, farmacia, veterinaria per propaganda medica Cuneo, Asti, Alessandria, residenti Cuneo 28-30enni, militesenti, automezzo, presenza, personalità, dinamicità, facile parola. Inizio 120.000 mensili. Risposta manoscritte urgenti. Scrivere cassetta 9336, SPI, Torino. G6412

PER Torino e Piemonte cercasi introdottissimo buoni dettagli per abbinare vendita coperitelli rasoi. Indispensabile lunga e privata esperienza ramo. Dettagliare a Casella Postale 50, Chieri. M8266

RADIO TV eventualmente elettrodomestici introdottissimo Piemonte con senza deposito offresi a ditta importante. Scrivere cassetta 5173, SPI, Torino. 52127

SERIA industria cerca rappresentanti regionali per articoli inoxò ramo arredamento casa e giardino. Referenze. Pubblimax, casella 260, Brescia. 8968

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AFFETTUOSA, piacente, colta, giovanile, ottimo impiego, 42enne, risponderebbesi, massimo 55enne condizioni adeguate. Scrivere cassetta 9176, SPI, Torino. P2166

ALTA fine carina 28enne sposerebbe serio buona posizione. Scrivere cassetta 6222, SPI, Torino.

BENESTANTE sposerebbe sottufficiale. Scrivere cassetta 6227, SPI, Torino.

CINQUANTAQUATTRENNE conoscerebbe, scopo matrimonio, signora sola bella presenza, piccolo reddito. Scrivere cassetta 9218, SPI, Torino. G6126

CONOSCEREI scopo matrimonio 35-45enne laureà o diplomà allo scopi matrimonio preferibilmente solo residente Torino per signorina piacente sensitiva, figlia unica ereditiera solido patrimonio. Dettagliare. Inanzonimi. Scrivere cassetta 9275, SPI, Torino. G6316

COLLAUDATORE solo senza figli, casa arredata piccolo risparmio risponderebbe cinquantenne indipendente condizioni adeguate. Inanzonimi. Dettagliare. Scrivere cassetta 9168, SPI, Torino. M8278

DISTINTA 34enne diplomata, sensibilità, apprezzerebbesi. Scrivere cassetta 8229, SPI, Torino. P8280

DISTINTO rispanderebbe 30anna sola, indipendente anche provinciale. Scrivere cassetta 3308, SPI, Torino. P7821

ALTA mila, intelligenza, affettuosa, sposerebbe alto, serio, posizione, venticiquo tranisone. Scrivere cassetta 8232, SPI, Torino. M8817

ARTIGIANO officina propria, solo, 50enne sposerebbe 40-50enne anche vedova, nullatenente. Massima serietà. Scrivere cassetta 9360, SPI, Torino G8066

DELIZIE 35enne serio relazionerebbe scopo matrimonio signorina vedova benestante. Scrivere cassetta 3079, SPI, Torino.

CINQUANTASETTENNE torinese vedovo solo senza figli proprietario immobili buon reddito, sposerebbe signorina oppure vedova senza figli 44-50enne sollecitazioni religiosa. Scrivere cassetta 6235, SPI, Torino

DESIDERANDO profondo affetto, comprensione, intelligente compagnia relazionerebbesi scopo matrimonio con signore 50enne preferibilmente medico politico professionista. Scrivere cassetta 8132, SPI, Torino. 51903

DIPLOMATO, posizione sociale finanziaria ottima, alcuna, sposerebbe 35-43enne fornita agiata. Scrivere cassetta 8311, SPI, Torino. P7835

IMPIEGATO 35enne 1,64 relazionerebbe scopo matrimonio con simpatica affettuosa signorina o vedova. Inizio 3216 SPI, Torino. M8768

LAUREATO professionista 33enne sposerebbe signorina bella presenza, serietà. Inanonimi. Scriv. cassetta 8170, SPI, Torino.

(Continua a pag. 14)

GUIDA MICHELIN 1958

per tutta l'Italia tutte le notizie per ben viaggiare. Costa L. 1500. Se non potete venire telefonateci o scriveteci. Vi la inviaremo

VAGNINO, via Lagrange 3, Torino, tel. 49-177, 51-505

Una scommessa con tutti coloro che si radono elettricamente

Volete scommettere che voi non conoscete ancora l'impareggiabile gioia di una perfetta rasatura elettrica? Vi basta per questo dirvi la barba con poche gocce di Lectric Shave, la meravigliosa lozione creata nei laboratori della grande casa americana Williams, e acclamata in tutto il mondo, poi radervi. Constaterete immediatamente che essa vi garantisce 3 spettacolari vantaggi, moltiplicando il rendimento del vostro rasoio elettrico, di qualunque marca esso sia:

1) vi dona un perfetto controllo alla prima passata e tonifica la pelle prevenendo ogni irritazione;
2) dissolve istantaneamente la traspirazione;
3) lubrifica la testina del rasoio elettrico moltiplicandone il rendimento e la durata.

Ricordatevi Rasoio elettrico + Lectric Shave = rasatura perfetta senza irritazioni!

E' un prodotto Williams

Williams da oltre 100 anni produce i preparati da barba più venduti nel Mondo

Lectric Shave

Distributrice per l'Italia: Slade - Monza

TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI PER LA VOSTRA CASA

FRIGORIFERI LAVATRICI TELEVISORI LAMPADARI

MIGLIORI MARCHE E PREZZI FACILITAZIONI

L'ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 2 (angolo via Carlo Alberto via Cavour) Telefoni 53.20.79 - 52.14.27 - TORINO

ISTITUTO ORTOPEDICO ITAL. BARRÈRE

TORINO

Via Manzoni 25 (angolo via Cavour vicino Stazione Porta Susa)

Tutta l'ortopedia addominale

Nuovissimi modelli D. B. per la contenzione di tutte le

ERNIE

senza compressori, voluminosi, morbidi e comodissimi ad usarsi. Cinture per tutte le ptosi, artrosi, obesità.

Dimostrazioni e prove tutti i giorni feriali. Orario 9-12; 15-19.

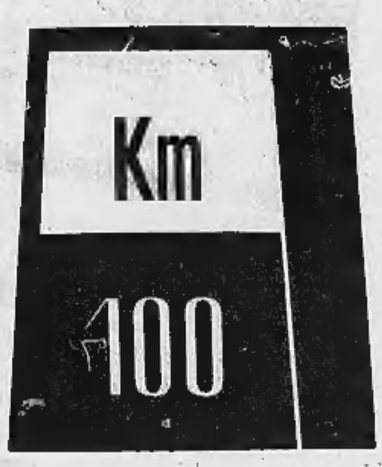
TORINO - Via Manzoni 25, tel. 44-989

BIELLA: giovedì 26 giugno, presso Albergo Principe (ore 9-12)

CATALOGO ILLUSTRATO A RICHIESTA

prevenzione diffidenza scetticismo sono stati stroncati dal successo dell' AGIP

CON SUPERCORTE MAGGIORE
la potente benzina italiana
MAGGIORE



CHILOMETRAGGIO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 1)

TORINESE 45enne posizione sicura, sposerebbe signorina settentrionale 32-35enne amante casa ottima educazione familiare, giovanile, carina. Inanonimi. Scrivere cassetta 9371, SPI, Torino. G6073

TRENTACINQUENNE diplomato, 60.000 automobili, settentrionale, 1,80, serio, buono, amante casa, dilettante musica e pittura, alloggio, sposerebbe insegnante, impiegata, seria, presenza. Scrivere cassetta 8204, SPI, Torino. F7801

TRENTACINQUENNE piemontese operaio specializzato conoscerebbe scopo matrimonio 20-30enne anche nullatenente. Scrivere cassetta 9383, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE [illegible] solo alto robusto lavoro in proprio sposerebbe signorina adeguatamente. Scrivere [illegible] 8216, SPI, Torino. [illegible]

TRENTADUENNE [illegible] impiego corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina sola residente Torino. Scrivere [illegible] giando cassetta 6148, SPI, Torino.

TRENTAQUATTRENNE giovanile possidente sposerebbe distinto ottima posizione. Scrivere cassetta 3166, SPI, Torino.

TRENTASEIENNE ottimi requisiti fisici, morali, posizione, sposerebbe signorina veramente bella, seria, fine, agiata, carattere gaio, almeno. Astenersi, mancanza requisiti. Serietà, riservatezza assoluta. Scrivere cassetta 35 G, SPI, Savona. 8828

TRENTATREENNE buona posizione sposerebbesi con signorina o signora adeguatamente. Scriv. cassetta 5123, SPI, Torino.

TRENTATREENNE titolare azienda sposerebbe signorina settentrionale. Scrivere cassetta 8200, SPI, Torino. F8238

TRENTENNE distinto provinciale sposerebbe bella signorina anche nullatenente massimo 26enne. Scrivere cassetta 5139, SPI, Torino. 81999

TRENTENNE operaio specializzato Fiat buon carattere presenza statura 1,66 genitori proprietari casa cel alloggi sposerebbe signorina bella prosperata, adeguate condizioni sociali. Scrivere cassetta 8173, SPI, Torino. F8116

TRENTENNE operaio sposerebbe signorina carina affettuosa amante casa, massima serietà. Scrivere cassetta 8194, SPI, Torino

TRENTENNE piemontese esercente conoscerebbe scopo matrimonio 20-25enne. Scrivere cassetta 9385, SPI, Torino.

TRENTOTTENNE torinese edile operaio, presenza, dodici milioni, sposerebbe signorina, signora, distinta, affettuosa anche lieve difetto fisico, prole, possibilmente capitale adeguato. Riservatezza. Serietà. Scrivere cassetta 8219, SPI, Torino.

VEDOVA torinese benestante risposerebbesi adeguatamente. Gariglio Adelaide, fermo posta, Rapallo. 83077

VEDOVA 50 anni sposerebbe benestante. Scrivere cassetta 5107, SPI, Torino.

VEDOVO 51enne, due figli (6-13 anni) pensionato statale, altro impiego sicuro, casa propria. Sposerebbe provinciale, sana, brava, materna 33-42enne signorina, vedova senza figli, anche nullatenente. Scrivere cassetta 3213, SPI, Torino. M8777

VENTINOVENNE torinese operaio specializzato, occupazione sicura, presenza, sposerebbe signorina, vedova, affettuosa ottimi requisiti fisici. pregasi dettagliare inanonimi. Scrivere cassetta 8236, SPI, Torino. F8266

VENTISEIENNE presenza commerciante relazionerebbe scopo matrimonio signorina buona famiglia. Scrivere cassetta 6258, SPI, Torino. [illegible]

[illegible] meridionale presenza, giovanile relazionerebbe scopo matrimoniale possibilmente meridionale. Scrivere cassetta 6234, SPI, Torino. 80277

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA consegnando documenti urgenti, borsa dimenticata Rhodus F ore 10,30 parcami via Bologna (largo). Tel. 398-806

SPOSA smarrito bracciale oro medaglia S. Cristoforo tratto via Confenza, caro ricordo, mancia. Telef. 897-568. 82988

RISTORANTE
«La Rotonda»
Palazzo Esposizioni Valentino
DOMENICA 22 GIUGNO
Ore 21
GRANDE SERATA
Lambretta
offerta dalla Ditta
DARIO VIGO
Una LAMBRETTA 48 cc.
e altri numerosi premi
agli intervenuti.

Per le vostre vacanze al
MARE
Servizio
giornaliero di autopullman per
SPOTORNO - FINALE
ALASSIO - DIANO
SANREMO
partenze ore 8 - 14,30
FIRPI-VIAGGI
Piazza Carlo Felice, n. 85
Telef. 41-288 - 553-480

Stitichezza
1
GRANO
DI VALS
regolarizza dolcemente
le funzioni digestive
e intestinali

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectivi per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni, tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telef. 682-110. 8251

ABILI detectives avvigano [illegible] sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefono 531-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini. Informazioni ovunque «Italpol» Madama [illegible] 111, telef. 687-674.

AUTOCARRI tutti i tipi nazionali, normali, ribaltabili, vende Carram. Telefonare 681-470. 12514

AUTONOLEGGIANO settore con [illegible] sulista, 1400 A, 103 TV, 600, Principe Tommaso 12, telef. 60-664. 6725

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400 B, 103 E, 500 C belvedere. Telefonare [illegible] 327

GAS liquidi impianti G.M.T. Tartarini, completi di comando alternato per inserimento bombole lire 55.000. Presso Auto Giaccosa, concessionaria unica, Giaccosa 26. Telef. 687-514. 7570

BELVEDERE 500 C veramente come nuova accessori optional proprietario vende. Telefonare 683-292. [illegible]

COMPERO Appia ultimo [illegible], vendo ottima giardinetta 500. Largo Mentana 3 bis, Torino. G6157

GIARDINETTA 500 C vendo ottimo stato. Telefonare 341-795. 80330

GIULIETTA Sprint perfetto ordine. Telefono 44-445. Scrivere cassetta 8263, SPI, Torino. 80489

IMPIANTI Weber gas liquido. Prezzi concorrenza. Concessionaria Fiskra, Chieti 16, telefono 888-920. 8112

LAMAR, fabbrica apparecchiature a metano e gas liquidi. Impianti garantiti, prezzi [illegible] 26, [illegible] fonare 20-853. 3401

METANO Agip consente economia 70 % e raddoppia [illegible] motore. Impianti perfetti lire 45.000, [illegible] uso gratuito. Speu, Botticelli 71, tel. 280-300, [illegible]

PEUGEOT 403, la migliore vettura media europea, lire 1.555.000 sbloccate. Commissionaria, Napione 26. Tel. 11-406.

PRESTITI anticipiamo 60-70 % valore autoveicoli. Celerità, discrezione. Comunto, Re Umberto 8. 432

PRIVATO vendo nuova 500, pel mel carrozzia con 500 C. Belangero 27.

PRIVATO vendo 1100 1958 grigio scuro chiaro, km. 6000 perfetta. Tel. 582-365.

PRIVATO vende 1100-103 E azzurro [illegible] sco bianchi, come nuova. Tel. 760-954.

RIZZO. Autoagenzia di Rizzo & Tonutti, compera, vende, permuta, sovvenziona. Pagamento immediato, Michelangelo 22, telefono 61-777. 557

VENDESI o affittasi uno dei migliori furgoncini conservatore contenente gelati bibite caramelle paste ecc. Via Cuneo 3 bis, tel. 271-121. 80479

VENDESI 103 intermedio perfetto [illegible] alimentato gas liquido 500.000. Tel. 81-031.

VENDO conveniente [illegible] nuissima 500 vista, ultima [illegible] Fiat, Tel. 396-217 dopo le 20. 82108

VENDO 500 Belvedere ottimo stato anche a [illegible], anche [illegible] 500 C giardinetta. Telefonare [illegible]-901. 82171

VENDO 600 grigio chiaro 6 mesi. Telefonare ore pasti 395-636. M7785

VOLKSWAGEN e Porsche occasione con garanzia, vendite rateali. Unica Concessionaria «Autauto», Sant'Anselmo 11, Torino. [illegible]

1100 E ottimo stato el. 1400, vende differentemente azienda Torino. Telefonare ore ufficio 21-113. M3067

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

D.K.W. 49 125 175 200 250 ultimi modelli, prezzi ribassati. Petrinetto, Ormea 122. F7867

GILERA, Campione mondiale, [illegible] negue nuovi modelli, cambi, rateazioni. Giulio Cesare 84. Telef. 21-[illegible]. [illegible]

ITOM, novità 1958, facilitazioni pagamento. Concessionario Romano, Piazzetta 51. Enzo Asia. 276

CAUSA trasloco vendo pranzo [illegible] nuova 3, Secondo 43. M8731

DISCHI microsolco 45 giri, marelli varie, come nuovi vende 400 cadauno. Comsa, Telef. 283-777, Torino. 7823

FRIGORIFERI anche inservibili, valutazione ottima cambiando con nuovi modelli, pagamento rateale. Gribaudi, corso Firenze 27, telef. 273-850. 460

FRIGORIFERI, occasionissima, semincovi, usati lire 10.000; lavabiancheria 20.000; televisori 25.000; aspirapolveri americani nuovi 40.000; cucine gas, elettriche 10.000; forni 6.000; frullini bar 5000; giradischi, elettrodomestici. Cavicchioli, Nizza 5. 4699

GERDACABETE impacchi gratuitamente maglieria, maccheroni convenienti. Guarneri, Monte Pietà 16. 8115

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 8287

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, usati o di produzione 1955-1957. [illegible] la nostra [illegible] delle occasioni in piazza S. Carlo 161 (vicino al «Cavai 'd Bronz», L'Elettrica Casa del Lampadario. 481

MATRIMONIALE, sala pranzo, salotto, soggiorno, vendo sotto costo materiale matrimonio. Telef. 856-089. 83040

MERAVIGLIOSA [illegible] entrata, lavabiancheria, televisione cedo trasferendomi. Custode, Peschiera 309. 82900

MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, [illegible] 521-107.

MOBILI «Camacrena», Vercelli 20, fabbricazione propria, vasto assortimento 30 pezzi, cambi, Visitateci. Tel. 21-105. 1161

MOBILI Marco: camere letto, sale, specialità divani, soggiorni. Rateazioni. Piazza Albera 16 (Porta Palazzo). [illegible]

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino angolo corso Peschiera: mobili lusso, comuni, matrimoniali 95.000, salotti 8 pezzi 35.000, [illegible], [illegible], [illegible]. Facilitazioni. 3435

MOBILIFICIO Roma, Begliolet 16: camere 90.000, [illegible], soggiorni, cucine, tinelli, 45.000, sofà, poltrone-letto 19.000. **OCCASIONE** trasformando vendo: banco bar, stagera, [illegible], sedie, tavoli. Telefonare 49-527. F7887

OCCASIONISSIMA [illegible] Chippendal 100 nella, tinello completo, [illegible] imbottite, [illegible] nella. Telefonare 882-398. [illegible]

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi Augusta, Cavour 8. [illegible]

PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa: Mobili Serravero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43 (facilitazioni). 9467

PIANOFORTI Ciconate via Lagrange 2. Telefono 555-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. [illegible]

PRIVATO vende sala pranzo toeletta Chippendal, semicoda pianoforte tutto ottimo stato. Telefonare ore pasti 382-185.

QUADRI antichi importanti e decorativi, acquisto. Scrivere cassetta 8214, SPI, Torino. F7643

SARTORIA [illegible], vendita straordinaria modelli esteri di collezione. Telefonare 388-330. 80016

TRASPORTI esteri con camioncini, città, provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 6726

VENDO [illegible] maglieria ultimo modello Super-Copfal semispeciale 8/100 Dubied 12 e 14/100. Eventuale insegnamento. Telefonare 695-224. 82858

VENDO occasione maleraso molle [illegible] visimo [illegible] gas Triplex forbo. Telefonare [illegible] ore 8-10. M8414

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni permatrimoniali, privati, commerciali: cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto, Telefonare 41-100, 521-549. 3387

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con metodi scientifici moderni. Bolfotrave Breschini, via Cannobio 8, Novara, telefono 26-076. Martedì. 770

NEVRALGIE ribelli faccia (Trigemino), intercostali ecc., cure mediche rapide indolori. Scrivere cassetta 5102, SPI, Torino.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone rateazioni assortimento 103, familiari, 600, belvedere, [illegible]. Cavalieri, Brescia 18. 376

A tasso bancario concedesi rapidamente prestiti su autonoleggi oltre 18 mesi. Reg. Genola, Amendola 8, telef. 51-071.

AGA acquista vende permuta vetture ogni tipo dilazionando. Corso Regina 153.

ABBIAMO Appie seconda, Giuliette T. i. e normali, elaborate, nuove, occasioni, Sprint, 1400 B cabriolet, 1200 Gran Luce, T.V., Spyder, 103 funzionari, occasioni, 600 nuove, occasioni, Abarth 750, nuova 500. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Tel. 46-681.

ABBIAMO assortimento autoveiture semiunove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinaglio 5.

ABBIAMO camioncini 1100 10 qli., 7 qli., 615 benzina furgone Romeu Ardea furgone, Corso Appio 43. G6414

ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100 E, 1400 giardinette belvedere. 1100 familiare, Topo C, camioncini originari 7-10 q.li Corso Brescia 4. 787

ABBIAMO 103, 600, 500 C, Belvedere, ultime occasioni. Permutiamo moto, rateazioni. Montebello 4, Telef. 882-394.

AFFARE privato vende autocarro 666, ribaltabile, conto terzi. Telef. [illegible] 196.

AFFIDATEGI vendita [illegible] auto realizzerete massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007. 11296

ALL'AUTOAGENZIA Condur, corso Palestro 4, tel. 50-452 Appie, Ardea ultime, 103 familiare, 103 nuove seminuove, 600 nuove seminuove elaborate, 1100 E ultime, Belvedere diverse, 500 C. Prenotazioni, cambi, rateazioni. 316

ALL'AUTOSALONE «Tevere», Roma 237 bis, telefono 42-535: Giulietta berlina, T.I., Sprint, 1200 super '54-'57, Aurelia B 12, granturismo 2500, Appia 2ª serie, 600, 600 coupé Viotti, 102, 103 E, TV Farina, 1400 A. Cambi, rateazioni.

AUTOAGENZIA «Cenisio» via Grosseto 3, telefono 774-226, Appia diritta, Aurelia B 12, 1400 Diesel, [illegible] Tv 1957, 102, [illegible], Belvedere [illegible] C 1953, Stella Alpina, Assortimento camioncini 615, 103 pianale, sette, dieci quintali, furgone Ardea seminuovo. 4836

AUTOAMBULANZE efficienti vendonsi miglior offerente. Scrivere cassetta 6306, SPI, Torino. 90243

AUTOSALONE moderno, nuova [illegible] palmino, 600 nuove, 103, 1400, Telefonare 276-931. 7476

AUTOSALONE Fam. Accademia Albertina 3, telef. 882-882: Concessionaria Sunbeam, Hillmann, Fiat-Viotti, Simca, modelli [illegible]. 1302

BELLISSIMA 1100 (103) fino 1954, belvedere (1953) 1100 B perfetta, 500 C, facilitazioni. Telefon. 73-575. 20485

FINANZIAMENTI, prestiti, anticipiamo 60-70%, valore autoveicoli, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità discrezione. Com. Aulo, c. Re Umberto 8.

GIULIETTA come nuova vende privato. Telefonare 61-272 ore ufficio. 80812

IFITAUTO, San Girolamo 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.

ITALCAR Commissionaria Lancia: disponiamo ottimo 1900 Fiat, Alfa [illegible] Via Bertola 7 interno. Tel. 42-447, 528-777.

JEEP, giapponesi, Furdson, Dodge originali con trazione anteriore perfette condizioni adatti per carri soccorso, gru, sollevamento, idonei per imprese stradali, agricole, venditore. Telefonare 60-308, 592

OCCASIONI vendesi 1400 motore. Telefono 583-880. B0850

PRIVATI vendono 500 A perfettissima 1100 A 48 ottima meccanica carrozzeria. Telef. 398-640. 83145

PRIVATO vende a privato ottima 1400 1951. Telefonare 595-347. 382604

PRIVATO vende Ardea 5 marce [illegible] Telefonare 282-972. [illegible]272

PRIVATO vende cortanti 1100 (103) ottimo stato. Telefonare 773-058 ore pasti.

PRIVATO vende Giulietta 1956 ottimo stato vendo 850.000, Telef. 688-864.

PRIVATO vende privato 500 A balestra lunga lunga 84.000, ottima condizioni. Telefonare 60-546. 6725

R.I.C.A.M.TO. Corso Racconigi 141, telefono 30-440. Commissionaria autoveicoli Fiat. Vendite rateali Savs, consegna collaudo, vasto assortimento vetture usate con vendite a lunga rateazione. 4440

STUDEBAKER Champion 4 porte anno 1955 ottimo stato 27 mila km. vendesi. Rivolgersi da martedì 24 giugno a Sanct 6, Colombo via Roma 53, Torino dalle 18 alle 19. F8234

VENDO, rateazioni, Appia 11 serie, furgone Appia '57, 103 '56-'57 TV, camioncino 10 qli., Aurelia B 21, come nuova. Telefonare 761-335. G6171

VENDO 103 intermedio perfetto [illegible] alimentato gas liquido 500.000. Tel. 81-031.

VENDO conveniente [illegible] nuissima 500 vista, ultima [illegible] Fiat, Tel. 396-217 dopo le 20. 82108

VENDO 500 Belvedere ottimo stato anche a [illegible], anche [illegible] 500 C giardinetta. Telefonare [illegible]-901. 82171

VENDO 600 grigio chiaro 6 mesi. Telefonare ore pasti 395-636. M7785

VOLKSWAGEN berline, giardinette, camioncini, autoambulanze, furgoni, vetture Porsche consegne subito, rateazioni. Unica concessionaria «Autauto», Sant'Anselmo 11, Torino. 83095

500 C vendo ottimo stato, Telef. 551-096. ore pasti. 80435

600 mesi 6 grigio chiaro come nuova vendo. Telefonare 78-416. 83125

600 perfetta vendo a privato corso Giulio Cesare 27 (chiosco Petrocalce).

600 verde 6 mesi vendo 1000 km. reali. Telef. 20-550. M8562

LAMBRETTA: nuovi modelli. Permute, rateazioni. Franchino, Repubblica 24, telefono 280-344. 6230

LAMBRETTA nuovi modelli, 4 marce. Prenotate da Fasquero, Principe Amedeo 11, avrete garanzia, facilitazioni.

LAMBRETTA 150, quattro marce, velocità 90 km. Vendita, rateazioni, permute, consegna pronta. Ramar, c. Abruzzi 106, tel. 596-630, v. Veranzano 88, tel. [illegible] 81

LEGNANO Sachs, eccezionali di alta classe, vendita, facilitazioni. Franchino, Repubblica 24. 6230

MOTOCICLISTI volete vendere cambiare con autovettura vostre motociclette, Consigliatevi Agenzia, Montebello 4, telefono 882-394. 368

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173. T4170

MOTOM 5 records mondiali. Facilitazioni, occasioni, riparazioni garantite. Agenzia Colombo, via Thesauro 8. 7433

PRIMA di decidervi acquistare moto, osservate nuova produzione e nuovi prezzi Moto M.V. Moto M.V., Cavalieri, corso Vittorio 26. 6033

PRIVATO vende bella [illegible] L.D. 150, carenata '55. Telefon. 872-463.

PRIVATO vende Bianchi 125 ottimo stato. Telefonare ore pasti 857-116.

RIVOLUZIONE negli scooters! Lambretta 150 LI, espressione della tecnica più moderna. Nuova elegante carrozzeria, 4 marce, 90 kmh, lire 150.000. Informazioni, prove, prenotazioni presso la Commissionaria Dario Vico, [illegible] Principe Oddone 1, Torino, telef. 534-293. 2078

VESPA Mod. 1958 prenotazioni, cambi, facilitazioni. Amerio, corso Ferrucci 36.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, U. Sovietica 165, telefono 318-628. 5891

35 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 40-977. T1068

ACCESSORI, scendibagni, bagni, occasioni, trouvaille via Silvio Pellico 8. Telefonare 62-593. 422

AFFARONE, vendo ricca pranzo Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 34.

AL Centro Italia, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AMBIENTATORI stile antico troverannno vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Nuovi arrivi. Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 7935

ARREDOBIANCHERIA avendo [illegible] sala 120.000; altra impero 180.000. Telefonare 882-398. 3372

AROICCASIONI: merce nuova provenienze ante; indumenti passeggio, mare, montagna; valigie, macchine cucire, scrivere, lavabiancheria, varie. Madama Cristina 55, telef. 687-574. 3837

Una dimostratrice specializzata di
LANCÔME
PARIS
è a disposizione delle gentili Signore e Signorine presso la Profumeria
RUBEO
Via Garibaldi, 35
Telefono 50.205
TORINO
fino al 28 giugno 1958
per consigli di bellezza, dimostrazioni, trattamenti e per esami gratuiti della pelle secondo il metodo della famosa LIGNE OCEANE

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9